ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno X - Num. 87
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDÌ GIOVEDÌ
11-12 Aprile 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tecla 7, tel. 43-039, 50-980, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 300 - Ann. finanz. e legali L. 900 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 800 la linea) - Echi cronaca e spett. L. 900 la linea - Pubbl. econ.: ved. rubriche - Edizioni del lunedì: aumento 50%. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 3/1960): Italia: anno L. 6300, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

L'allarme per i fatti del Medio Oriente

Intensa attività delle Cancellerie per evitare che il focolaio si ingrossi e per ottenere il ristabilimento della pace tra arabi e israeliani - Sette rappresentanti diplomatici italiani convocati a Roma dal ministro Martino, che si mantiene in stretto contatto con il segretario dell'ONU - Il colloquio al Viminale tra l'on. Segni e la signora Luce

Roma, mercoledì sera.

Mentre al Senato continua anche oggi, in tono piuttosto minore, la discussione sul bilancio degli Esteri, Palazzo Chigi si sta muovendo per trovare, ove possibile, una soluzione alla grave crisi che si è aperta nel Medio Oriente e che tiene in allarme le cancellerie mondiali. Martino ha già convocato la conferenza dei nostri rappresentanti diplomatici nei Paesi del Medio Oriente direttamente interessati al conflitto che in maniera tanto preoccupante si è acutizzato alla frontiera israeliana. Si tratta di sette capi di missione che giungeranno entro lunedì a Roma e che riferiranno al ministro Martino gli sviluppi della situazione. Converranno a Roma i rappresentanti ad Ankara (Pietromarchi), al Cairo (Fornara), a Tel Aviv (Capomazza di Campolattaro), a Damasco (Silvestrelli), a Beirut (Archi), ad Amman (Navarrini) e a Gedda (Brugnoli).

I rappresentanti diplomatici italiani nel Medio Oriente, oltre che con Martino, avranno colloqui con Segni e con lo stesso Presidente della Repubblica che segue attivamente l'evolversi degli avvenimenti e si tiene strettamente in contatto attraverso il suo addetto diplomatico Lucioli, con il Viminale e Palazzo Chigi. Il Ministero degli Esteri ha fatto sapere che l'Italia «è presente attivamente nella grave crisi che interessa l'oriente mediterraneo» ed è pronta a fare quei passi che saranno possibili per il ristabilimento della pace e delle buone relazioni fra arabi e israeliani così sanguinosamente turbati dall'improvviso accendersi del conflitto. Martino si tiene anche direttamente a contatto col segretario generale dell'O.N.U., Hammarskjoeld, che sta faticosamente tessendo la tela fra Tel Aviv e il Cairo per evitare che il focolaio si ingrossi.

L'ambasciatrice degli Stati Uniti, signora Luce, che è stata ricevuta ieri al Viminale dal Presidente del Consiglio on. Segni, ha voluto informarsi sull'azione che l'Italia sta svolgendo presso i governi di Egitto e Israele, allo scopo anche di coordinarla con quella delle altre capitali occidentali.

Washington è molto interessata all'attività del governo di Roma per i suoi ottimi rapporti con le capitali del Medio Oriente, rapporti di amicizia che i recenti viaggi del nostro Ministro degli Esteri in Oriente hanno ancor di più rafforzati. Tuttavia, mentre è ancora in svolgimento l'azione del segretario generale dell'O.N.U., Palazzo Chigi non cerca di forzare la propria, nel timore di intralciare l'opera dell'O.N.U. così autorevolmente e tenacemente iniziata. Qualora, infatti, l'azione di Hammarskjoeld dovesse risultare inefficace, Palazzo Chigi proporrebbe un'azione mediatrice che appunto dovrebbe essere concordata nella conferenza degli ambasciatori della prossima settimana.

Mentre in tutti gli ambienti responsabili è evidente la preoccupazione di spegnere il grosso focolaio di Gaza, i comunisti allargano la mira e già parlano di «imperialisti che minacciano apertamente un intervento militare nel Medio Oriente». Fino a ieri i comunisti avevano accusato Paesi Chigi di un «pericoloso immobilismo», ma oggi sono di diverso avviso. E così, visto che invece il nostro Governo è pronto, ove fosse possibile, ad interporre i suoi buoni uffici per circoscrivere il conflitto, i comunisti insorgono: «E' difficile restare nell'equivoco. Imperdonabile sarebbe se il Governo italiano non avesse il coraggio di dissociare il nostro Paese, agli occhi dei popoli arabi, da una causa ostile quanto perduta».

Dissociare che cosa? Per ora arabi ed israeliani sono considerati sullo stesso piano e si sta affannosamente provando a diminuire la tensione. Chi, invece, ha fatto una scelta sono i comunisti che parlano di «provocazioni israeliane contro la Siria». Per i comunisti, i buoni sono gli arabi, gli altri sono i cattivi.

Siffatti motivi polemici saranno echeggiati in questi giorni nella discussione in corso a Palazzo Madama sulla politica estera. Si ritiene, comunque, che il dibattito possa essere concluso entro la settimana, per modo che nella giornata di venerdì Martino replicherà ai vari oratori e traccerà un quadro della nostra politica estera. Particolarmente attese sono le dichiarazioni che egli farà appunto sul Medio Oriente e sulla posizione del nostro Paese di fronte al conflitto in corso.

Montecitorio riprende oggi i propri lavori con la discussione dei bilanci; prima, però, saranno approvate alcune leggine di scarso rilievo. Nel pomeriggio odierno Segni si reca in aereo a Milano dove in serata presenzierà al Teatro Lirico ad una cerimonia commemorativa del ministro Vasoni pronunciando un discorso. Segni si tratterrà a Milano anche domani per accompagnare il Presidente della Repubblica alla cerimonia inaugurale della Fiera campionaria.

p. a. p.

Si discute al Cairo la tensione in Terrasanta

Il segretario dell'ONU a colloquio con Nasser

Hammarskjoeld propone al Primo Ministro egiziano l'arretramento delle truppe dalla linea di confine con la Palestina

Lungo la linea di frontiera con l'Egitto, presso Gaza, teatro di sanguinosi incidenti, donne israeliane, armate, montano la guardia nella notte. (Telefoto)

GERUSALEMME, merc. sera.

Dopo la comunicazione fatta ieri da un portavoce militare egiziano di uno scontro avvenuto nella zona di Deir Ballah fra una pattuglia israeliana e truppe egiziane, la calma sembra essere ritornata, almeno per ora, lungo i confini di Israele. Mentre le armi tacciono continuano i contatti fra il Segretario Generale dell'O.N.U., Dag Hammarskjoeld, con i rappresentanti dei Paesi direttamente interessati alla grave crisi che in questi giorni travaglia il Medio Oriente. Come è noto il Segretario Generale delle Nazioni Unite si incontra stamane con il Primo Ministro egiziano Gamal Nasser.

Negli ambienti diplomatici locali si assicura che durante il colloquio di oggi Hammarskjoeld intende chiedere a Nasser che sana possa suggerire l'Egitto per ridurre la presente tensione lungo il confine con Israele. Al Segretario Generale dell'O.N.U. si attribuisce l'intenzione di proporre a Nasser il ritiro delle forze per una profondità di 500 metri dalla linea di demarcazione.

Gli osservatori occidentali non nascondono molto scetticismo che l'intervento pacificatore del Segretario dell'O.N.U. possa dare risultati pratici di una certa entità. Evidentemente Hammarskjoeld non può proporre un armistizio fra arabi e israeliani poichè questa armistizio esiste già e gli scontri e gli scontramenti avvengono appunto in piena regime armistiziale.

ULTIMISSIME

Sparatorie anche stamane sul confine con Israele

GERUSALEMME, merc. sera.

Un portavoce militare israeliano ha annunciato stamani che tre incidenti si sono svolti durante la notte lungo le frontiere con tre dei quattro Stati che confinano con Israele. Il primo di essi è avvenuto nell'Alta Galilea dove colpi di arma da fuoco sono stati sparati contro la colonia agricola di Hossen, a 12 chilometri dal confine col Libano.

DOMANI A CANNES L'INCONTRO FRA RANIERI E LA FUTURA PRINCIPESSA

La nave di Grace Kelly al largo della costa francese

Emozionata e felice, la diva trascorre le ultime ore a bordo del «Constitution» - Se le condizioni del mare lo permetteranno, il Principe andrà incontro alla promessa sposa sul suo panfilo «Deo Juvante» - Ultimati a Monaco i preparativi del matrimonio - La polizia ha vietato ai cineasti americani di sorvolare il corteo nuziale con gli elicotteri - La strana protesta di un maestro di ballo

Nostro servizio particolare

Montecarlo, mercoledì sera.

La motonave «Constitution», sulla quale viaggia Grace Kelly, si trova ad un giorno di navigazione da Monaco. Domani, con l'arrivo della promessa sposa di Ranieri III, saranno resi noti i particolari delle varie cerimonie che precederanno e seguiranno il rito nuziale e attorno alle quali è stato mantenuto sinora il più assoluto riserbo. Nei giorni successivi il pubblico verrà ammesso in tre sale del palazzo dove saranno esposti i vari doni nuziali. Le chiavi delle tre sale si trovano nelle mani del principe il quale vuole che i regali rappresentino una sorpresa per la sua futura sposa.

Il transatlantico «Constitution» è arrivato nel tardo pomeriggio di ieri ad Algeciras, il porto situato di fronte a Gibilterra, e ne è partito ieri sera alle ore 21 italiane. Nell'insieme la traversata dell'Atlantico è stata buona. Si è avuto solamente una giornata di mare abbastanza mosso. Grace Kelly ha partecipato di buon grado alle abituali esercitazioni di naufragio e salvataggio (che vengono compiute, più per passatempo che per altro, durante ogni viaggio) con gli altri passeggeri. Durante la sosta ad Algeciras la futura principessa ha concesso una breve intervista ad alcuni giornalisti ai quali ha dichiarato di essere la ragazza più felice del mondo. La Kelly indossava un abito di lana bianco ornato da una cintura rossa, i colori di Monaco.

E' interessante vedere, qui a Monaco, lo svolgimento della «operazione nozze». Grace Kelly è americana ed è l'attrice che ha avuto la più ultraefficace carriera come diva e come donna. Sposare un principe è successo ad altre, un principe regnante a nessuna. Da questo fatto indiscutibile gli americani, gente in fondo molto semplice e sensibile ai titoli nobiliari, stanno facendo un successo nazionale. Partono all'assalto del Principato con le loro più eloquenti forze, quelle del dollaro. Han già in mano le esclusive fotografiche e cinematografiche della cerimonia delle nozze; non dubitano di riuscire ad entrare là dove gli altri non saranno ammessi. Convinti che con il denaro si fa tutto, hanno noleggiato elicotteri, escogitato mille trucchi per fotografare gli interni del palazzo vietati, per penetrare dove agli altri giornalisti e fotografi non sarà concesso.

Senonchè il denaro che fa molti miracoli non riesce ad allargare i muri ed a trasformare la matematica in un'opinione. In quanto agli elicotteri, è stata emanata una disposizione che li vieta rigorosamente, fatta eccezione per l'apparecchio della polizia e per quello appartenente alla Compagnia che ha ottenuto l'esclusiva per girare il film ufficiale.

I funzionari di Palazzo si trovano sottoposti ad un vero e proprio stato d'assedio da parte dei rappresentanti di parecchie Compagnie televisive americane. Questi stanno protestando e tutto spiano in quanto i loro operatori saranno a disposizione solamente quattro minuti per ritrarre le varie fasi delle due cerimonie nuziali. Due minuti dovranno essere dedicati alla cerimonia civile del 18 aprile e i rimanenti due minuti a quella religiosa del giorno successivo. Gli americani chiedono sia riservato loro lo stesso trattamento accordato alla stazione di Montecarlo ed all'«Eurovision», il circuito televisivo europeo. Sino ad ora, però, essi non sono riusciti a far recedere i funzionari dal loro cortese ma netto rifiuto.

Le maggiori preoccupazioni, oggi, sono date dalle condizioni atmosferiche che con la loro instabilità minacciano di sconvolgere il programma elaborato per l'arrivo di Grace Kelly nel Principato. Il principe avrebbe intenzione di recarsi ad incontrare la sua sposa al largo di Monaco a bordo del suo panfilo «Deo Juvante II». Il trasbordo della Kelly dovrebbe aver luogo verso le dieci di domattina, ma qualora le condizioni del

(Continua in 7ª pagina)

Grace Kelly colta dall'obiettivo mentre corre sul ponte del «Constitution» tenendo al guinzaglio il suo cane. Il forte vento mediterraneo fa apparire la bella attrice come una figura della Primavera botticelliana. (Radiofoto)

Le Borse oggi

LE QUOTAZIONI A TORINO

	10	11
TITOLI		
Bastogi 5%	59 —	59 —
Bastogi 3%	59 60	59 60
Bastogi 3% L.	59 50	59 50
Immobiliare 5%	78 30	78 30
Immobiliare 3% L.	78 40	78 40
Mont. 5%	90 50	90 10
Mont. 3%	90 40	90 20
Mont. 3% L.	94 60	94 60
Elettrica 5%	94 70	94 70
Elettrica 3%	71 —	70 80
Elettrica 3% L.	71 10	70 90
Generali 5%	88 60	88 95
Generali 3%	89 70	89 95
Gen. Fond. 3%	83 80	83 80
B. C. I. 5%	96 90	96 80
» 1952	96 30	96 35
» 1953	95 40	95 50
» 1954	95 30	95 20
» 1955	95 35	95 30
» 1956	95 30	95 20
Fiducia 5%	83 475	83 475
Fiat 4%	86 50	86 50
I. R. I. 5%	90 75	91 —
» 6%	97 20	97 30
» Aprile 5%	96 —	96 —
» Aprile 3%	98 —	98 10
» Ferro 5%	260 —	260 —
» Ricost. 5%	97 —	97 10
» Ricost. 6%	111 —	111 10
» Ricost. 5%	88 70	88 70
OBBLIGAZIONI		
Torino 5%	90 —	90 —
» 5% 1955	88 —	88 —
L. Prestiti 5%	91 —	91 —
» 4%	84 —	84 —
» 3½%	84 —	84 —
R. Agrari 5%	92 10	92 10
Siciliano 5%	99 —	99 —
» Cr. fond.	94 95	94 95
I. M. I. 4%	94 90	94 50
» 5%	96 50	96 50
» 5½%	95 85	95 85
» 6%	99 10	99 70
C. E. C. E. I. 4%	93 45	93 50
» 5%	99 60	99 65
Prestiti 4%	98 125	98 25
Edison 5%	105 50	103 50
» 4%	105 —	105 15
Rinasc. 5%	101 80	101 80
» 4%	101 —	101 —
Unioni 5%	102 90	102 90
Ubaldi 5%	104 —	104 —
Unioni 5%	104 —	104 25
Westingh. 5%	102 50	102 —
Ass. Ass. 5%	91 —	91 —
Cantieri R. 5%	102 50	102 50
SAIC 5%	98 30	98 30
Vizzola 5%	94 —	94 —
Cotoni 5%	100 50	100 40
Snia 5%	100 25	100 75
Snia 4%	99 —	99 —
Linoleum 5%	99 75	99 75
Linoleum 4%	101 50	101 50
SAIC 5%	98 15	98 50
SIP 5%	99 30	99 35
Ipem 5%	94 —	94 —
Fins 5%	95 —	95 —
FINANZIARI-ASSICUR.		
Assic. Generali	18.050	18.550
Cons. Ass. Assic.	14.500	14.500
Fond. Meridionale	5360	5200
Fond. Mediterranei	1410	1425
Immob.	24.52	24.47
Finanziarie	567	573 —
Finanziarie	1160	1170
Meridionale	15.575	15.575
Fiat Priv.	1136	1134
TRASPORTI		
Linee Aeree	80 —	79 —
Navig. Sestri	52 —	52 —
R. I.	15.350	15.350
ELETTRICI-ELETTRIF.		
SIP	1375	1360
Terni	271 —	275 —
S. E. I.	880 —	877 —
Valdora	3100	3100
Edison	705 —	702 —
SIPIT	2295	2300
Ipem	2690	2627
Marcelli	545 —	550 —
Meridionale	890 —	890 —
Montecatini	3050	3075
Mediterranee	1280	1246
Selt	1260	1275
METALMECCANICI		
Ilva	1331	1358
Italsider	17 90	18 20
Montecatini	1440	1440
Piaggio	598 —	602 —
Acciaierie	720 —	720 —
Ferriere	245 —	245 —
Ilva	1015	1018
Metallurgiche	547 —	548 —
TESSILI		
Viscosa	1490	1505
Cotonific.	24.25	24.25
Rinascente	10.050	10.075
Cotonific. Veneta	105 —	110 —
ISAC	153 —	155 —
CHIMICI		
Caffaro	1385	1380
Cell.	1900	1950
Montecatini	1520	1519
AMC	2450	2458
Montecatini	1415	1430
Pirelli	290 —	285 —
Saffa	1690	1692
Snia	306 —	297 —
Rhon Poulenc	5500	5600
MINERARI		
Montecatini	2540	2570
Montecatini	2600	2635
Eaux Caffaro	18.500	18.500
M. Amiata	7100	7000
IMMOBILIARI		
Edilizie	1750	1750
Imm. Stabili	8800	9425
Sifar	3455	3459
Risanamento	5350	5350
Immobil. Roma	693 —	697 —
ALIMENTARI		
Ital. Zuccheri	900 —	880 —
Zucch. Rocca	102 —	102 50
Agric. Forlanini	2070	2080
Fiorio	27 —	21 —
DIVERSI		
SNIA	425 —	433 —
Cartiere Burgo	5300	5275
Cartiere Marzi	12.000	11.940
Cementerie Merid.	645 —	645 —
Fornaci Marsala	28.050	28.500
Permaflex	635 —	640 —
Pirelli	2654	2680
Siemens	4700	4800

L'apertura odierna si rivela particolarmente contrastata. Il mercato mette a profitto lo spunto vivacemente migliore del tardo dopoborsa di ieri, però la presenza di offerte immediate tende a smorzare il tono iniziale. Complessivamente il quadro di apertura riflette un positivo miglioramento dal dopoborsa precedente, senza mettere in luce una tendenza ulteriore.

Nella fase centrale della riunione prevalgono i realizzi, per cui il mercato si adagia su un fondo relativamente resistente, ma sostanzialmente debole.

In prossimità del listino una nuova battuta di sostenutezza interessa gran parte della quota, per cui le voci di primo piano beneficiano di un corso vivacemente sostenuto, concludendo con facilità su notevoli massimi. Le rimanenti voci sono in genere migliori, pur non beneficiando di un adeguato volume di affari.

Dopoborsa in fase di assestamento, attraverso considerevoli oscillazioni su un fondo complessivamente ben tenuto e ridosso dei prezzi di chiusura.

Molto ricercate, durante la riunione le Monte Amiata e le Assicurazioni generali; pesanti, soprattutto nel dopoborsa, le Liquigas.

A MILANO

L'interessamento all'acquisto palesatosi timidamente nelle ultime contrattazioni pomeridiane di ieri, non era fallace. Anche stamane l'intonazione dell'apertura risultava assai migliore del solito, ed i prezzi più sostenuti. Durante la riunione gli acquisti di ricoperura prendevano via via una importanza maggiore, specie per compere di premi da fuori piazza. Non mancavano oscillazioni alterne, però di limitata entità.

Poco prima del listino il mercato assumeva una più spiccata animazione, e perciò la chiusura poteva effettuarsi sui livelli massimi o medio-massimi della giornata.

In definitiva i titoli a larga base azionaria, come Fiat, Montini e Edison, usufruivano di un sensibile recupero, che annullava le flessioni di ieri e riportava i prezzi sui livelli di lunedì.

Regolarità di scambi e d'intonazione nel settore dei titoli a reddito fisso.

Ecco i prezzi: Generali 18.450; Fibre 2460; Viscosa 1499; Finsider 574; Montecatini 2623; Ansaldo 796; Centrale 8860; Fiat 1356; Nebiolo 18; Edison 2815; Bip 1388; Terni 270.50; Unes 690; Stet 2330; Romana Zuccheri 872; Ania 2482; Saffa 1690; Italgas 1400; Rumianca 1426; Burgo 11.850; Italcementi 12.200; Pirelli 2685 Pirelli & C. 2430.

Prezzi informativi: sterlina oro 4426; marengo 4600-4700; sterlina unitaria 1680-1710; dollaro carta 635-637; franco svizzero 148,25-148,75; franco francese 137-139.

COME E' SFUMATA UNA FAVOLOSA EREDITA'

Il mistero del testamento del miliardario Fitz Aucher

I legali del defunto hanno confermato che il documento non esiste - L'amico e socio del "re dell'acciaio" sostiene ancora che Carolina Picchioni è l'unica beneficiaria - Intanto la ragazza ha ricevuto numerose proposte di matrimonio

Roma, mercoledì sera.

«Fitz Aucher, morendo, non lasciò alcun testamento. E' certo. Non riesco a comprendere come si possa tuttora parlare di diritto alla successione da parte di una fanciulla che non gli era neppure parente. Si è voluta costruire, mirando chissà a cosa, un mostruoso castello di illusioni nell'animo di una donna già provata abbastanza dalla sorte».

Così, con parole brevi, precise e molti gesti, il legale dei congiunti del defunto «re dell'acciaio» inglese ha creduto di scrivere la parole «fine» alla vicenda dell'eredità di un miliardo e trecento milioni.

La faccenda ha avuto inizio lo scorso anno. Fitz Aucher è a Roma. Accompagnato dall'amico e socio in affari Vittorio Perosino e dalla moglie, bussa alla porta dell'Istituto delle Suore Calasanziane. Aucher aveva deciso di adottare delle bambine, che fossero orfane o comunque povere. Non era la prima volta che Vittorio Perosino conduceva in Inghilterra una ragazza per affidarla alle cure della governante e alla generosità di Aucher. Qualche anno prima era stata la volta della 17enne Ida Iaconi, nativa di Ischia, la quale però non rimase oltre Manica più di due o tre mesi. Meno, comunque, del tempo necessario, secondo la legge inglese, per l'affiliazione di una minore «straniera». Ida tornò e non rivide mai più il suo benefattore, nè colui che gli lo aveva fatto conoscere.

Aucher però non rinunciò all'idea di adottare delle fanciulle. Venne personalmente in Italia. E tra una cinquantina di ragazze affidate alle cure delle suore calasanziane fu scelta proprio Carolina Picchioni, figlia del maestro della Salaria. Perchè proprio Carolina che, in fondo, i genitori li aveva ancora? Aucher volle adottarla. Non gli fu possibile. Difficoltà a non finire e poi un atto notarile in base al quale si affidava alla tutela dell'Aucher la giovane Carolina, sino all'età di 18 anni. Alla madre andavano trecentomila lire mensili. Senonchè Carolina non venne più affidata alle cure di un «Collega» inglese, come si era impegnato il tutore in un primo momento, perchè potesse istruirsi ed essere «iniziata» alla condizione sociale in cui il miliardario l'aveva, di colpo, collocata. Rimase in casa dei coniugi Perosino. Pare per un puntiglio. Carolina, cioè, aveva chiesto la compagnia di una amica, certa Dezolina. Aucher non volle. Ripartì da solo.

E' morto che non è molto. E subito, alla sua morte, Perosino in una «conferenza-stampa» fece conoscere che l'amico e socio in affari Fitz Aucher, andandosene improvvisamente, aveva fatto l'ultima cosa «enorme» della sua vita. «Sono a conoscenza — disse allora — di un testamento, scritto di pugno dallo stesso Aucher, in favore di Carolina Picchioni». La quale poteva, sin da allora, considerarsi «miliardaria».

Perosino aveva parlato di testamento; il testamento di Aucher ora non si trovava. Sparito. E si viene a sapere che «l'adozione» era stata «carpita» alle suore. Tuttavia l'Aucher, vista inutile ogni azione per rendere legale «l'affiliazione» di Carolina nel proprio Paese, aveva deciso, confidandosi con Perosino, di stabilirsi in Italia, assumerne la cittadinanza e adottare la ragazza. «Carolina era regolarmente affiliata al mio amico Aucher — sostiene Perosino, ancora dopo che il legale lo aveva escluso in maniera definitiva — il testamento esiste e la ragazza ne è la sola beneficiaria». E non lo sfiora nemmeno il dubbio che possa sbagliarsi. Tutt'altro.

Chiarire, dunque, bisognerebbe molte cose. Chiarire, per esempio, se è vero che fu sporta denunzia alla polizia dei minori, a suo tempo, quando Carolina lasciò l'Istituto delle Calasanziane e perchè; chiarire in base a quali prove il Perosino, il quale ancora oggi ha in custodia presso la sua abitazione la ragazza, sostiene l'esistenza del testamento e il legale degli Aucher rimasti, no: e il resto che evidentemente vi è collegato.

Chi a questo «apparire» e «sparire» del fiume di denaro senza destinazione, non sembra per nulla turbata è la fanciulla, Carolina, la quale aspetta che si smetta di occuparsi di lei. Anche Carolina infatti ha avuto il suo «turno postale»; lettere a centinaia; d'amore, d'affari, d'invito a non crearsi troppe illusioni per non provare altre amarezze; e persino una proposta per un film. Carolina s'è fatta bella, veramente bella. Qualcuno se n'è accorto, le ha scritto: «Non sono miliardario. Il troppo denaro, quand'è così che viene, porta male. Io posso darti il benessere e quel che più conta, farti felice».

Carolina, però non risponde a nessuno, e non dice una parola. Ma, negli occhi scuri, la passa una punta d'amarezza.

g. b.

CRONACA CITTADINA

Banchi vuoti dopo l'ultimo Consiglio

Così ieri sera i banchi della Giunta durante l'ultima seduta del Consiglio Comunale: parla l'assessore anziano Luigi Chignoli (f. Moisio)

Stanotte, alle ore 24, l'aula del Consiglio comunale si è svuotata. Sindaco, assessori e consiglieri sono passati nella sala dei marmi per un brindisi molto significativo: "Il brindisi del commiato dopo cinque anni di vita comune durante i quali — come ha detto l'avv. Peyron nel suo discorso — si sono « galvanizzati vincoli che possono anche superare le differenze di idea ».

Durante l'ultima seduta hanno pure preso la parola i consiglieri Joannes (p.l.i.) e la prof.ssa Pajetta (p.c.i.) che per motivi di salute non si ripresenteranno alle elezioni. Il primo ha augurato lunga vita a tutti i colleghi e la prof.ssa Pajetta — madre di un giovane Caduto — ha ringraziato il Sindaco di essere sempre stato « tutore vigile e geloso dei valori della Resistenza ».

I banchi del Consiglio resteranno vuoti per molte ultime e solo dopo le elezioni accoglieranno una nuova assemblea. Stamane erano al lavoro gli uomini di fatica i quali con aspirapolvere, scope e strofinacci hanno lucidato gli ori, ripulito i velluti. Poi i battenti e le imposte della sala si sono chiusi, non solo simbolicamente. Tutto è sprofondato nell'ombra.

Durante il periodo elettorale, sindaco ed assessori conserveranno la loro carica per sbrigare l'ordinaria amministrazione. La foto qui sopra pubblicata è stata scattata ieri sera durante l'ultima seduta del Consiglio comunale ed abbraccia tutto il banco della Giunta. Mancano soltanto gli assessori professore Sisto, avv. Bachi e avv. Futuro che momentaneamente avevano abbandonato l'aula.

Per l'elezione della C. I.

Hanno detto "no,, ai socialcomunisti anche alla Pirelli

Per la prima volta la maggioranza è passata ai sindacati democratici - La ripartizione dei seggi

Alla Pirelli di via Lanzo si è votato per il rinnovo della Commissione interna. I risultati sono stati resi noti stamane. Per la prima volta dopo undici anni i socialcomunisti hanno perso la maggioranza. Sull'esempio dei lavoratori della Fiat e di numerose altre aziende torinesi e italiane, le maestranze della Pirelli (formate per metà da donne) hanno detto di no al « sindacato rosso ».

Segni di stanchezza premonitori del crollo della C.G.I.L. in questo grande stabilimento chimico si erano già avuti nel corso dell'anno. Gli operai apparivano sempre più restii a seguire la politica agitatoria tanto gradita ai sindacalisti socialcomunisti. Nel 1955 le sospensioni dal lavoro sono state largamente inferiori a quelle dell'anno precedente. Nell'ambito aziendale i lavoratori hanno ottenuto miglioramenti economici connessi alla revisione del premio di produzione. La maggior serenità dell'ambiente ha consentito allo stabilimento di sviluppare e potenziare la produzione, assorbendo così un certo numero di disoccupati.

Ecco i risultati delle elezioni (fra parentesi quelli dello scorso anno): *Operai:* Cisl voti 178 (83), seggi 2 (1); Cgil voti 313 (435), seggi 5 (5); Uil voti 54 (19), seggi 1 (0). *Impiegati:* Indipendenti voti 67 (75), seggi 1 (1); Cisl voti 36 (zero), lo scorso anno non aveva presentato liste.

La Commissione interna che prima era formata da 5 socialcomunisti e da 2 rappresentanti dei sindacati democratici è ora costituita da 4 della Cisl - Uil - Indipendenti e da 3 della Cgil. Esaminando i risultati, si nota che, fatto particolarmente significativo, la sconfitta del « sindacato rosso » è stata determinata dagli operai. La Cgil ha perso nelle officine 126 voti; la Cisl ne ha guadagnati 95 e la Uil 55.

Ingegneri danesi in visita a Torino

Quaranta neo-ingegneri danesi laureatisi all'Università di Aarhus giungeranno stasera a Torino per visitarvi, a scopo di istruzione, i più importanti impianti industriali. Li accompagnano alcuni loro professori. Il viaggio dei giovani è stato preparato dal console generale dott. Bruno Bruyn. Già nel 1950 egli aveva preso accordi con le nostre più importanti industrie — per la quale i danesi hanno un vivo interesse e con cui sono in relazioni di affari — per un'analoga visita istruttiva. Gli ospiti si fermeranno fino a venerdì. Saranno ricevuti dal Sindaco. Durante la loro permanenza visiteranno gli stabilimenti della Fiat, della Microtecnica, della Olivetti ad Ivrea, gli impianti della Sip a Chivasso e della Rai.

Curiosa situazione nei Comuni della Provincia in vista delle "amministrative,,

Dimissioni di 14 Sindaci per dimezzare le spese

Il costo delle elezioni del 27 maggio sarà diviso a metà tra le singole amministrazioni comunali e quella provinciale - Perchè il Nichelino e Giaveno non voteranno con la "proporzionale,, - In dieci Comuni si va per la prima volta alle urne - Domani affissione dei manifesti per la convocazione dei comizi elettorali

Il Prefetto dott. Gargiulo ha firmato il decreto con il quale stabilisce per domenica 27 maggio p. v. la convocazione dei comizi elettorali amministrativi per la elezione del Consiglio provinciale di Torino e dei Consigli comunali della provincia. I sindaci ed i commissari prefettizi sono incaricati della esecuzione del decreto del quale dovranno dare avviso alla popolazione con manifesto che verrà pubblicato domani e resterà affisso per quarantacinque giorni.

Con questo primo atto la complessa macchina elettorale è entrata in funzione regolata da un rigido calendario stabilito dalla legge, la cui osservanza è affidata ai sindaci decaduti dal mandato. Dall'affissione del manifesto le commissioni elettorali comunali avranno tempo 5 giorni per determinare il numero e l'ubicazione delle sezioni ospedaliere; sempre entro il 17 aprile prossimo si costituiranno, per le elezioni provinciali, gli uffici elettorali circoscrizionali e l'ufficio elettorale centrale. Il termine per la presentazione delle candidature alle segreterie dei Comuni ed alle segreterie degli uffici elettorali circoscrizionali, rispettivamente per i Consigli comunali e per quelli provinciali, scadrà alle ore 12 del 27 aprile, cioè ad un mese esatto dalla chiamata degli elettori alle urne. Questi nella provincia di Torino, compreso il capoluogo, saranno 1.133.442 (di cui 526.119 maschi e 606.323 femmine) suddivisi in 1946 sezioni.

I sistemi elettorali adottati — come è noto — sono due: proporzionale per i Comuni oltre i 10.000 abitanti e maggioritario per tutti gli altri. Nella nostra provincia, esclusa Torino (che conta 596.791 elettori di cui 272.946 maschi e 324.845 femmine) vi sono 10 Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti: Carmagnola, Chivasso, Collegno, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese, Venaria, Chieri. L'undicesimo, Cirié, non vota perchè l'amministrazione in carica venne sciolta il 25 marzo 1955. Esistono, oltre questi, altri due centri che al momento attuale hanno superato i 10 mila abitanti: Giaveno e Nichelino. In questi due Comuni si voterà però ancora con il sistema maggioritario perchè la legge prescrive che la popolazione residente, valida agli effetti elettorali, è solo quella rilevata nei censimenti ufficiali. L'ultimo censimento ufficiale è avvenuto nel '51 e a quell'epoca Giaveno aveva soltanto 9466 abitanti e Nichelino 7.257.

Un'altra curiosità: nella nostra provincia esistono 10 Comuni in cui si voterà per la prima volta. Sono piccoli centri o frazioni che il fascismo aveva aggregato a centri maggiori e che negli ultimi tre anni hanno ottenuto il ripristino dell'antica autonomia. Quasi tutti sono stati sinora retti da commissari nominati dalla Prefettura. In genere si tratta di una persona del luogo (anzichè inviata da Torino) per evitare a questi piccoli Comuni spese di trasferta che non potrebbero sostenere.

I nuovi Comuni sono: Cantalupa (945 abitanti) che si è staccato da Frossasco; Nomaglio (435 ab.) staccatosi da Andrate; Pomaretto (1035 ab.) da Perosa Argentina; Pramollo (347 ab.) da San Germano; Quassolo (416 ab.) da Borgofranco di Ivrea; Rolletto (818 ab.) da Frossasco; Valle Torinese (611 ab.) da Piano; Varisella (564 ab.) da Fiano; Torre Bairo, staccatosi da Bairo Torre e Villardora staccatosi da Almese.

Il totale dei Comuni esistenti nella nostra provincia sale così, compresa Torino, a 311. Non tutti — come si è detto — voteranno. Gli esclusi, perchè hanno amministrazioni che scadono dopo il 27 maggio prossimo, erano 51 prima del decreto prefettizio.

Per 13 di essi esisteva una possibilità: le dimissioni volontarie da parte dei rispettivi Sindaci, in considerazione del fatto che sarebbero durati in carica soltanto pochi giorni ancora e che indicendo le elezioni in concomitanza con gli altri Comuni, avrebbero realizzato una notevole economia. La legge stabilisce, infatti, che — avvenendo le elezioni comunali nel medesimo giorno di quelle provinciali — le spese siano divise a metà fra il Comune e la Provincia. I Comuni che voteranno dopo avranno a proprio carico tutte le spese. I centri che si trovano in queste condizioni sono: Castiglione Torinese, Chiabamberto, Inverso Pinasca, Macello, Massè, Mombello di Torino, None, Osasco, Pancalieri, Pinasca, Sauze d'Oulx, Vistrorio e San Secondo di Pinerolo. I Sindaci di 11 di questi Comuni hanno preferito valersi dei vantaggi economici offerti dalla legge ed hanno rassegnato le dimissioni; in due, invece, Macello e Vistrorio, le amministrazioni rimarranno in carica. Vi sono poi 11 Comuni in cui il mandato scade il 21 settembre del '56: in 3 di essi — Borgiallo, San Colombano del Monte e Settiore — si voterà il 27 maggio prossimo in seguito alle dimissioni dei rispettivi Consigli comunali; gli altri, in cui le votazioni per il rinnovo dei Consigli comunali avverranno invece nel prossimo settembre, sono: Borgo Masino, Canischio, Chiesa Nuova, Cuorgnè, Maglione, Prascorsano, Rivara, Salerano, Pecetto e Trofarello.

Temperatura di oggi

MASSIMA +17,0
MINIMA + 1,8

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media (notturna) 10,5; ore 8: +7; umidità 97%; pressione 760,8. Cielo coperto. Previsioni: cielo in prevalenza nuvoloso. Venti leggeri. Temperature in aumento.

ASTOR
LA STORIA DI UN AMORE IMPOSSIBILE
GERARD PHILIPE
GLI ANNI CHE NON RITORNANO
CINEMASCOPE
MICHELE CORDOUE
UMBERTO SPADARO
VALERIA MORICONI
e GERARD OURY
YVES ALLEGRET

NAZIONALE
OGGI
UN ECCEZIONALE FILM IN SUPERSTILSCOPE EASTMANCOLOR
LE DICIOTTENNI
con
MARISA ALLASIO
VIRNA LISI
HELENE PORTELLO
Regia di Mario Mattoli

TOTO'
e Peppino DE FILIPPO
in
LA BANDA degli ONESTI
Domani al CORSO

Imminente all'AMBROSIO
IL PIU' GRANDE SPETTACOLO A COLORI SULLA NEVE E SUL GHIACCIO INTERPRETATO DA AUTENTICI CAMPIONI.
VERTIGINE BIANCA
EASTMANCOLOR

alopecia seborroica
il nuovo ritrovato
HESTRO
a base ormonica
vince la
calvizie
elimina subito le cause

MAL DI DENTI
verdal
DA IMMEDIATO SOLLIEVO

aperitivo

I ladri in Piazza Giulio

Il foro praticato dai ladri nella volta della cantina per raggiungere il negozio

Svaligiato un negozio di calze bottino per tre milioni di lire

La banda ha perforato il muro del soffitto passando dalla cantina - L'audace impresa compiuta con la collaborazione dello "Smilzo,, - Era uscito dal carcere pochi giorni fa

La polizia dalle prime ore di stamane sta attivamente ricercando lo « Smilzo ». Si tratta di un pregiudicato conosciuto con questo nome negli ambienti della malavita che da poche settimane è uscito dal carcere. Il motivo delle affannose ricerche è assai semplice: stanotte è stato compiuto un furto con il sistema del buco. Danneggiata è la ditta L. Cannalu sita in piazza Giulio 6, che esercita il commercio delle calze all'ingrosso. I ladri — tra cui si presume che lo « Smilzo » abbia ancora una volta svolto in funzione di chi s'introduce nel solito foro aperto con un orlo d'auto — si sono impadroniti di merce varia per un valore di oltre tre milioni.

L'allarme è stato dato stamane alle 7,30 circa da una commessa che ha l'incarico di aprire il magazzino e di provvedere alla quotidiana pulizia. Appena aperto le saracinesche essa ha visto gli scaffali sottosopra, sentito sfasciato ed un foro nel bel mezzo del pavimento. Naturalmente telefonava subito alla polizia la quale giunta col pesta provvedeva alla ricostruzione di ogni particolare. I malfattori, evidentemente esperti-simi, erano penetrati nella cantina di via Sant'Agostino 30 e quindi avevano sfondato la porta d'un sotterraneo corrispondente al magazzino Cannalu. Appoggiata una tavola al muro ed un'altra al soffitto, misero in azione il cric mentre parecchi secchi erano disposti all'intorno per attutire i rumori. Si ritiene che gli svaligiatori siano giunti ad ottenere il loro scopo in poco più di mezz'ora. Aperta la breccia entrò in azione un individuo eccezionalmente agile e magro (che si ritiene appunto essere lo « Smilzo ») il quale penetrava nel negozio e qui con molta calma ha disimballato in scatole per scegliere attentamente la merce. La refurtiva è poi stata portata via con un sacco e quindi caricata assai probabilmente su di un automezzo. Nessuno nella casa ha udito alcun rumore. Bisogna considerare che l'edificio dov'è avvenuto il furto è molto antico, i muri sono spessi e quindi i rumori non filtrano con facilità.

Va ripetuto che la banda autrice del colpo è « specializzata » e quindi in grado di agire nel minor tempo possibile senza alcun trasfuoco. Forse è la stessa banda che qualche giorno fa ha svaligiato un negozio di stoffe in via Goito trasandone un bottino di 5 milioni.

— Un altro furto è avvenuto ieri nell'alloggio di Rina Crosio, in via Cavour 44. I ladri entravano nell'appartamento con chiavi false e rubavano oggetti d'oro e danari per un valore di altre 200 mila lire.

SPETTACOLI
Faro - Alexandra - Capitol
OGGI
Un fantastico film CineScope
ANNIBALE E LA VESTALE
con ESTHER WILLIAMS
EDWARD KEEL - G. SANDERS
Eastmancolor Metro

All'Istituto di Biologia, in via Po 18, domani alle 15 il prof. Guido parlerà sul tema « La Massa ».

Una ragazza si infilza un ramo in un occhio

Una ragazza di tredici anni si trova in grave pericolo di perdere un occhio per un incidente avvenuto nel corso di una gita scolastica. La poveretta si chiama Rosa Petrotto ed abita a San Mauro. Questa mattina era uscita di classe con l'insegnante ed un gruppo di compagne, per una breve passeggiata nel dintorni.

La Rosa Petrotto stava raccogliendo fiori d'un tratto — secondo la versione data dalle sue compagne — inciampò in una radice sporgente e cadde con il volto avanti su di un cespuglio. La fatalità ha voluto che un aguzzo ramoscello di questo, andasse ad infilzarsi proprio nell'occhio sinistro della ragazza, lodendolo profondamente.

La Petrotto è stata portata con un'automobilanza d'appresso all'ospedale Maria Adelaide, quindi all'ospedale Oftalmico e sottoposta ad un pronto intervento; ma, nonostante tutte le cure, si teme grave preoccupazione che debba perdere l'occhio.

Scena drammatica in un alloggio di corso Lecce

Lotta disperata per salvare il suicida

In preda a follia apre il gas - Provvidenziale ritorno a casa della moglie: aveva dimenticato il borsellino - Forsennata resistenza dell'uomo

Una scena tremenda è avvenuta in un alloggio di corso Lecce. L'impiegato Giuseppe Forello, di 38 anni, colto da una crisi mentale, si è chiuso in cucina decise a togliersi la vita con il gas. La moglie era uscita per far le compere: il caso volle che avesse dimenticato il borsellino.

Tornò quasi subito e sorprese il marito mentre attuava il tragico proposito. La cucina era già invasa dalle esalazioni che uscivano dal rubinetti del fornello; l'uomo seduto sul divano, attendava la morte.

Superato un attimo di sbigottimento, la poveretta si precipitava a chiudere le chiavette, ma intanto il Forello, a cui l'azione del veleno non aveva ancora tolto le forze, si alzava, afferrava la moglie per un braccio e con uno strattone l'allontanava, quindi riapriva i rubinetti, gridando con espressione alterata che voleva farla finita e incitando la moglie ad andarsene.

Questa invece, si gettava di nuovo sul fornello, ma l'uomo cercava ancora di allontanarla. I due coniugi si avvinghiavano strettamente, barcollando l'uno per la morte, l'altra per la salvezza del marito a rischio della propria vita: infatti dal beccucci il gas continuava a defluire.

I Forello lottarono fino all'estremo delle forze, poi si accasciarono ancora avvinti sul pavimento, sfiniti, già in preda dei primi sintomi dell'avvelenamento. La donna, tuttavia, ebbe ancora un barlume di coscienza. Con uno sforzo supremo riuscì a trascinarsi carponi fino all'uscio che era appena accostato, a pianterreno pel corridoio: qui l'aria fresca, non ancora mescolata alle esalazioni, le ridiede forza.

Si alzò e barcollando giunse fino alla porta dell'alloggio. Ormai si era ripresa e si precipitò sul pianerottolo. Suonò il campanello di una vicina e poco dopo questa telefonava al commissariato di San Donato, avvertendo del fatto.

Giunsero gli agenti ma il loro intervento era ormai superfluo: la stessa signora Forello e la vicina avevano provveduto a salvare l'uomo. Questi d'altra parte, non necessitava di ricovero all'ospedale: il fatto che la moglie avesse aperto le porte dell'alloggio aveva provocato un rifiusso d'aria fresca nella cucina, eliminando in gran parte il potere venefico delle esalazioni.

L'impiegato sembrava rinsavito: piangeva e chiedeva perdono alla moglie di quanto voleva fare. Da qualche tempo a questa parte egli è preda di un grave esaurimento nervoso che gli provoca squilibri mentali. Ieri si era deciso al suicidio. Senza l'intervento della coraggiosa moglie certamente sarebbe riuscito nell'intento.

La « Caccia al tesoro » a favore della Croce Rossa

Domenica 15 aprile si svolgerà sulle strade del Piemonte, con un percorso di circa cento chilometri, la « Caccia al tesoro » automobilistica che ogni anno la Croce Rossa organizza, con successo sempre crescente, a favore delle sue opere benefiche ed assistenziali. Sono in palio ricchi premi per i primi 15 equipaggi ed uno speciale per la formazione femminile prima classificata. Le iscrizioni (8000 lire per autovettura) si ricevono presso il comitato provinciale della C.R.I.

Echi di cronaca

SCUOLA E... IMPIEGO. Corsi calcoli stano - dattilo - comptometer. *Via Garibaldi 13 (telefono 48-401.*

VI OCCORRE MOBILI... Visitate il *Mobilificio San Domenico*, lo troverete in ogni stile e prezzo compresi i famosi armadi-ni. *Via San Domenico 4, Torino.*

PROF. PALAMIDESSI Antrologo veggente è arrivato da Roma. Consultatelo: *San Francesco da Paola 19 bis, Torino, tel. 824-388.*

MOBILI... in STILE e MODERNI. Camere da 95.000, tinelli da 48.000. vasto assort. *Garibaldi 9 (corrette).*

PASSATEMPI

LA FRASE CELATA

A - A - A - BI - CHI - DE - DRI - GIOR - LE - LI - MA - MI - NA - NI - NO - NO - QUA - SPRE - TA' - TU - TUR - ZA

Formare 7 parole secondo definizione: le lettere sottolineate daranno una frase di Carver.

1. Tipo di società; 2. Duecento di modi; 3. Passo appenninico sopra Voltri; 4. Quotidiano; 5. Pianotte, gonde; 6. Resero famoso Giorgione; 7. Capacità di fare.

Soluzione del giuoco *precedente*: « Nel paese del matrimonio, gli stranieri vorrebbero abitare; gli abitanti vorrebbero essere emigrati ».

OGGI MAFFEI OGGI

GABRIELE FERZETTI
CONSTANCE SMITH
FAUSTO TOZZI
TINA PICA
con la partecipazione di
ALDO FABRIZI e PEPPINO DE FILIPPO
Regia GIORGIO MOSER
TotalVision
un po' di cielo
FERRANIACOLOR
Prodotto da GIORGIO CRISCUOLO e RAFFAELLO TETI per la PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE ASSOCIATE

AL DORIA domani
Che cos'è!!! Vedrete...
MIA SORELLA EVELINA
JANET LEIGH JACK LEMMON BETTY GARRETT
CINEMASCOPE
TECHNICOLOR

Light PHOTOFILM
FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
RITOCCHI - CATALOGHI
VIA MERCANTI 15 TORINO - Tel 40.253

CASA DELLA FLUORESCENTE
Lampade fluorescenti - Diffusori - Armature industriali e stradali. Lampadari per uffici, scuole, locali pubblici negozi, ecc.
Il più vasto assortimento unico del genere in Torino
VIA GIUSEPPE VERDI, 21 - Telefono 885-560

SI ACCUMULANO I DONI PER LE NOZZE DI MONACO

Ecco un regalo che commuoverà Grace

E' un modesto gioco di bocce: lo hanno offerto gli ex-mendicanti di Montecarlo alla loro futura principessa - Fra i preziosi omaggi sono già giunti una roulette d'oro, una pendola di Maria Antonietta e un fregio che ornava Notre-Dame all'incoronazione di Napoleone

Il portone d'ingresso del palazzo del Principe Ranieri III di Monaco

Nostro servizio particolare

Monaco, mercoledì sera.

Grace Kelly è ormai così vicina alle rive dell'Europa, la gran girandola delle nozze è ormai così alle porte, che un certo torpore sembra stranamente esser sceso sul principato di Monaco. Nei pomeriggi assolati i colombi si lanciano i loro rauchi richiami nei giardini del *Casino*, al *Café de Paris* le signore si riuniscono per andare a sentire l'immancabile conferenza su Katherine Mansfield, centinaia di vele si schierano al largo per le Regate Internazionali, ai sonnacchiosi ordini di un altoparlante. Su tutta la Costa sembra gravare l'inerzia di un meriggio estivo: ma inziene di sente nell'aria che questa calma è fittizia, è soltanto la pausa che precede lo scatenarsi dei grandi frastuoni.

Fino a una settimana fa l'atmosfera era diversa, e il piccolo Principato era percorso da un capo all'altro da schiere di giornalisti, di turisti, di fiorai, di architetti, di fotografi e di curiosi, vivace come un formicaio nell'imminenza della pioggia. Ogni casa si ripuliva, si abbelliva, si imbiancava. A tutto ciò non era forse del tutto estranea la burla di alcuni studenti che, il primo aprile, avevano messo in giro una voce preoccupante: per sottolineare la democraticità dei Regnanti a portar veramente la principessa fra il suo popolo, la sera del matrimonio Ranieri sarebbe andato a cena da un cittadino qualunque, scelto a caso sullo smilzo elenco dei telefoni monegaschi. La notizia, raccolta perfino da un giornale francese con un tono di autorevole riserbo in cui era difficile sospettare lo scherzo, fu creduta da non poche famiglie che da generazioni e generazioni abitano il Principato e mai (benchè i veri monegaschi siano in tutto una decina di migliaia) sono riusciti a stringere la mano al principe. Ed ecco che ora, con maggior probabilità di quella comunemente offerta da un biglietto di lotteria, si trattava di riceverlo in casa, lui in carne ed ossa con l'altrettanto celebre sposa, nel giorno stesso in cui tutto il mondo, dai bantù agli islandesi, risuonava del nome di Monaco.

Chi ci guadagnò (nonostante l'effimera vita dello scherzo) furono i negozianti di tendine, di mobili, di cera e biacca e vernici. Quanto agli studenti, non furono costretti ad avere dei rimorsi, come avrebbe potuto capitare in un paese più povero. A Montecarlo e a Monaco sono tutti ricchi, o quasi, e questa è una delle ragioni per cui il piccolo Principato vanta, è il caso di dirlo, la popolazione più fitta di Europa. La sua ricchezza è dovuta a un fortunato incontro di circostanze: il clima dolce, la natura splendida, i torrenti di denaro portati dal turismo, l'esenzione delle tasse, le abitudini semplici e quasi patriarcali, e infine la presenza di quella vecchia gallina dalle nuova d'oro che è il *Casino*.

Un usciere della *Maison de la Presse*, l'attrezzatissimo rifugio a disposizione della stampa mondiale nell'imminenza della grande festa, è un antico *croupier* e mi racconta sulla Montecarlo di quarant'anni fa una serie di episodi che hanno il pregio di essere inediti e in cui, però, gli immancabili principi russi fanno la parte del leone. Ogni domenica sera, un carro molto simile a quelle piramidi rovesciate che servono a trasportare il raccolto della vendemmia, veniva a ritirare il denaro accumulatosi nell'ultima settimana, e scortato da dieci agenti, lentissimamente, al tiro di sei cavalli, si metteva sulla strada di Nizza, sede della banca. Fu in quest'aria di balletto che si preparò la prosperità del Principato, tra le cui non poche fortune viene ora ad aggiungersi quella di avere la bella e bionda Grace come sovrana.

Quanto alle innumerevoli fortune della stessa Grace, sono troppo note per ritornarci sopra e troppo sfacciate perché l'invidia di migliaia di ragazze al mondo possa fare a meno di sottolinearle. E' stato un «colpo», sì, per lei, conquistare l'ambitissimo Ranieri, ma la sua fortuna è stata così perfetta che in tutta questa storia, nonostante la sua celebrità di attrice, e il padre miliardario e il premio Oscar, lo sfarzo e il chiasso hollywoodiano non sono riusciti a compromettere quella penombra un po' sacra, da vetro cattedrale, che a Monaco sembra avvolgere i Grimaldi e la loro quasi millenaria storia. Perfino gli astrologi erano per lei da anni, fin da quando predissero a Ranieri che la iniziale del nome di sua moglie sarebbe stato «G» poichè una «G» s'inscrive nella «R» secondo gli svolazzi del monogramma ufficiale. Grace sarà dunque una vera principessa, e se non vi verrà all'antica, qualche usanza, qualche «misura» antica dovrà bene impararla. Abiterà come Melisenda in un castello a picco sul mare, e leggendo e ripassando l'incredibile lista dei nomi, dei titoli e delle attribuzioni del consorte, proverà l'ebbrezza di vivere nel cuore stesso del Gotha e della storia di Francia, oltrechè nelle polverose pagine miniate di un romanzo cavalleresco. Dalle venticinque fitte righe dei titoli di Ranieri, che sono state distribuite alla stampa perché si orientasse tra le tasse, nonché nelle undici righe che, seguite da un prudente *ecc.*, enumerano le sue decorazioni, apprendiamo infatti fra l'altro che Ranieri è Duca di Valentinois, Duca di Mazzarino, Marchese di Guiscard, Seigneur di Saint-Gobain, di Bellegambe, di Grand-Champagne e perfino di Patte d'Oie. E, cosa che non manca di fare un certo effetto in un mondo così poco frequentato dai cori angelici, è anche membro dell'Ordine dei Serafini.

Fra le tante altre fortune di Grace vorremmo tuttavia ricordarne una che finora nessuno degli infiniti articoli dedicati al suo clamoroso matrimonio ha citato. Grace, regnando, potrà vantare un singolare quanto invidiabile primato: il suo dominio sarà forse l'unico al mondo in cui non esistano mendicanti. Del quindici che si aggiravano anni fa per Monaco, suonando e cantando e tendendo la mano ai turisti, (tutti e quindici arcinoti alla popolazione e chiamati da tutti allegramente per nome) non uno ha permesso nell'antico mestiere. Tutti infatti per interessamento del Palazzo lavorano nei giardini dell'entroterra e nell'ambito del *Casino*, e ciò malgrado finiscono in cattive acque, ecco che una sovvenzione statale giunge immediatamente al soccorso.

Fra i regali di nozze di Grace e Ranieri (che a ritmo accelerato si stanno accumulando in due sale del castello, e fra cui figurano due mirabili sculture negre, un manoscritto di Montesquieu, una pendola di Maria Antonietta, una piccola *roulette* d'oro e un fregio che ornava Notre-Dame alla incoronazione di Napoleone) si vedrà anche un modesto gioco da bocce. (Le bocce sono tra gli sport più praticati e tradizionali del Principato). Forse non ci sarà sopra il biglietto con il nome dei donatori e saranno pochi a sapere che si tratta di un particolarissimo omaggio: quello degli ex-mendicanti di una terra in cui la povertà è più rara dell'oro.

Maria Luisa Spaziani

Atteso processo a S. Maria C. V.

In Assise la «belva di Villa Literno»

Nello spazio di 12 ore uccise 4 persone e ne ferì altre due - L'incredibile strage nata da una lite col fratellastro, amante di una donna che l'omicida voleva sua - Il ventenne assassino si arrese soltanto dinanzi a imponenti forze di polizia

Dal nostro corrispondente

S. Maria C. V., mercoledì sera.

L'autore della strage di Villa Literno, Salvatore Capoluongo di 22 anni (all'epoca del suo incredibile delitto ne contava appena venti), che la mano di dodici ore uccise quattro persone ferendone altre due, comparve oggi dinanzi ai giudici della Corte d'Assise di S. Maria Capua Vetere. L'attesa per questo processo è immensa in tutto il Casertano e anche nel Napoletano data la risonanza che a suo tempo (due anni fa) ebbe la sanguinosa vicenda.

Si era anzi creduto in un primo momento che il dibattito non avrebbe avuto luogo, dato che erano sorte voci che il Capoluongo fosse pazzo. A tal uopo, dopo l'arresto, l'imputato venne trasferito nell'ospedale psichiatrico-criminale S. Maria Maddalena di Aversa. Ma dopo un anno di permanenza nel manicomio e una serie di attenti esami da parte dei medici specialisti, il Capoluongo, con una dichiarazione firmata dal prof. Annibale Puca, direttore dell'ospedale di Aversa, è stato riconosciuto perfettamente sano di mente.

Salvatore Capoluongo dovrà quindi rispondere dell'inumana strage che compì il 7 maggio 1953 nell'agro tra S. Cipriano di Aversa, Albanova e Villa Literno. Come è noto il delitto nacque dalla gelosia. Il fratellastro del pluriomicida, Antonio, aveva da tempo un'amante, la bella contadina Jolanda Jorio di cui era follemente innamorato anche Salvatore. Questi più volte aveva tentato di allacciare rapporti con la ragazza, ma le sue insistenti continue profferte d'amore, accompagnate anche da minacce erano state sempre nettamente respinte dalla donna. Di questo, Salvatore aveva fatto risalire la colpa al fratellastro, per il quale nutriva un profondo odio.

La mattina del 7 maggio 1953, Salvatore Capoluongo che è un bruno e altanto giovane, figlio di un ricco proprietario terriero di Villa Liverno, aveva un'annesima, accesa discussione col fratellastro circa i rapporti di quest'ultimo con la contadina Jolanda Iorio. Ad un certo punto Salvatore, fuori di sè dall'ira, estraeva fulmineamente una grossa pistola mitragliatrice e scaricava sette colpi sul fratellastro, ferendolo gravemente e dandosi quindi alla fuga nelle campagne.

Mentre vagava come una belva inferocita, incontrava il trentenne Raffaele Martino. Credendo che questi, appreso il fatto, lo stesse spiando, non solo, ma riconosciuto in lui uno di quelli che avevano riferito al fratellastro della sua insana passione per la Iolanda Iorio, senza profferir parola lo affrontava sparandogli contro alcuni colpi di pistola che lo freddavano all'istante.

Impotente spettatore della scena di sangue era il garzone quattordicenne Michele Fabozzi. Questi, invece di scappare, si avvicinò alla «belva» con l'intenzione di dirgli che lui, pur avendo assistito alla uccisione del Martino, non avrebbe detto nulla a nessuno. Ma la «belva», ormai assetata, non volle ascoltarlo. Temendo che il ragazzo potesse denunciarlo, gli puntava la pistola contro, obbligandolo ad inginocchiarsi a terra, quindi gli sparava due colpi al cranio, freddandolo. Scaricata così l'arma, la gettava via perchè ormai diventata inservibile, non avendo altri caricatori.

Ma Salvatore Capoluongo voleva un'altra arma. Per questo si dirigeva verso la masseria del cinquantenne Michele Martino, nella quale, tempo prima, aveva scorto appesa ad una parete una doppietta da caccia. Approfittando di un momento in cui il proprietario della casa colonica si era allontanato, l'assassino s'introduceva nell'interno e staccava dalla parete l'arma e la cartuccliera. Mentre si allontanava, veniva però affrontato dal Martino che in quel momento stava rientrando. Il «mostro» senza battere ciglio, sempre più assetato di sangue, gli puntava la doppietta contro il petto e faceva partire i due colpi ch'erano in canna uccidendolo all'istante. Non sazio della strage commessa, il Capoluongo uccideva ancora poco dopo l'agricoltore Giuseppe Diana e feriva gravemente un suo omonimo, Corrado Capoluongo.

Quest'ultimo, un anno dopo, si vendicava contro il fratellastro di Salvatore, Antonio Capoluongo, sparandogli nella piazza di S. Cipriano di Aversa, ove colpì di pistola. Antonio Capoluongo, però, grazie anche al pronto intervento dei prof. Emanuele Repetti, direttore dell'Ospedale Civile di Aversa, potè ancora una volta miracolosamente salvarsi, nonostante le numerosissime ferite (oltre venti) riportate nei due fatti di sangue.

Dopo l'ultimo suo crimine, Salvatore Capoluongo si diede alla macchia, vera belva inferocita. Il terrore intanto si era diffuso in tutta la zona. Nessuno più osava uscire di casa e quei pochi che si azzardavano, si facevano accompagnare da amici o conoscenti armati o addirittura dai carabinieri.

Tutte le stazioni dei carabinieri del Casertano e dell'Avellinese furono messe in stato di allarme. Accorsero anche da Napoli imponenti forze di polizia con mezzi motorizzati. La campagna fu battuta palmo a palmo, di notte e di giorno, ma senza esito: la «belva» sembrava essersi volatilizzata. Nessuna traccia di essa. Forse qualcuno aveva scorto l'assassino, ma nessuno osava parlare. La paura e il terrore sigillavano la bocca alla gente.

Ad un certo momento entrarono in azione anche reparti dell'esercito, appartenenti alla Divisione «Folgore», che in quell'epoca si trovavano nella zona per le esercitazioni estive. Fu utilizzato pure un elicottero, che esplorò minutamente da bassa quota la campagna. E finalmente, dopo giorni di accanita affannosa caccia, l'assassino cadde nella rete tesagli dai carabinieri e polizia, fu scovato in una macchia e dinanzi al mitra puntatigli, si arrese senza opporre resistenza. Tutto il Casertano respirò.

Salvatore Capoluongo fece in carcere una confessione ampia, ma strana e contrastante, dei suoi delitti, compiuti nello spazio di non più di un giorno. Per questo, e anche di fronte alla mostruosità della strage, fu inviato in esame al manicomio criminale di Aversa.

f. r.

MILLE E MILLE SIRENE PRONTE PER IL GRANDE MOMENTO

Domani alla Fiera di Milano s'apre la rassegna mondiale del lavoro

La solenne cerimonia inaugurale alla presenza del Capo dello Stato e del Presidente del Consiglio - Cinquanta nazioni divise in 92 sezioni con oltre un milione di campioni - La imponente partecipazione degli Stati Uniti e della Russia - Il nuovo padiglione del tessile e quello della chimica - Largo sviluppo anche alle mostre aeronautiche

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Mille e mille sirene annunceranno domani mattina l'apertura della 34ª Fiera campionaria internazionale che, alla presenza del Capo dello Stato, sarà inaugurata dal presidente del Consiglio on. Segni. Fatto saliente, quest'anno, avvenimento atteso e auspicato non soltanto sul piano economico e mercelogico, ma anche su quello politico-internazionale, è la partecipazione attiva, con padiglioni propri e con mostre straordinariamente importanti, degli Stati Uniti d'America e dell'Unione Sovietica. I due colossi, forse le due maggiori e più potenti entità economiche, compiutamo così — come mai si era dato, nel passato, e cioè in ben 33 anni di prospera vita di questa esposizione che è assurta a maggiore mercato fieristico d'Europa — il grandioso quadro della imponente partecipazione che comprende 92 sezioni, con oltre un milione di campioni e costituenti la presenza di 34 Paesi europei ed extraeuropei, con proprie mostre ufficiali che si stanno completando nel Palazzo delle Nazioni.

Tredicimila espositori

Milano ha già completato la sua annuale toilette; la toilette delle grandi occasioni, fresca e leggiadra, nella stagione incipiente che le indora di sole e la inonda d'azzurro: la spettacolosa parata dei manifesti e dei cartelloni pubblicitari, i primi arrivi delle comitive turistiche, hanno fatto spalancare le finestre sulla panoramica visione primaverile di questa sagra del lavoro e della volontà di cui Milano, in 34 anni di vita fieristica, si è conquistata il primato assoluto.

Le file interminabili, gli schieramenti a perdita d'occhio, che, dallo sbocco dell'autostrada, lungo il viale Certosa e il corso Sempione, si diramano in mille ripagnoli policromi, attraverso il centro, per riconfluire, attraverso i due ingressi principali di piazzale Giulio Cesare e via Domodossola, al grande recinto fieristico, trasformato, come al solito, in un esonante cantiere di febbrile attività che non ha soste neppure nelle ore notturne, costituiscono il classico e fatidico annuncio che la tradizionale manifestazione primaverile milanese è imminente.

Come s'è detto, domani mattina, il presidente del Consiglio on. Segni, alla presenza anche del Capo dello Stato, S. E. Giovanni Gronchi, inaugurerà la 34ª Fiera di Milano. Tra padiglioni e recinti, su per pinnacoli multicolori, caleidoscopiche trafilerie, sventranti mensole accese, un esercito di operai, tecnici, artisti, già dando gli ultimi tocchi all'allestimento coreografico, mentre all'interno degli stands l'operosa vigilia delle installazioni ferve con intensità pari a quella degli arrivi, da ogni parte, della ciclopica mole dei «campioni».

Attraverso le 18 porte che immettono, da ogni lato, nel recinto, giorno e notte la Fiera ingoia, lungo i canali dei suoi viali — già tutti fioriti — decine e decine di container di tonnellate di merci in arrivo dai Paesi più remoti. A migliaia le accompagnano operai, artigiani, specialisti.

Lo scorso anno la Fiera di Milano annoverò 12.738 espositori, 3756 dei quali stranieri, ed ha visto un'affluenza valutata a quasi 5 milioni di visitatori. Con tale affermazione, la Fiera milanese ha confermato la conquista, di fatto, del primo posto tra le molte fiere e mostre merceologiche dei cinque continenti. Quest'anno, secondo le prime statistiche ormai acquisite alla contabilità delle previsioni, tale primato sarà superato, gli espositori raggiungeranno quota 13 mila, rappresentanti di 58 Paesi, tra compresi i sopraccennati 34 che troveranno, come si è detto, posto nel Palazzo delle Nazioni.

Per quanto si riferisce alla partecipazione americana, è già sicura l'intervista, per la giornata inaugurale, di personalità del governo di Washington. Per ciò che riguarda la presenza della Russia, è pure data quasi per certa la partecipazione alla stessa inaugurazione di esponenti politici ed economici del governo di Mosca. In questi giorni, il capo della delegazione sovietica signor Alessandro Dobriasko è molto indaffarato con le sue cinque segretarie, e specialmente con la più quotata di esse, la signorina Antonina Basarova di 35 anni, e con l'interprete personale signor Elia Petrov, a impartire le ultime disposizioni per la visita dei maggiorenti politici attesi in arrivo da Mosca per i prossimi giorni. Non è facile ottenere dichiarazioni dalle segretarie e tanto meno dal signor Dobriasko: «Stiamo ultimando la nostra preparazione — ci ha detto stamane — Ci vuole un po' di pazienza: più tardi, forse questa sera; sono questa sera le dirò qualcosa... Questo ce lo ha fatto riferire dall'interprete signor Petrov che, dal canto suo, non ha voluto aggiungere una sillaba. Il solo che ha consentito a dire qualcosa di più è stato l'ingegnere Nikolaj Rigikov: «L'URSS — ha dichiarato — esporrà, come gli altri Paesi, nel Padiglione delle Nazioni; ma è presente anche in quello della meccanica e dell'agricoltura. Dati e informazioni più precisi saranno forniti ufficialmente al momento dell'inaugurazione, quando la faranno i rappresentanti delle altre nazioni».

Gli americani non sono meno laconici; e ciò ha sorpreso per l'esuberanza della loro natura. Ad ogni modo, essi si dimostrano estremamente cortesi e premurosi, specie il capo della loro delegazione, comandante W. Bradley Smith: «Presenteremo un'esposizione interessante — ci ha detto — e ci difenderemo, spero, con molta dignità, nella gara che i russi hanno molto cavallerescamente, impegnato non noi sul piano della produzione industriale».

Le novità

Il signor Smith ha tentato, ma senza molto successo, di spiegare i misteri di un registratore Geiger a pila atomica: «Ma un nostro tecnico nei prossimi giorni — ha concluso — sarà più preciso. E si vedrà di che razza di miracoloso strumento si tratterà».

Ad ogni modo, si sa che il padiglione degli Stati Uniti presenterà alla Fiera di Milano di quest'anno le ultime novità nel campo dell'energia nucleare applicata all'industria. I russi (questo lo siamo venuti a sapere lo stesso) hanno già da vari giorni inviato un vasto assortimento di prodotti, sia per la Mostra ufficiale, sia per le mostre specializzate. Con la Russia è presente quest'anno anche la Germania che non compariva da 4 anni. Tra i Paesi presenti per la prima volta dalla fine della guerra sono il Portogallo, l'Uruguay e il Cile.

Il problema degli alloggi si presenterà anche quest'anno fra i più spinosi e le difficoltà, per la previsto maggiore affluenza, — anche se affrontato per volta. La valorizzazione dei nuovi prodotti della tecnica elettronica, della meccanica di precisione, degli elettrodomestici e dell'arredamento, ha pure quest'anno un'adeguata e fino ad ora inaugurata rappresentanza.

Convegni tecnici

Il padiglione della chimica testimonierà gli sconfinati sviluppi e il conseguente contributo all'economia nazionale che questo importante settore produttivo — così intimamente legato all'intero progresso umano — ha assicurato alla vita economica del Paese.

Largo sviluppo hanno anche le mostre aeronautiche che registreranno la più imponente rappresentanza di prodotti dell'industria elicotteristica, oltre ai nuovi tipi di aviogetti.

Accanto alle manifestazioni consuete, si svolgeranno, nel quadro della breve ma intensa vita della Fiera milanese, numerosi convegni tecnici, scientifici ed economici e di categoria. Convegni che arricchiranno — come negli anni scorsi — il denso calendario fieristico. Tra i maggiori, si ricordano, le tre Giornate della Chimica, il Convegno sulla trasfusione del sangue indetto dalla A.V.I.S., e al quale parteciperanno clinici di fama mondiale. Nel giorno dell'anniversario della Liberazione, si svolgerà il 5° convegno economico italo-africano, organizzato dal «Gruppo Vittorio Bottego».

Lincoln Caviechioli

Una delle perforatrici impiegate nel traforo del Sempione esposta al padiglione svizzero

L'ERGASTOLO A UN MANOVALE

Uccise due coniugi e pugnalò la complice

Quest'ultima condannata a 19 anni di carcere - L'impressionante delitto rievocato in Appello a Venezia, fu perpetrato per rapina

Venezia, mercoledì sera.

La Corte d'Assise di appello ha condannato stasera all'ergastolo il manovale Romolo Turrin, di 30 anni, accusato di aver ucciso i coniugi sessantenni Raimondo Murer e Maria Gaia e di aver ferito e colpito Giovanna Sperandio, sua complice nel delitto. Alla Sperandio sono stati inflitto 19 anni di reclusione.

Il delitto avvenne la notte del 24 ottobre 1953. All'alba la domestica Anna Fiora, recatasi come il solito a chiamare dalla strada i coniugi Murer, gettando lo sguardo in su, scorse i loro corpi inanimati sul pavimento di una balconata in legno. I Murer erano stati uccisi a colpi di rivoltella a scopo di rapina. Le indagini portarono al rinvenimento di un caricatore, con proiettili uguali a quelli adoperati dall'omicida, presso una ex-domestica di casa Murer, la trentenne Giovanna Sperandio. Vi era stato lasciato dal manovale Turrin. Questi, penetrato in casa dei Murer attraverso il finestrino del gabinetto, era uscito, dopo il delitto, da un'altra parte di dove, poi, assieme alla Sperandio, era fuggito, riparando in una casa disabitata. Qui, tre giorni dopo, il Turrin aveva inferto alla donna due coltellate alla schiena.

La Sperandio si era trascinata ferita fino all'ospedale di Feltre, dove si era fatta ricoverare. Qui infatti la raggiunsero i carabinieri ai quali rese completa confessione. Presso il Turrin, fu rinvenuta una borsa, frutto della rapina, contenente circa 120 milioni in valuta straniera.

Processati a Belluno da quella Corte d'Assise, il Turrin fu condannato all'ergastolo e la Sperandio a 30 anni di reclusione. Ricorsero entrambi in appello, e ricorse pure il P.M., donde il nuovo giudizio.

Ucciso a pugnalate da una donna in piazza

Palermo, mercoledì sera.

A Patralia Sottana il 26enne Calogero Bracco ieri pomeriggio stava passeggiando in piazza, quando veniva avvicinato dalla sfidanzata Teresa Polito, una donna sui 30-40 anni, che lo invitava a seguirla dicendo di dovergli parlare. I due si avviavano allora verso via Roma; ed un certo momento la donna, estratto improvvisamente un acuminato coltello cominciava a colpire il giovane al petto. Il Bracco, trasportato immediatamente all'ospedale, è deceduto per le gravi lesioni interne riportate. Prima di morire egli ha fatto il nome della Polito e i carabinieri stanno attualmente rastrellando la pineta di Petralia, dove si presume che l'assassina si sia rifugiata per sottrarsi all'arresto.

La Polito è nota alle autorità di polizia per il suo tenore di vita disinvolto. Poco tempo fa aveva respinto il marito, dal quale viveva separata, che era andato ad invitarla a ritornare con lui. Di recente aveva ferito nel suo mano una creditrice che le sollecitava il saldo di quanto dovuto. Inoltre, in questi giorni, doveva essere giudicata in Pretura per una truffa commessa in danno di una ragazza dalla quale si era fatto consegnare indumenti e biancheria, quale compenso per un buon matrimonio che le avrebbe procurato.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MUSEI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 43-118.
Alfieri: III Festival dell'Operetta. 21,15 «Al cavallino bianco».
Auditorium di Torino: Venerdì 13 aprile ore 21 Concerto Sinfonico n. 18, turno B. Direttore Mario Rossi. Solista Eli Perrotta.
Carignano Ricci-Magni-Proclemer-Albertazzi ore 21,15 «Il seduttore» di Diego Fabbri. Ultima recita.
Piccolo Teatro (Sala Gobetti-via Rossini 8) Festival Teatro Piemontese ore 21,15 «Sabbia e bala» 3 atti di Luigi Pietracqua.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19; 21-1 M° Di Nunzio; cantano F. Di Rienzo, Valentini.
Castellino: 17 18; 21 riservata Famiglia Torinese, Orch. Boasciot.
Castellino: ore 17 e 21 Or. Boasciot.
Edna Danze: ore 21 Nardi-Gori.
Fare Club: ore 21 Henghel Gualdi.
Fausto: Café chantant Medici 112.
Gandhi: ore 16,30 e 21 M° Leone.
Gay (via Pomba 7): danze 17 e 21.
Hollywood: 21 Or. Turi, c. Costello
Serata dei dilettanti.
La Cleia (Cavoretto): Ristorante; danze ore 21 col classico Quartetto.
La Feria: 21 Orch. Busca; cantano M. Cavanna, R. Salvadori.
Principe Danze: ore 21 Wonderful, M° Damonte, c. B.Sasso, dir. Gallo
Smeralda: 21 Balocco - Lanfranco.
Trocadero: 17 e 21 Dani's Boys.

Chatam (v. T. Rossi 3, t. 45-215): Danze Orchestra Jean Willy.
Columbia Danze (via Goito 6 bis, tel. 60-143): Altrax, Orch. Armand.
Esperia Club (via Cavour 5, telef. 44-780): Complesso Botti-Endoy.
Le Ferrovie: ore 22 Night club.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ombre gialle», Richard Conte, Peggie Castle.
Astor: «Gli anni che non ritornano» Eastmancolor CineScope, Gérard Philipe, Michèle Cordoue.
Corso: «All'ovest niente di nuovo» di Lewis Milestone. Premio Oscar.
Doria: «Buongiorno Miss Dove» CineSc. col. J. Jones, R. Stack.
Lux: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Eleanor Parker.
Maffei: «Un po' di cielo» colori, totalvision. G. Ferzetti, C. Smith.
Metro-Cristallo: «Il ladro del re» Ann Blyth, Edmund Purdom CinemaScope. Mattinata ore 10,30.
Regent: «Il porto delle bionde» Eurascope Geva-color, Michel Auclair, Barbara Lange.
Vittoria: «Gli eroi sono stanchi», Yves Montand, Maria Felix.

Ariston «Summertime (Tempo d'estate)» col., K. Hepburn, R. Brazzi
Augustus: «Tempi moderni» con Charlie Chaplin.
Nazionale: «Le diciottenni» tech. Superscope, Maria Allasio, V. Lisi.
Torino: «La fine di un'avventura» Debora Kerr, Van Johnson, A. 10.

Alexandra: «Annibale e la vestale» CineSc. col. E. Williams, Keel.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo) «Il grande coltello» Jack Palance, I. Lupino, W.Corey.
Capitol: «Annibale e la vestale» CineSc. col. E. Williams, Keel.
Fiore: «Annibale e la vestale» CineScope col. E. Williams, H. Keel.
Gianduja: «Città arcana» Pierre Brasseur, M. Molinar.
Hollywood: «Una tigre in cielo» Cinesc. tech. A. Ladd, J. Allyson.
Ideal: «Professori non mangiano bistecche» Van Johnson, Janet Leigh e Gran Varietà con France Rimbl: ore 16,30 e 21,15.
Massimo: «Giovenili bruciate», tec. Cinesc. James Dean, N. Wood
Principe: «Una tigre in cielo» Cinesc. tech. A. Ladd, J. Allyson.
Rialto: «Gioventù bruciata», tec. Cinesc. James Dean, N. Wood.

Adriano (Sacchi 65) «Magia verde (attraverso Mato Grosso)» col. **Alcione:** «Uomini del Bengala» col. N. Riv. Ferrero-Nava 16,15-21,15.
Alpi: «Rigoletto», tecnico, Tito Gobbi, Mario Del Monaco.
La Perla: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.
Regina: «Fortuna di essere donna» Loren, C. Boyer, Mastroianni.

Arti: «Cavalieri Tavola Rotonda», tech. Cinescope R. Taylor, Ap. 10.
Olimpia K3 Oper. controspionaggio
Pax: «Strega rossa» John Wayne.
P.Nuova: «I 7 dell'Orsa Maggiore».
Romano: «L'impronta di un bacio» Riv. Platoni-Risac 14,15-21,15.
S. Felice: 100 serenate, Rondinella

Esperia: «Sangue e luci» colori. Daniel Gélin e Zsa Zsa Gabor.
Giardino: «Torna piccola Sheba».
Italiano: «French cancans» tech. Jean Gabin, F. Arnoul.
Miraferi: «Colpevole è fra noi».
Vinzaglio: «Gorilla in fuga» tech. Cameron Mitchell, Ann Bancroft.

Elisse: «All'inferno e ritorno», tech. Cinescope. Audie Murphy.
Fréjus: «Accadde al Commissariato» W. Chiari, Taranto, Dapporto.
Nuova: Una donna prega. N. Pisa
S. Paolo: «Oltre il destino» tech. Cinescope, Glenn Ford, E. Parker

Belgio: «Donna più bella del mondo» tech. Lollobrigida-Gassman.
Corallo: «20.000 leghe sotto i mari» tech. Cinescope. K. Douglas.
Eridano: «Cortigiana Babilonia» tech. R. Montalban, R. Fleming.
Grega: «Oltre il destino» tech.
Radium: «Prigioniero del re» tech. V. Venale; «Angela» Mara Lane.

Astra: «Mio corpo t'appartiene».
Bernini: «Teodora» col. Canale.
Elios: Bellezze al bagno. Skeitch.
Excelsior: «Caccia al ladro» col. Viatavia, Grace Kelly, C. Grant.
Nazzaro: Tarzan jungla proibita.
Odeon: «Viaggio al pianeta Venere» con Gianni e Pinotta.
Star: «Tesoro di Rommell» tech. Cinesc. Dawn Addams, E. Cabot.

Adua: «Comandante Jim» Wayne.
Aurora: «Pescatore a Posillipo».
Brescia: «Volte rubato» E. Scott.
Eri-Dan: «Avvocato di ma stesso».
Falchera: Carzia all'uomo jungla.
Fortitu: «Conquista dello spazio.
Maestoso: «Arrivò l'alba».
Nord: A sud ruliano tamburi, col.
Palermo: «Torna con me» Astaire.
S. Paolo: Tizio, Caio, Sempronio.
Sociale: «All'inferno e ritorno» Cinescope A. Murphy, G. Palmer.
Zenit: «Operazione Walkiria».

Baretti: «Ho sposato un demonio».
Cabiria: «Vedova allegra» tech.
Calzoleo: «Cantate con noi» Tina Pica, Benjamino Maggio.
Italia: «Controspionaggio» tech. V. Mature, C. Gable, L. Turner.
Lingotto: Sangue a metallo giallo, tech. Lex Barker, Mala Powers.
Madama: «Anna perdonami» Frau.
Nizza: «Terrore dell'autostrada».
Piemonte: «Dottore in alto mare» Vistavision, tecn. Dirk Bogarde.
S. Carlo: «Il canto dell'India».
Spezia: «Eredità di Fernandel».

Alba Desiderio a sole, Rondinella.
Apollo: «Caccia al ladro» tech. Cinescope Grace Kelly, C. Grant.
Diana: «Cantate con noi».
Dora: «Vendetta di Montecristo».
Edera: La matadora, tec. Williams
Leonardo: Deportati Botany Bay.
Lutrario: «Napoletano nel Far West» tech. Cinescope R. Taylor.
Roma: «Il bidone» G. Masina.
Splendor: «Cavalcata romantica» colori Colette Marchand.

Bidonisti: E.N.A.L. - A.G.I.S. — Ambrosio, Corso, Augustus, Vittoria, Adriano, Gianduja, Asti, P. Nuova, Umberto, Manzoni, Cibrario, Radium, Fortino, Piemonte, Odeon: Piccolo Teatro e Teatro Alfieri (abbon. per l'operetta).

Gli **Astri**: Luna in Toro, Marte opposto a Urano. Quinazioni poco consigliabili. Sospendete la trattativa e cercate di pretendere in modo differente. Nel complesso avrete successo. Tipi: **Toro, Vergine e Capricorno.**

Toro: dovrete superare una prova. Accettatela con gaudio, perchè ne uscirete più giovani e gagliardi.

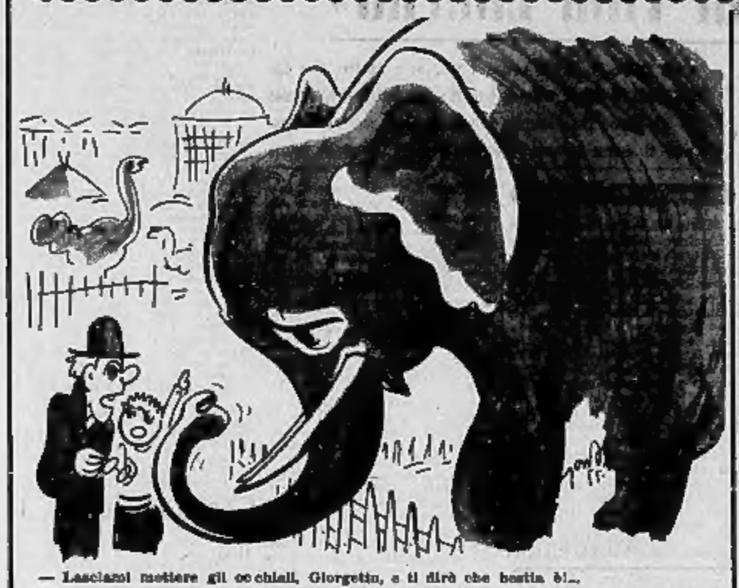
Vergine: usando metodi diversi potrete cogliere ottimi frutti.

Capricorno: dovrete saper attendere il 15 aprile. La felicità si prepara, ma non pensate agli Acquariani, piuttosto ai Cancerini che portano bene.

Previsioni per l'Ariete: non vi rimane che fare il morto, lasciandovi portare dall'acqua, in attesa degli eventi. **Gemelli:** la libertà è la condizione prima per proseguire l'esplorazione. Cercate di difenderla. **Cancro:** la sfida sarà sospesa. L'orientamento presuppone l'intervento di una donna di alta classe. **Leone:** ogni cosa verrà chiarita. Riappacificazione acquisita, ma brillantemente conclusa. **Bilancia:** il tatto ed il guanto di velluto risolvono assai più presto le preoccupazioni. **Scorpione:** è assai probabile che vi facciano un dono o un invito. Accettatelo. **Sagittario:** per ora è bene accodarsi a qualcuno; poi, avrete modo di mettervi in testa. **Acquario:** state per uscire dal buco, benedite Giove. L'abbondanza è alla porta. **Pesci:** vedo la mano della fortuna che vi verrà ad assistere, però consiglio di non dirlo a nessuno.

T. Palamidessi

UN PO' DI BUONUMORE



— Lasciami mettere gli occhiali, Giorgetto, e ti dirò che bestia è!...

Il fannullone

Il direttore generale, convinto che nell'azienda non si lavori con zelo sufficiente, decide di fare un'ispezione improvvisa e minuziosa ai vari reparti dello stabilimento. Seguito dal capo del personale, egli inizia la visita dal magazzino. Neanche a farlo apposta, la prima cosa che vede, entrando nel locale, è un robusto giovanotto seduto su alcune casse ed intento a leggere un giornale sportivo. Il direttore, che era già d'umor nero, trattiene a stento una imprecazione e, con voce infuriata, dice al giovane:

— Ehi, voi! Quanto guadagnate alla settimana?

— Diecimila lire...

— Ebbene, qui ci sono centomila lire... Ecco... Prendetele e filate! Non capitatemi mai più fra i piedi!

Mentre il giovanotto, sbalordito, se ne va col denaro, il direttore si rivolge al capo del personale e gli chiede severamente:

— Quand'è che avete assunto quel fannullone?

— Ma, signor direttore, quello è il garzone di un nostro fornitore... Stava qui aspettando degli imballaggi vuoti di ritorno...

— Vostro marito morirà avvelenato!...
— Lo so! Ma io, sarò assolta?...

— In che cosa posso essere utile, signorina?

Il motorizzato

Il vecchio maestro di scuola attraversando la piazza del paese, s'imbatte in un suo scolaretto: un giovanotto coi «Montgamery» e i capelli alla «Marlon Brando».

— Giusto lo, volevo proprio parlarti...

— Dica, signor maestro...

— Ecco, benedetto figliolo... Non ti riconosco più. Ti sei messo a fare il bellimbusto. Ti sei fidanzato con una ragazza del paese: e fin qui nulla di straordinario. Ma hai anche promesso di sposare una ragazza di Collefiore! E, come se non bastasse, stai facendo la corte alla figlia del farmacista di Rocca di Sopra... Cosa hai potuto fare?

— Facile, signor maestro: ho la motocicletta...

— Hai finito di temperare la matita?! Ho bisogno del rasoio!...

— Potremmo farci mostrare cose più care!... Tanto, non abbiamo bisogno di comperare!

Il pescatore

Passando davanti a un pescivendolo suo amico, un pescatore si ferma a pochi passi di fronte al negozio e gli grida:

— Ernesto, gettami due o tre belle trote!

— Gettartele? E perchè?

— Siccome non voglio dire una bugia a mia moglie, posso affermare che le ho prese...

Sincerità

Dopo sette mesi di servizio, una cameriera si licenzia. La signora le dice:

— Mi rincresce. Senza dubbio mi lasciate per sistemarvi meglio...

— Oh, no, signora. Mi sposo.

Picassiana

Una giovane disinvolta parlando di pittori con Pablo Picasso gli chiede:

— Ma voi, maestro, perchè dipingete così?

— Io dipingo ciò che vedo, signorina!

— Che peccato che voi non vediate ciò che dipingete!...

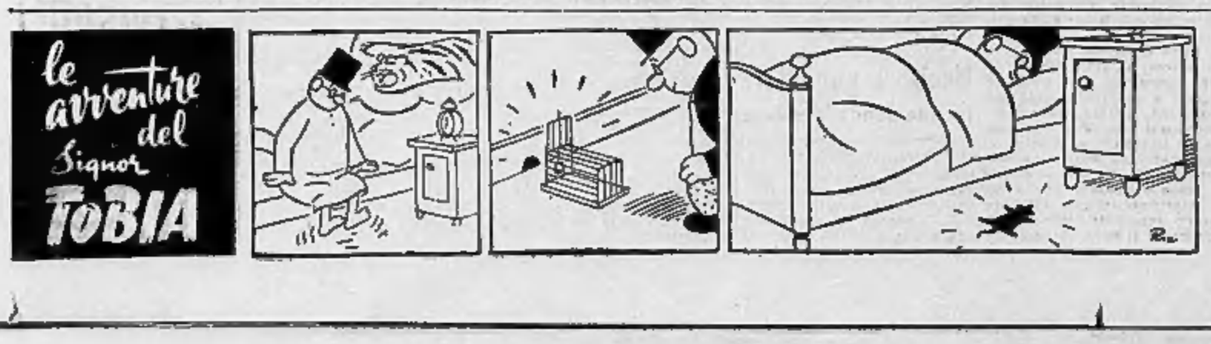
Marito e moglie al tabarin ovvero è arrivato il fotografo della cronaca mondana

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

LXI. — Nella Kasbah, Johnny Fortuna viene portato alla presenza di «Buddha» e obbligato a consegnare al bandito il pappagallo che ha con sè. Johnny afferma di far parte della banda della stessa «Buddha». Egli dichiara di essere stato costretto ad atterrare dal pilota Gus.

SHERLOCK HOLMES: Delitto al Moulin Rouge di Sir A. CONAN DOYLE

XVIII. — Sherlock Holmes e il dott. Watson assistono al Moulin Rouge agli esperimenti di Orlando. Il prestigiatore trafigge un baule di vimini, nel quale si trova il suo assistente Sabu, con quattro spade che ora si appresta a ritirare. Le spade sono insanguinate. Sabu giace morto nel baule.



PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dà'diritto a corrispondere valide garanzie a qualunque lettore della Rubrica per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contratti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/20931. Tariffe: Ogni riga (milanese) di spazio (corrispondente a circa 10 parole) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non accompagnabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di articoli di denaro o franco-bolli allegati allo per la risposta.

Coloro che desiderano rimborso quanto si lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta SPI, Torino» (od altra sede), computato per cinque parole in tal caso all'importo dell'inserzione ammonta dev'essere aggiunto il solo della cassetta in ragione di 20 per decade, più un prima deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto presso la ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono considerare documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERCIALI L. 40 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici isolati Pirelli. Prezzi fabbrica. Balcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-531. 336
ABBIAMO macchinette Vigel a 2 mandrini da zero a 6 mm. completo impianto elettrico, come nuovo. Telefon. 86-084, 80-840 Bo. B3709
ATTREZZATURE per garage, compressori, sollevatori, valvoni per aria compressa. Officine Balbis, Monastieri, corso Roma 26. Telefono 661-758 L7583
CALDAIE Cocmaveglia e tubolari conpra vendo Cucciolio, via Montenero 6, telefono 890-764. M1752
CANCELLI ferro, cancellate, disegni, misure varie, liquidiamo. Villarbasse 45, Moncalieri. 3091
CANCELLI tutte misure cancellate portone rondo, Vinkiasci, Casco, Cuneo 8.
FABBRICA accessori elettrici, pulsanti luminosi in plastica, in portaluman. risparmierete il 50%. Cassetta per lettere in plastica, svelta, garanzia, « Seal », via Rosencrantz 3 Torino, tel. 32-749, 33-689.
IMPRESA vende 2 betoniere 350 come nuove. Telefonare 32-881. L7525
INDUSTRIA acquista antenne barotti tavolame usato cantiere. Telefon. 585-835.
LAVORANTI legno, prima acquistare macchinario rivolgetevi SBT, via Giacosa 2, telef. 682-914. 2613
MATTONI tegole curve usati ottimi, real domicilio. Telefonare 660-752. V7784
PER cessazione vendesi presso idraulico, stampi per pisatrelle in cemento, lavori e piastrelle. Telefonare 31-328.
PROFILATI ferro a freddo, angolari, L, U, ecc. Magazzino vendita SACE, corso Regina Margherita 188, telef. 280-185.
REVOLVER borra 38, altra 24, trapani, fresa, parallele, vario occasione. Scrivere cassetta 4028, SPI, Torino. L7981
TIPOGRAFO vende platine Brilli-Ferrando e ideal 35x50 Madama Cristina 86 bis
TENDO Lancia per lavorazione velari. Telefonare 285-170. V7718
VENDONSI trebbie imballatrice trattore 50 B motori elettrici. Fognatic, via Roma 64, Pinerolo. B3636

2 ANNUNZI COMMERCIALI L. 40 p.p.

ABBIAMO condizionatori elettrici inevitabili. Prezzi fabbrica. Balcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-531. 336
ABBIAMO macchinette Vigel a 2 mandrini da zero a 6 mm. completo impianto elettrico, come nuovo. Telefon. 86-084, 80-840 Bo. B3709
ATTREZZATURE per garage, compressori, sollevatori, valvoni per aria compressa. Officine Balbis, Monastieri, corso Roma 26. Telefono 661-758 L7583
CALDAIE Cocmaveglia e tubolari conpra vendo Cucciolio, via Montenero 6, telefono 890-764. M1752
CANCELLI ferro, cancellate, disegni, misure varie, liquidiamo. Villarbasse 45, Moncalieri. 3091
CANCELLI tutte misure cancellate portone rondo, Vinkiasci, Casco, Cuneo 8.
FABBRICA accessori elettrici, pulsanti luminosi in plastica, in portaluman. risparmierete il 50%. Cassetta per lettere in plastica, svelta, garanzia, « Seal », via Rosencrantz 3 Torino, tel. 32-749, 33-689.
IMPRESA vende 2 betoniere 350 come nuove. Telefonare 32-881. L7525
INDUSTRIA acquista antenne barotti tavolame usato cantiere. Telefon. 585-835.
LAVORANTI legno, prima acquistare macchinario rivolgetevi SBT, via Giacosa 2, telef. 682-914. 2613
MATTONI tegole curve usati ottimi, real domicilio. Telefonare 660-752. V7784
PER cessazione vendesi presso idraulico, stampi per pisatrelle in cemento, lavori e piastrelle. Telefonare 31-328.
PROFILATI ferro a freddo, angolari, L, U, ecc. Magazzino vendita SACE, corso Regina Margherita 188, telef. 280-185.
REVOLVER borra 38, altra 24, trapani, fresa, parallele, vario occasione. Scrivere cassetta 4028, SPI, Torino. L7981
TIPOGRAFO vende platine Brilli-Ferrando e ideal 35x50 Madama Cristina 86 bis
TENDO Lancia per lavorazione velari. Telefonare 285-170. V7718
VENDONSI trebbie imballatrice trattore 50 B motori elettrici. Fognatic, via Roma 64, Pinerolo. B3636

3 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ABILE sarta donna assumerebbe lavori a domicilio. Scrivere cassetta 4241, SPI, Torino. L9830
FABBRICA artigiana mobili liquida valutano assortimento camere letto, pranzo, tinello, comuni, cucina laccate rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sedie, poltrone, attaccapanni lunghe ratealizzi. Via Giuseppe Verdi 26 R; Principe Amedeo 30 C. 4726
TELEVISIONE radio riparazioni garantite. Ingegnere Tartufari, piazza Carignano, telef. 46-340. T2287

3 BOU. CAP. BIL. AZIEN. L. 40 p.p.

ABBIAMO centrale trattoria negozio salumi, panetteria signora, ordini. Pinerolo, Garibaldi 5. 4264
ABBIAMO, Porta Nuova, cartoleria giornali, 80.000 giornalieri, ordini. Pinerolo, Garibaldi 5. 4264
ACQUISTO licenza alcolici superalcolici trasferibile o privilegiata. Scrivere cassetta 4175 SPI, Torino L8184
ADATTO torrefazione, confetteria, cremeria, qualunque altro genere, cedesi negozio via Garibaldi con alloggio, eventualmente vendesi quiri. Permanerebbero con casa, alloggio, passando differenza. Archiardi, Settembre 58. 344
AFFARONE causa partenza ordini stupefacentissima lavanderia moderna vastissimi locali 1.000.000. Telefonare 59-167.
AFFARONE ordini drogheria trasferibile attrezzatura 950.000. Altre piccola apertura può alloggio 1.200.000. Telefonare 41-823, Remonti. L8396
AFFARONE ordini negozio officina riparazioni moto. Telefonare 23-357
AFFARONE: 2.500.000 trattabili redimo avviata attrezzatissima pescheria centrale Telefonare 61-100. L7568
AFFITTASI negozio reddito 30.000, attrezzato, abbigliamento confezionista pratico, Telefonare 627-782. L8174
AFFITTASI panificio con vendita ai minuto buona produzione, buon guadagno, periferia Genova. Scrivere Verrone, via Boltanero 25/15/B, Genova Rivarolo.
ALBERGO avviatissimo centrale motivi famiglia ordini Scrivere cassetta 184-Torino. 5487
ALIMENTARIO redditizio, Di Nanni, con abitazione, privato vede, cambia con alloggio, terreno. Telef. 333-751, ore 14-15
APPORTANDO capitale azienda autonoma cerco redditizia combinazione commerciale oppure rappresentanza. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino. F8675
ATTENZIONE! Albergo ristorante-caffè, ricco Torino, gestione decennale cedesi motivi famiglia 3.000.000. Balma, Sacchi 34
ATTENZIONE! Albergo II categoria, centro capoluogo provincia, vicino Torino, 37 camere con bagni, più sale, saloni, servizi, termosifone, ascensore, arredamento ottimo, completo, garage, reddito dimostrabile, ordini causa vantaggia ritiro commercio, eventuali dilazioni. Balma, Sacchi 34.
ATTENZIONE! Caffè-trattoria, zona forte passaggio, tinta attrezzatura, reddito 300 mila mensili, cedesi anche condizioni pagamento, oppure gestione famiglia pratica. Balma, Sacchi 34. 373
ATTREZZATA tipografia artigiana cedesi 4.000.000. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino. L8208
ATTREZZATISSIMA carrozzeria cerca socio capitale 2.200.000 trattabili. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino. F7868
AUTOFFICINA stazione servizio ottima posizione, licenziose, trasferendomi, cedo minimi ribassi. Tel. ore pasti 72-551
AUTORIMESSA semicentrale 100 macchine, officina attrezzatissima, cedesi. Telefonare 49-770. 1003
AVVIATA azienda cerca socio disposto apportare 3-4 milioni assicurando lauto guadagno. Scrivere dettagliando serivamente cassetta 2174, SPI, Torino.
AVVIATISSIMA drogheria centro rionale corrispettivi, incasso 170.000 giornaliere, alloggio tre camere. 5.000.000. Archiardi, Settembre 58. 344
AVVIATISSIMO negozio centrale tutti articoli sanitari con magazzino ingrosso, cedesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 8078, SPI, Torino. n.2617
AVVIATISSIMO rinomata bar alloggio ampie cedesi, Galileri 10 bis. Telefono 52-197.
AVVIATISSIMO seriamente redditizio elettricità, elettrodomestici radio stradale ancora con alloggio, cedesi. Tel 26-051
BAR centro periferia, occasionalissima 3.500.000 cede Agenzia Aurora Telefonare 45 448. F6535
BOCCA, Corte d'Appello 3, tel. 43-415 cerca garzoni per bottiglieria trattoria con tavole, canzonando. 390
CAFFE' centrale incasso 18.000 giornaliere, motivi famiglia urge cedere anche perdere. Quirico, Carlo Alberto 41
CARAMELLE, rastrellaggi, piccola industria avviamento trentennale, ottima clientela, proprietario vende direttamente causa condizioni. Telefonare 582-581, mattino F7402
CASALINGHE, telef. 528-275, cede nostra drogheria, ottima occasione. 1.450.000 trattabili. F8617
CAUSA malattia cede elegante redditizia pensione centrale, facilitazione. Telefonare 534-418 L7581
CEDESI attrezzatissima carrozzeria lavoro sicuro, reddito dimostrabile, lire 2 milioni 500.000 Scrivere cassetta 2178, SPI Torino. F7686
CEDESI avviatissima tintoria in grandissimi insegnamento. Telef. 583-866.
CEDESI avviato negozio liquori confezioni, rammendo, retro abitabile. Telefonare 775-129. L7619
CEDESI causa partenza avviata tintoria. Telefonare 700-354. M3270
CEDESI generalissima commestibile via Pride Treviso 26 Telef. 650-265.
CEDESI confetteria pasticceria torrefazione corso Vittorio stazione. Telef. 50-077.
CEDESI negozi alimentari drogheria latteria pastifici bene avviati prezzi mili, Graziano, Saluzzo 5. L8384
CEDESI negozio pellicceria stagionale nuovo L. 600.000 trattabili. Tel. 538-782.
CEDO profumeria causa salute. Telefonare dopo le 20 753-839 Vuoto o conservirei. G2753
CERCASI socio apportante capitale 5 milioni per maggior sviluppo redditizia attività commerciale pt industriale prodotti largo consumo. Studio Ing. Girlando. Telefono 72-585.
CERCO gestione bar torrefazione preferibilmente centrale causa salute o interesse. Telefonare 670-014. 97420
CHIOSCO gelati con frigo nuovo licenza commerciale cedesi. Telefonare 44-876.
COMMESTIBILE attrezzatissimo incasso 50 000 giornaliere, arrendevoli, cedesi 3.700 000 Quirico, Carlo Alberto 41.
CONFETTERIA, pasticceria, forno, approvvigionamento, posizione primo ordine, forte reddito, alloggio, cedesi ritiro. Occasione. Permanerebbesi con casa, alloggi, pagando differenza. Archiardi, Settembre 58.
DROGHERIA pasticceria licenza trasferibile urge rimettere. Bonafous 8.
DROGHERIA urge cedere incasso 40.000 alloggio. Fav. Conti, Berbria 15. 1
EBANISTERIA artigiana impiantata un milione, magazzino, camioncino. Dettagliate scrivere cassetta 2091 SPI, Torino.
GABETTI, XX Settembre 17, cede latteria, gelateria, analcoolici immediate vicinanze via Roma, litri 350, unica bella zona, rarissimo affare, 7.500.000 alcool.
GABETTI, XX Settembre 17, cede salumeria vicinanze Torino fortissimo incasso, posizione centralissima. 475
GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane pasticceria con forno, centro Crocetta, lavoro assicurato qualche persona, alloggio, 7.000.000. 476
GARAGE stazione servizio zona Francia 4.500.000, cede reg. Giannotti, Telefonare 44-487. L8490
GELATERIA rosticceria con camera affitto 17.500 cede 1.800.000, dilazione. Telefonare 41-131. F8693
LATTERIE, gelaterie, pasticcerie commerciali, qualunque ibraggio, facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. 300
MACELLERIA bovina zona commerciale avviatissima, cede. Telefonare 41-823, Remonti L8384
MOTTI salotto urge cedere liquoreria avviatissima assoluta convenienza. Telefonare 582-220. F6727
MUTUI ipotecari concedonsi rapidamente. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496 e 538-821. 2694
MUTUO ottenete 2-3 milioni tasso corrente, Magliano, Sagino 18. Telef. 50-880.
NEGOZIO forniture sarte, centro borgo S. Paulo, cedesi. Avviamento e merce 2.000.000 circa. Telefonare 687-264.
NEGOZIO parrucchiere misto, parzgni Porta Nuova, avviato, vendesi o gestione. Scrivere cassetta 3296 SPI, Torino.
NEGOZIO tessuti mercato centrale, ampie vetrine, cedesi, malattia. Ugo, Avogadro 11, telef. 44-826. M2683
OROLOGERIA orificeria cedesi causa sopraluogo, pubblicare ottima, buon reddito. Scrivere cassetta 9098, SPI, Torino.
PANETTERIA, pasticceria, forno, approvvigionamento, posizione ottima, buon reddito. Scrivere cassetta 9098, SPI, Torino.
PANETTERIA, pasticceria, forno elettrico, vendita negozio kg. 300 assortati, ottimi condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20. 2855
PANIFICIO, forno carbone, vendita negozio oltre 400 kg. cedesi ottime condizioni pagamento, Bacchetta, Alfieri 20.
PARRUCCHIERE bene centralissimo forte lavoro signorile, facilitazioni pagamento Telefonare 40-346. L8434
PER vecchiaia urge cedere garanzia trattoria pergolato bocce. Telefon. 395-987.
PRIVATO cede rivendita pane con responsabili avviatissimo. Scrivere cassetta 7175, SPI, Torino. B2700

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A basso prezzo vendiamo alloggio nuovo libero, 4 vani, servizi, terrazza, termo, bagno, necessario, casa signorile, 2.550.000 più mobio 600.000. Affaroso! Via Ormea Vigliani 217 angolo via Cunelli (Lungotor) Visite: 16-18,30. 3855
A conveniente prezzo vendonsi al « Palazzo Nizza », via Nizza 227, alloggi signorili varie dimensioni, vista panoramica, negozi, magazzini. 3806
A piazza Crispi, via Cervino, tre alloggetti 2-3 camere, magazzini, laboratori vendonsi blocchi, liberi, reddito 10%. Facilitazioni, convenienza. Visite pomeriggio. Telefonare 26-628. T3681
ABBIAMO soltanto maggio, alloggi 2-3-4 camere ogni comfort, vende direttamente impresa, Brassolli 33. 1735
ABBIAMO alloggi 1-3 camere tinello servizi, garage, nuova, sicurità, costruzione moderna; altri occupati buon reddito, via Mercadante 24, ore 15-18. 1606
ABBIOGNANDOVI appartamento, interpellateci. Edifici Santangelo. Via Assarotti 43. Tel. 49-216. 3814
ACCHIARDI, Settembre 58, vende alloggi blocchi corso Abruzzi 49, mercoledì venerdì 15-17. 344
ACQUISTANSI 4-8 locali uso ufficio zona centrale. Indirizzare offerte dettagliate. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino.
ACQUISTEREBBESI alloggio altamente signorile, corsi Cairoli, Angelo, Matteucci, Galileo Ferraris, Archiardi, Settembre 58.
ACQUISTEREI contanti alloggio 2-3 camere più servizi tinello, signorile centrale. Telefonare 73-506. L7519
ACQUISTO alloggio signorile 4-5 camere preferibilmente autocentro. Detinglaro. Scrivere cassetta 2168, SPI, Torino.
ADIAGENZE Borinhieri (Cisidini 11) alloggi 3-5 camere, liberi, occupati, vendonsi. Visite: pomeriggio. 1134
ADIAGENZE gianlini Reali, corso Regina 94: alloggetti uno, due, tre camere, vendonsi ampie facilitazioni. Visite pomeriggio, 3048
AFFARONE vendesi alloggio ammobiliato 3 camere servizi 5.200.000. Telef. 775 255.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera sola, libera subito, corso Napoli, 600.000 compresovi, 300.000 contanti, rimanenza rateale 12.000 mensili senza interessi. 2901
ALLOGGETTI 2 vendo, reddito 9%, Madonna Campagna. Telefonare 283-905.
ALLOGGI di reddito 9% centrali e periferici vendo. Telefonare 50-077. 453
ALLOGGI precollinari 2 camere cucina terrazzo liberi blocco vendo. Telefonare 50-077. 453
ALLOGGI pronti subito 1-2 camere ingresso servizi, vendo direttamente via Berthollet 26 e via S. Marino angolo via Goivia. Telefonare 559-412. 3896
ALLOGGI 2-3 camere signorili, finiture accurate, ogni comforts, vendonsi in moderna costruzione via Arnaldo da Brescia 47. Telefono 293-259.
ALLOGGI 2-3-4 camere liberi, vendo. Baretti 22, telefono 660-070. 2141
ALLOGGIO angolare grandioso paraggi Valentino, primo piano, mq. 180, doppi servizi, adatto medico, professionista, atelier, esposizione, rappresentanze, vendo. Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino.
ALLOGGIO casa modernissima, vaschiglia, 5 camere (salone) doppi servizi rendesi libero. Archiardi, Settembre 58. 344
ALLOGGIO nuovo, antica barriera Orbassano, 3 camere accessori, libero subito vendesi. Archiardi, Settembre 58.
ALLOGGIO signorile Madonna Campagna 2 camere cucina servizi. Occasionalissima privata vende. Telefonare 296-665 giorni feriali. M3294
ALLOGGIO 8 camere accessori termo bagno ascensore, presso Valentino, casa moderna, vendesi libero, Archiardi, Settembre 58. 344
APPARTAMENTINI signorili panoramici recite Montecchiaro 14-21, 2-3 camere servizi, fissilizzati, vendonsi, Tel. 790-633.
ATTENZIONE famiglie vendiamo tutti posti alberghi camere tinello cucinetta terzo bagno accessorio 2 150.000 vendonsi affittasi 16 000 mensili. Graziano, Saluzzo 5 Telefonare 687-376. L8390
AUTORIMESSA signorile nuova semicentrale, capacità 130 macchine, affitta 360.000 mensili vendesi 39 milioni. Gabetti, XX Settembre 17. 475
BARRIERA Milano lotto terreno mq. 420 possibilità costruire 50 camere, 8 garage. Telefonare 280-128 F7764
BARRIERA Rieva, via Duino 181, impresa vende alloggetti fissilizzati 1-2 camere tinello cucinino, tutti confort, mutuo quinquennale. Telef. 831-079, 681-546
BUONISSIMO affare! Vendo camera cucina, gabinetto interno, piano terreno, corso Napoli, 1.000.000 completamente, 500.000 contanti, rimanenza rateale 18.000 mensili senza interessi Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2091
CAMERA libera (entrando due) 1° piano palazzone strada. Buniva 11. M2569
CASA cinque vani cantina garage, negozi, riscaldamento centr. tutto mq. 1300 giardino-frutteto, specialmente panoramica comodità trattoria orari vendesi sette milioni. Telefonare 384-934 Torino
CASETTA, palazzina S. Paolo, 3 camere servizi, cantinata con annesso laboratorio mq. 100, motivi salute lego vendere, affittare. Sirmandri, Re Umberto 5. 656
CASTER corso Vittorio 52, vende alloggi due tre quattro camere, liberi subito. Visite 14,30-16, Vaschiglia 19.
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi alloggi due camere cucina liberi, recenti Visite 16-17,30 Pigafetta 58.
CAV. Conti, Berbria 15, vende 4 campi boschi liberi, strumentali, centralissimi, adatti lottizzazione 3.200.000. 1
CAV. Conti, Berbria 15, vende alloggio occupato 5 camere servizi 4.400.000, Gran Madre. 1
CAV. Conti, Berbria 15, vende villa due alloggi 5 camere servizi, giardinetto 34 milioni. 1
CENTRALE villa principesca, valore 130 milioni, vendesi metà prezzo. Scrivere cassetta 3177 SPI, Torino. F7979
CERCASI cuna popolare qualsiasi zona Torino, 7-35.000 000. Telefonare 527-744.
COMPRO terreno cortile mq. 100, San Paolo. Scrivere cassetta 9010, SPI, Torino
CORSO Svizzera 29 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere cucina, doppi servizi, Matteo Ventennale. Ristantoni. Telefonare 528-821. 2694
CORSO Taranto 95, vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, liberi subito, terzo, bagno, accessorio. Visite ore 15-18. Telefonare 50-765. L8264
GABETTI, XX Settembre 17, vende casa signorile nuova, Parella, 40 camere, servizi, 4 negozi, 4 garages, 54.000.000.
GABETTI, XX Settembre 17. Vende casa 28 camere 4 servizi, quattro garages, ai piani, riscaldamento nafta, 30.000.000.
GABETTI, XX Settembre 17, vende casa 55 camere, otto vani, necessare, 53 milioni. 476
IMPRESA trasferisce vendita garages in costruzione, via Drovetti, superficie 700 mq. Laboratorio via Figlie Militari mq 300, per industria alimentare. Cantiere via Barolli 21. M3296
INVESTIMENTO capitali! Camera, cucina, piatto secondo, adiacente via Cosmolda, reddito 12.000 mensili, vende 1.800.000 complessivi, 500.000 contanti, rimanenza rateale 20.000 mensili senza interessi, possesso immediato. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2901
LOCALE industriale superficie mq. 140 con annesso ufficio. Fondesi in zona centrale. Telefonare 688-373. M3272

(Continua a pag. 5)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Cervinia: ultime gare della stagione di sci

Domani e dopodomani sulle nevi di Cervinia ultime due gare di sci per i trofei Cervinia e Fürgen. Gli austriaci sono ancora gli uomini da battere: ecco uno dei favoriti, Josl Rieder che già ha vinto nell'edizione dell'anno scorso

A Zurigo seconda prova europea del gioco brasiliano "nuovo stile,,

Il Brasile senza giocolieri oggi in campo contro la Svizzera

DAL NOSTRO INVIATO

Zurigo, mercoledì sera.

Comincia in sordina il calcio sudamericano. Coi tre incontri di Buenos Aires, di Montevideo, di Rio de Janeiro, di quali, dopo quello di Milano, sono chiamati gli azzurri, ne avremo per tre mesi circa. Il Brasile lo vedremo oggi qui a Zurigo, lo rivedremo forse ancora in altre località estere, lo ritroveremo schierato contro i rappresentanti dei nostri colori fra quindici giorni a Milano e poi lo avremo di nuovo di fronte ai primi di luglio a Rio.

Da parte loro, i brasiliani ne hanno intanto un'altra, di cura: quella del calcio europeo. In meno di un mese visiteranno, o avranno visitato, Lisbona, Zurigo, Vienna, Praga, Milano, Istanbul e Londra. Senza aerei non sarebbe loro possibile concentrare in così breve spazio tanti viaggi e tanto lavoro. Quando saranno giunti al termine della loro fatica, avranno misurato i ferri con calciatori portoghesi, svizzeri, italiani, austriaci, cecoslovacchi, turchi e inglesi se non salteranno fuori altre proposte per istrada.

Dicono che questo loro viaggio ha per scopo lo studio delle nostre abitudini e dei nostri sistemi, per procedere a ragion veduta a una trasformazione del loro impianto di gioco. Con tanta e così diversamente presentata materia sul tavolo v'è da temere non si incappi in una gran confusione al termine della vicenda.

Flavio Costa è un restivo. E' risuscitato dopo un disastro che aveva commosso l'intero Paese suo. Al termine di quella finale che aveva visto l'Uruguay riportare il titolo di campione del mondo e il Brasile battuto ed umiliato sul suo campo davanti al suo pubblico e alle sue autorità, Costa è scomparso dalla circolazione. Sul suo capo, in contumacia, piovevano le contumelie in quantità. Ora tutti sperano nuovamente in lui. E' l'innovatore, e dev'essere il propagatore del verbo nuovo: il verbo tecnico brasiliano. Non più i giocatori ingabbiati e lasciati fare quello che vogliono, non più gli artisti della palla che «fanno fantasia» sfoggiando le loro capacità superlative, ma l'ordine invece, la disciplina, i piani prestabiliti ed eseguiti con precisione: la squadra che, obbedendo a chi comanda, manovra come un plotone di soldati in piazza d'armi.

A distanza di anni le idee di Dori Kürschner, spinte avanti ufficialmente: di Kürschner, il nazionale ungherese che fu anche in Italia, che divenne il direttore tecnico dei Grasshoppers di Zurigo, e che quando emigrò al Brasile fu quasi linciato come apportatore di teorie incomprensibili nel Paese e nocive allo sviluppo di giocatori per i quali il temperamento, la genialità, il senso dell'invenzione, l'individualismo, sono tutto. V'è il pro, e v'è il contro, ma l'esperimento di Costa è interessante in sommo grado.

Per tentarlo, il tecnico ha eliminato tutti i grandi uomini, tutte le glorie del passato: via Ademir, via Zizinho e Jair, che pur sono ancora sulla lista attiva delle loro società, fuori tutti i giocatori che dettero lustro al nome calcistico del Brasile. Estromessa anche la grande maggioranza di colore che avevano preso parte all'ultimo campionato del mondo, qui in Svizzera due anni fa: di questi, tre elementi soli sono stati conservati. Per la esecuzione dei suoi piani l'innovatore ha portato con sè ventidue giocatori, cioè due per ogni posizione di gioco. Ne ha presi dieci da Rio e dieci da San Paolo: parti e quali fra due città rivali. I rimanenti due li ha fatti venire dal meridione del Paese, da quello Stato di Rio Grande del Sud che ha caratteristiche cosi diverse e nella sua natura e negli usi dei suoi abitanti, dai torridi Stati del Nord.

La chiamano i gauchos, i giocatori meridionali, per differenziarli dagli altri. Nel complesso, tutti i giocatori sono negri, i 14 rimanenti sono o bianchi o di sangue misto. Fra i bianchi tre sono di origine e pare anche di origine — non adoperiamo il tanto abusato sostantivo di «oriundi», per carità — italiana: il centro mediano Da Sordi, il mediano laterale Roberto ed il centro avanti Gino che è nè più nè meno che quell'Orlando che doveva venire a Torino, mesi fa e che poi cambiò repentinamente idea.

Dice Flavio Costa che il risultato della partita di questo giro per l'Europa non ha per noi/lui che importanza. Egli vuole allontanare dagli incontri internazionali il veleno dell'esito e la soverchia responsabilità, naturalmente, che a quest'ultimo si ricollega. Il concetto non non è nuovo. Lo abbiamo sentito annunziare da parecchi/chi gente che in quella posizione si è venuta a trovare. Da Fuego Meisl, l'austriaco, per primo. E poi anche da noi stessi, se non andiamo errati. La teoria del disinteressamento è sempre crollata — e con essa i suoi sostenitori interessati — al primo rovescio d'importanza o di clangore. Siamo curiosi di vedere quello che avverrà se il povero Costa dovesse far ritorno in patria fra tre settimane avendo raccolto una serie di insuccessi clamorosi. Ma gli bastorà certo di proclamare che egli ha lavorato in questo caso, esclusivamente per l'avvenire, per i prossimi campionati del mondo, dirai. La pratica del calcio fa diventare filosofi. Perchè insegna a conoscere gli uomini.

In campo pratico, sul terreno di gioco, cioè, coloro che hanno assistito alla partita di domenica a Lisbona, dicono che la squadra è sulla buona via, in quanto a trasformazione di mentalità e di gioco. A noi interessa di vederla cogli occhi nostri questa metamorfosi positiva in corso di attuazione.

Vittorio Pozzo

Ecco le probabili formazioni SVIZZERA: Parlemiani; Duttli, Perruchoud; Kernen, Vanlanthen, Kuns; Chiesa, Ballaman, Meier, Pasega, Riva.

BRASILE — Gilmer; Djalmar Santos, Nilton Santos; Zarimo, De Sordi, Roberto; Sabará, Walter, Orlando, Didi, Escurinho.

Gli «oriundi» Roberto e De Sordi, che oggi giocano nella nazionale brasiliana a Zurigo, con il commissario tecnico Flavio Costa, ritornato alla guida della squadra sud-americana

Ciampino-sport: arrivi e partenze

Romani racconta il viaggio in U.S.A.

Anche la nazionale militare di calcio giunta a Roma in aereo Dichiarazioni di Garzena - Ginnasti in volo verso Budapest

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Intenso movimento di aprivi ieri all'aeroporto di Ciampino dove — tra arrivi e partenze — si sono avvicendati alcuni tra i migliori campioni italiani: calciatori, nuotatori, ginnasti. I primi ad arrivare in campo sono stati nella mattinata Fabbri Figone e Liliana Scaricabarozzi, partiti per Vienna da dove proseguiranno diretti a Budapest per partecipare al torneo internazionale di ginnastica in programma nella capitale ungherese dal 13 al 15 aprile.

Nel pomeriggio gli arrivi: alle 17 è rientrata la rappresentativa italiana vittoriosa nel torneo militare internazionale disputatosi in Portogallo. I diciotto giocatori, accompagnati dai tecnici, da due giornalisti e guidati dal maggiore Francesco Bove, hanno viaggiato su un bimotore da trasporto «Fairchild» dello stormo di stanza all'aeroporto di San Giusto di Pisa, messo a disposizione dall'Aeronautica militare; ad attendere a Ciampino la comitiva erano il capo della sezione sportiva del Ministero della Difesa colonnello Randolfo Ascensioni, il comandante della Scuola di educazione fisica di Orvieto col paracadutista Vittorio Pelagatti, il vice-presidente della S. A. Roma» on. Baldassarri insieme al consigliere prof. Zappalà. Subito dopo le pose per i numerosi *fotoreporters*, il compiacimento delle autorità militari è stato espresso formalmente prima dal colonnello di S. M. Carlo Verzegnassi, il quale ha portato alla squadra vincitrice il compiacimento del Capo di S. M. della Difesa per il successo riportato in Portogallo, accompagnandolo con voti augurali per la futura attività calcistica, e poi dal maggiore Bove, che ha avuto parole di vivo elogio per il comportamento e il rendimento di ciascuno durante il torneo.

Mentre i calciatori in divisa si avviavano al torpedone che li attendeva per portarli in città, Bruno Garzena il capitano della militare ha espresso ai giornalisti la sua viva gioia per essere ritornati in Italia con una vittoria così bella. «Sulle partite — ha aggiunto le juventino — ho ben poco da dire; la prima due hanno il loro migliore commento nel risultato. L'ultima è stata veramente la più dura, sia per la fatica che per il caldo addirittura africano che abbiamo dovuto sopportare; ma tutti i nostri sono sempre superiori a ogni elogio».

In serata ci siamo recati all'«Ariston» l'albergo di via Turati che ha ospitato, i giocatori della nazionale militare; salutato Montico che stava cenando, abbiamo scambiato due chiacchiere ancora con Garzena. Dopo averci ripetuto per prima cosa analitutto «l'elogio più schietto nel quale debbo accomunare tutti i miei compagni» il capitano della militare ha confermato le precedenti dichiarazioni aggiungendo solo «noi italiani ci siamo trovati perfettamente a nostro agio in Portogallo, non solo per l'ospitalità cordialissima, ma soprattutto durante le partite; i campi erbosi portoghesi sono davvero belli».

Dopo aver definito ottimo anche il viaggio di ritorno «anzi il migliore che abbia mai fatto», Garzena ha così risposto alle nostre domande sul programma dei prossimi giorni: «Domattina alle 10 saremo ricevuti dal ministro della Difesa on. Taviani; il suo desiderio di congratularsi personalmente con tutta la squadra militare è un gesto che ci colpisce particolarmente e che ci ha fatto felici». «Saremo messi in libertà subito dopo la udienza e gli Venti Settembre; noi di Torino intendiamo partire subito con il rapido delle 13 per essere in sede a mezzanotte, rimandare riprendere gli allenamenti con la squadre giovedì stesso, se possibile; le condizioni fisiche sono ottime e in verità anche il morale».

A chiudere la cronaca degli arrivi, ieri sera sono stati i nuotatori Angelo Romani, Carlo Pedersoni e l'allenatore Berdi, giunti alle 19 con l'aereo di linea da New York. Il forte campione pesarese è apparso stanco; sulle labbra porta evidenti i segni dell'attacco febbrile di questi giorni, non ancora completamente cessato. Alla febbre appunto si è riferito nelle sue brevi dichiarazioni dicendosi «soddisfatto di per i risultati conseguiti nei campionati americani svoltisi all'Università di Yale, ma un po' deluso per l'ultima prova durante la quale non ero in condizioni fisiche molto buone per cui non ho potuto rendere quanto avrei dovuto e potuto».

Giorgio Nani

Così Taruffi ha tagliato il traguardo del Giro di Sicilia. Come è noto il pilota romano credeva di aver vinto, invece Collins gli ha sottratto il successo con un forte rimpallo

Compito scabroso per la Lega-calcio

1) Deve giudicare se il fallo di Pivatelli su Giacomazzi è stato intenzionale oppure no; **2)** deve esaminare l'opera dei segnalinee di Inter-Bologna, e forse sospenderli; **3)** deve far luce sul caso Roma-Orlandini; **4)** deve condurre a termine l'inchiesta su Piemonte

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Riunione scabrosa e laboriosa quella indetta stamani dal Consiglio della Lega nazionale, per i difficili argomenti da trattare. I fatti più recenti riguardano la partita Inter-Bologna vinta allo stadio di San Siro dai rosso-blu con l'impiego di un gioco all'antica — o uomo o pallone — che ha messo in imbarazzo anche l'arbitro Liverani. Al termine dell'incontro alcuni scalmanati si erano radunati all'esterno in attesa del direttore di gara il quale, scortato da un ufficiale di polizia, da quattro agenti e da quattro dirigenti nero-azzurri, ha potuto uscire da una porticina laterale senza alcun conseguenza.

L'infortunio capitato al terzino Giacomazzi, dannoso per l'Inter in quanto si vedrà costretto agli spostamenti, non sarebbe stato fortuito: difatti osservatori della commissione arbitri nazionali hanno rilevato che Pivatelli colpì deliberatamente il terzino nero-azzurro allorchè questi aveva già allontanato il pallone, sopraggiungendo anche con un gesto di soddisfazione. Bisogna però che l'episodio, sfuggito all'arbitro che da poco stava seguendo il gioco, sia stato raccolto e riferito al commissario di campo; in tal caso la Lega dovrà deliberare gravi sanzioni a carico dei contravventi responsabili. In quanto all'arbitraggio di Liverani, è stato sottolineato, naturalmente in modo ufficioso, che la collaborazione dei segnalinee, piuttosto scadente, ha contribuito a rendere arduo il compito del direttore di gara che peraltro ha saputo, alla distanza, tenere validamente in pugno la partita. Perciò è probabile che i due segnalinee scelti dallo stesso Liverani vengano sospesi per un certo periodo di tempo.

Nei riguardi dell'Inter tutto dipenderà dal rapporto steso dall'arbitro che, alle prese con una partita scorbutica, deve essere incappato in una giornata poco felice.

Rimangono poi da risolvere due scottanti questioni, una delle quali addirittura senza precedenti perchè la Lega dovrebbe giudicare un arbitro — Orlandini — che secondo una società — la Roma — avrebbe provocato e malmenato tre giocatori. Questi hanno sporto poi di minimizzare tutto; ma l'esposto telegrafico del sodalizio giallorosso, fatto pervenire alla Lega nazionale, alla commissione arbitri nazionali, all'Associazione italiana arbitri e all'Associazione italiana calciatori, dovrà pure essere preso in esame.

Infine dovrà essere condotta a termine l'inchiesta per le insinuazioni mosse da due dirigenti della Lazio all'arbitro Piemonte, al termine della partita Lazio-Inter prolungata con un ricupero fuori del comune culminato nel pareggio «in extremis» dei nero-azzurri. Anche qui bisognerà vedere che cosa risulterà in atti e se a mente fredda qualche accusa non sia stata attenuata.

Leo Cattini

Assegnato a Nino Farina il numero di Indianapolis

La Bardahl - Ferrari - Esperimental di Nino Farina correrà ad Indianapolis col numero 9. La notizia è giunta stamane all'asso torinese del volante, insieme ad un pacco di fotografie da firmare e spedire in Argentina, Brasile, Canada, Stati Uniti, Spagna, Portogallo, Uruguay, Messico. In tutte queste nazioni il massimo «Fittipaldi» per iniziativa della Casa statunitense di addittivi e lubrificanti, suscitando un pubblico e motore italiani ha suscitato un grande interesse.

Purtroppo un lieve contrattempo ha intralciato la marcia a pochi dal «bolide rosso» di Indianapolis. L'iniettore attesa dall'America non è ancora giunta. Dovrebbe arrivare tra giorni.

Farina domani sarà a Modena per seguire da vicino l'ultima preparazione del motore «Ferrari 4500».

Leo Cattini

Una ragazza di 21 anno procuratore di pugilato

VANCOUVER, mere. sera.

Gloria Mae Peters, una bella ragazza di 21 anno, è la prima donna di Vancouver che abbia ottenuto una licenza da procuratore pugilistico. La Peters che ha ottenuto i necessari documenti dalla commissione sportiva di Vancouver sia già preparando Clifford Fiddler, detto «Bo-Bo» — suo cugino — ad un incontro in programma in questa città per il 19 aprile.

Quando avevo tredici anni — ha dichiarato la Peters — cominciai ad allenare i miei compagni che si davano al pugilato. Poi mia madre mi fece smettere. Ora ho ripreso; sono maggiorenne.

Juventus-Napoli nei pronostici

1 Bologna (12)-Atalanta (27) — Lo straordinario e crescendo dal rossoblu potranno avviati verso la salvezza, il mette nella posizione di favoriti contro l'Atalanta.

1 X Fiorentina (25)-Milan (24) — Confronto fra i campioni d'Italia e i loro successori e tentativo da parte del Milan di interrompere la straordinaria serie-primato dei viola.

1 Genoa (24)-Lanerossi (23) — Due squadre in cerca disperata di punti per sfuggire alla retrocessione. Il Genoa è imbattuto sul suo campo e gode i favori del pronostico, ma i vicentini che, in settimana hanno cambiato guida tecnica, ricorreranno ad accorgimenti difensivi per strappare almeno un pareggio.

X Inter (26)-Roma (21) — Due squadre in fase contraria. La Roma tuttavia ha già ottenuto cinque pareggi esterni. I giallorossi ricevranno quasi certamente in formazione il «militare» Galli.

1 X Juventus (26) - Napoli (24) — Con il ritorno in squadra di Montico, Colombo e Garzena che hanno terminato per ora il ciclo delle gare militari, la compagine bianconera ha in mano parecchie carte per imporsi ad un Napoli impegnato nella lotta per la salvezza.

X 1 Lazio (21)-Spal (27) — Gli azzurri laziali sono in periodo di crisi, ma la formazione ferrarese, dal canto suo, sta disputando un ottimo campionato. Il pronostico parla di equilibrio fra le due compagini.

1 Novara (21) - Triestina (20) — Una partita che gli azzurri novaresi debbono vincere ad ogni costo. La loro posizione di classifica non permette che si perdano altri punti estremamente preziosi, altrimenti difficilmente rimarranno al Novara speranze di salvezza.

2 X Pro Patria (8)-Torino (24)

X 2 Marzotto (20)-Catania (32) — Ogni risultato è possibile. Al Catania i due punti serrano assolutamente per mantenere viva la sua speranza di ritorno in serie A, mentre il Marzotto, precipitato al terzultimo posto, con una nuova sconfitta vedrebbe farsi gravissima la sua posizione.

X 2 Messina (23)-Palermo (29) — Nell'acceso «derby» siciliano quelli che rischiano di più sono i palermitani, obbligati moralmente dalla loro condizione di capolista, a punture al successo in trasferta.

X Lecce (31)-Carbosarda (34). — I giocatori della compagine sarda difenderanno certo con puntiglio l'attuale secondo posto e la possibilità di promozione in serie B.

X 1 Treviso (34)-Cremonese (30) — Entrambe le squadre sono in zona tranquilla. La prima linea cremonese è in grado comunque di far pesare sul risultato la sua non comune pericolosità.

1 X Modena (25) - Simmenthal Monza (23).

X B.P.D. Colleferro (30) - Molfetta (27).

— Non dovrebbe essere eccessivamente arduo per i granata conquistare sul campo dei rossoneri bustesi entrambi i punti in palio.

1 Como (21)-Legnano (28) — La gara dovrebbe risolversi con un successo dei comaschi che vantano una migliore difesa ed un assieme più solido.

X 2 Marzotto (20)-Catania (32) — Ogni risultato è possibile. Al Catania i due punti serrano assolutamente per mantenere viva la sua speranza di ritorno in serie A, mentre il Marzotto, precipitato al terzultimo posto, con una nuova sconfitta vedrebbe farsi gravissima la sua posizione.

X 2 Messina (23)-Palermo (29) — Nell'acceso «derby» siciliano quelli che rischiano di più sono i palermitani, obbligati moralmente dalla loro condizione di capolista, a punture al successo in trasferta.

X Lecce (31)-Carbosarda (34). — I giocatori della compagine sarda difenderanno certo con puntiglio l'attuale secondo posto e la possibilità di promozione in serie B.

X 1 Treviso (34)-Cremonese (30) — Entrambe le squadre sono in zona tranquilla. La prima linea cremonese è in grado comunque di far pesare sul risultato la sua non comune pericolosità.

1 X Modena (25) - Simmenthal Monza (23).

X B.P.D. Colleferro (30) - Molfetta (27).

Radunati a Como i granata

Il Torino in ritiro

Boldi in gara in Inter-Juventus

La squadra del Torino parte questa sera per Como, località scelta dai dirigenti come sede del ritiro collegiale in vista della partita di domenica a Busto. La situazione in classifica dell'undici granata ha consigliato i tecnici torinesi a portare i giocatori fuori città.

Presti ha firmato l'elenco degli atleti che andranno in ritiro: Ballarin, Grava, Bracalon, Paduliani, Beattei, Grassi, Rimbaldo, Antonioli, Feliz, Rubin, Sentimenti, Bertolini, Cassarino e forse Sergio Rosso. La formazione della squadra sarà decisa all'ultimo momento.

Boldi, il terzino della Juventus infortunatosi durante la partita con il Torino nel girone d'andata, ritorna oggi all'attività agonistica dopo oltre cinque mesi di riposo. Puppo ha infatti deciso di includere il giovane difensore nella formazione della squadra riserve, impegnata a Milano contro Pinier nel torneo cadetti.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

LINGOTTO vendesi alloggi lussuosissimi ed ecceno, ascensore, terrazzetta, lusso pavimento, camere palchettate, servizi lucidati a piombo, pronti subito L. 736.000 vano più mobile S. Paolo. Facilitazioni pagamento. Volendo si danno affittati. Tratta proprietario. Rivolgersi: Reale, corso Trapano 169. 3907

LOTTINI terreno cascine complete servizi nuova Microfoni, vendiamo. Telef. 596-414.

BORGO villa signorile piazza Arma vendesi quadrati 1500 mq. Galliano 12.

OCCASIONE. Appartamento 3 vani vendesi libero subito, corso Regina Margherita 92 Telefonare 582-286. L7471

PARELLA vendesi eventualmente affittasi bellissimo negozio con alloggio adatto qualunque genere, Graziano, Balzaro 5. Telefonare 687-370. L6362

PARELLA vendo camera libera cucina, no quinto piano, affittato 15.000, 1 milione 300.000. Telefonare 687-370.

PARELLA vendo camera libera cucina, no quinto piano, affittato 15.000, 1 milione 300.000. Telefonare 687-370. L6362

PIAZZA Rivoli vendesi alloggio 3 camere servizi, mutuo. Telefonare 772-266.

PRIVATO acquisterebbe contanti alloggio 2-3 camere servizi. Telefonare 883-788

PRIVATO vende alloggetto nuovo, paraggi Sansovino. Telefonare 779-715.

PRIVATO vende alloggio libero 4 camere cucina, centrale, 3.100.000. Tel. 883-230.

PRIVATO vende casetta 6 camere con androne laboratorio 50 mq., 400 mq. terreno o anche 1000 mq. Telef. 291-787.

PRIVATO vende direttamente signorilissimo alloggio, signorile mi camera cucina bagno terzo accettasi. Via Andrea Doria 14. L6126

RIVIERA Foceoli, acquisto cambio 3 camere servizi località tranquilla possibilmente collinare, lontano dal mare. Scrivere cassetta 3059 SPI, Torino.

SANREMO vendesi camera bagno cucina Casa delle Vacanze Capo Nero. Vista mare. Telefonare 761-619. L6464

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Sosa; Sanremo. 538

SIGNORILE libero 6 camere doppi servizi mq 153 vendesi Duca Abruzzi pressi largo Orbassano, reali mediatori. Scrivere cassetta 2170 SPI, Torino.

SIGNORILI alloggi a pagni vendiamo valendo come Svizzera. Telefax. 527-456.

S. RITA via Montecarvo 69, vendesi alloggi 1° piano, grande subito, due camere tinello, cucinino, servizi, lusso completo. Altri prezzi giugno, 2-3 camere, tinello, servizi, terrazzo, scoperto. Telefonare 393-191. R3615

TERRENI industriali serviziosi Mirafiori, vendiamo. Telefonare 781-783.

TERRENO capolinea 6 ottimo per garage officina varie vendere. Telefonare 684-472.

TERRENO fabbricativo fronte strada statale Nazionale mq. 5300 vendesi occasione. Scrivere Banal, Madama Cristina 9, Torino. G3618

TERRENO adatto industria ricamata deposito corso Orbassano vendiamo a lotti mq 1000 in poi L. 4500 mq. Pagamento rateale anni 12. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. Telefono 883-948.

TERRENO adiacenze corso Francia (Regina Margherita) mq. 28.000 razionale fabbricativo, comodità strada e servizi, vendo anche lotti mq. 1000-2000. Simonetti Re Umberto 6. 664

TERRENO bellissimo mq. 22.500 circa a 300 metri da corso Francia, vendesi. Telefonare 11-344. L2330

ULTIMI 3 alloggetti vendonsi per chiusura frazionamento, casa centrale su corso. Telefonare 588-273. 163374

UNIONE Società 10, Cavalcavia Semmaller, vendonsi alloggi signorili grandi piccoli, affittasi negozi. 23999

VAGLIO vende alloggi nuovi costruzione Racconigi 128-141, via Nova 32, corso Giulio Cesare 174, via Sempione 144-146-148 fabbricato con mutuo e rateazione. Corso Palestro 10. Telefoni: 41-479, 534-367. 681

VAGLIO vende alloggi affittasi ottimo reddito via Ormea 53, piazza Bottesini 11, corso Brunenda negozio Giordano Bruno. Rivolgersi corso Palestro 10. Telefoni 41-479, 534-367. 683

VAGLIO vende corso Giulio Cesare angolo via Sempione e via Cuvi, alloggi tre camere, pronti subito 250.000 contanti, 1.250.000 mutuo ventennale, 25.000 rateazione 20.000 mensili per anni cinque. Alloggi due camere e quattro camere, condizioni analoghe. Corso Palestro 10. Telefoni: 41-479, 534-367.

VAGLIO vende negozi: via Sapienza 23, corso Monte Grappa 35, via Nizza 76, Valperga 37. Rivolgersi corso Palestro 10. Telefoni 41-479, 534-367. 681

VALLE Lanzo, villetta con giardino, 4-5 camere, tutti comforts, vendo. Telefonare 850-070. R141

VENDESI a Sina terreno centralissimo fabbricabile olire mille metri quadrati. Rivolgersi telef 2027, Sosa. C2658

VENDESI causa trasferimento via Ormea 143 due camere tinello L. 400.000. Telefonare 691-817. L7569

VENDESI filiali negozio confidente. Telefonare 531-636. P7766

VENDIAMO lotti terreno servizi Regina Margherita. Telefonare 781-405.

VENDIAMO terreno precollinare corso Moncalieri, tram 14, piano lottizzazione approvato mq. 60 vani 3 piani, autorizzazione, giardino, strade, fognature, eventuali permute, combinazioni con aree proprie cambio alloggi. Scrivere cassetta 1363, SPI, Torino. 4047

VENDO alloggi 1-2 camere servizi con mutuo. Telefonare 44-487, rag. Gianoglio.

VENDO alloggio libero 2 camere tinello servizi zona Francia Telefonare 775-796.

VENDO bellissimo alloggio nuova signorile 4 camere e servizi Via Postiglione 30. Telefonare 681-679 118400

VENDO proprietario alloggio grandioso ecclegiastico corso vicino Porta Palazzo. Telefonare 397-336. P7584

VENDO terreno angolare Mirafiori, pronto approvato 72 camere 5.500.000 Telefonare 44-487. L6456

VENDONSI, affittansi negozi con e senza retro Barriera Milano. Facilitazioni pagamento. Telefonare 524-463. L6332

VIA Gradisca 14 angolo via Benevagienna (S. Rita) impresa vende alloggi camera, cucina, servizi, terrazzo, bagno, ascensore. Visita tutti i giorni dalle 14 alle 18.

VILLA su corso camere 18, servizi, rustico annesso terreno fabbricabile 20.000 mq. tutto libero vista panoramica, avendesi a 15.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4

VILLAGGIO «Agli Alberoni», posizione incantevole corso Monculieri, tram 14, vendonsi lotti terreno precollinare per palazzine, ville, villini, strada fognature esistenti. Scrivere cassetta 1364, SPI, Torino. 4047

300.000 Monterrato km. 50 Torino casa vani 3 legnaia, cantina, rigustio are 30. Libera subito, derivare cassetta 4081 SPI Torino. L7398

500.000 metà subito rimanente dilazionato vendesi camera cucina occupata, San Paolo. Agenzia Sacco, Cavour 7. 870

4.500.000 vendonsi 18 camere definitive frazionamento, casa completamente ristrutturata. Agenzia Sacco, Cavour 7.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI fuori Torino 17 minuti pullman da Porta Palazzo 2 camere cucina, ideale con numerosi terreni, Pralormo 17 mila. Rivolgersi Marenghi, via Montebaro 65. R2630

AFFITTASI in corso Regina Margherita 163 negozio ristrutturato. Telef. 691-878.

AFFITTASI locale industriale mq. 760. Telefonare 556-140. L6536

BELLISSIMO locale 500 mt, più cortile con alloggio, affitt. Tel. 22 811.

CASCINE cercansi per mezzadria o affitto. Scrivere geometra Orsa Giovanni, corso Racconigi 119, Torino. R6261

CEDESI negozio vasto uso magazzino vicinanze Porta Palazzo Telefono 59-514.

CERCASI centralissimo pianoterra primo piano per sede Associazione Arma. Telefonare 22-369 in ore ufficio. R2668

CERCASI locale 200 mt. San Paolo, Santa Rita, Mirafiori. Telefonare 880-258.

GRANDE locale semiinterrato uso, forza, affittasi corso Bolgio, Tel. 886-827, ore pasti. G2809

NEGOZI affittansi corso Monte Grappa 90, ottime condizioni. Telefonare 48-610.

NEGOZIO centrale due aperture sopraelevato accessorio abitabile affittasi. Telefonare 82-526. G2681

NUOVI locali reclamano ceti piano stabile, semiinterrato, primo piano, mq. 100-300 con lavandini, lavanderia, deposito, affittansi anche separatamente. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino. L6368

OFFICINA corso affitto. Telefonare ore ufficio 882-286 R2696

5 APP. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ABBIGGIONANDOVI presso Casa alloggetto camera, tinello, cucina servizi, telefono. 68-541. P6827

AERONAUTICA all'ingresso d'eleganti due camere tinello servizi, vendesi garage affitto. Telefonare 781-308.

AFFITTASI alloggi nuova costruzione 2-3 camere, cucina e servizi lotto economici, telefonare al 630-997 da Rivoli 9 corrente. 152234

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi (Borboghieri) via Frejus 11. Visita 9-12, 16-19. 607

AFFITTASI Pocetto Torinese alloggi piccoli, grande in casa signorile. Telefonare 43-764 ore 8-10. L7279

AFFITTASI 10 vani pianoterreno corso Re Umberto 87, adatti abitazione ufficio.

AFFITTASI alloggio centralissimo 6 camere cucina doppi servizi, parzialmente ammobiliato. Fermasco subito, Telefonare 525-118. 5318

AFFITTASI alloggio nuovo tre camere cucina servizi 23 mila mensili. Telefonare 537-075. 03672

AFFITTASI appartamento ammobiliato signorile Crocetta con piedi-a-terra. Scrivere cassetta 2153, SPI, Torino.

AFFITTASI camera tinello servizi 14.000 15.000, 16.000; due tinello servizi 17.000 18.000, 20.000, grandi lusso nuova. Graziano, Saluzzo 5. L6326

AFFITTASI in villino precollinare pressi Telefrocco alloggio una camere cucina bagno giardinetto terreno particolare. Telefonare 56-774.

AFFITTASI strada Mongreno alloggio due camere, cucina, servizi, 15.150. Telefonare 23-736. L6186

AFFITTASI subito, serious pensioni, grande alloggio divisibile in due, Porta Palazzo. Telefonare 56-438 antimeridiane ore 10-12-14-16. L7429

AFFITTASI Valsalice, capolinea 13, alloggetto due camere cucinino servizi. Telefonare 60-812. 6810

AFFITTASI via Stradella 104 alloggio 3 camere servizi terrazzino, piano primo.

AFFITTO alloggio 4 camere servizi corso Duca Abruzzi 80. Visitabile 14-18.

ALLOGGI due tre camere servizi accamere pressi S. Rita affittansi. Rivolgersi Borsi via Bertola 17. Tel. 49-163.

ALLOGGIO signorile Porta Nuova 7 camere servizi affittasi 45.000 mensili. Telefonare 604-187 dalle 9 alle 13.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Tel. 385-198, Chiolari. 74481

BAGETTA, giardino, termo bagno, alloggio eventuale acquisto Telefonare 306-587

CENTRALISSIMO artigiano permette subaffitto cinque camere cucina servizi, arredato piano terreno centrale, affittasi vendesi. Telefonare 691-388.

CERCASI per piccolo alloggio za corte, piano rialzato, 5-6 camere più servizi, uso giardino. Telefonare 580-883.

CERCO affittare alloggio 3 camere e cucina zona Parella o Campidoglio, massimo 12.000 mensili. Telefonare 779-302.

CERCO affittare alloggetti piccoli, camere vuote, qualunque zona. Telef. 283-954.

(Continua a pag. 6)

INDIRIZZI

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
Via Madama Cristina, 125 angolo corso Dante

MOBILI LA MOBILIARE
CAMERE SOGGIORNI SALE - TINELLI
FACILITAZIONI
Via Belfiorte, 19 - TORINO

PLASTICA per TOVAGLIE - TENDAGGI
E CONFEZIONI VARIE
GRANDE ASSORTIMENTO
Reparti speciali per alberghi
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 23 Tel. 51-116
Via Milano 11 Tel. 51-886
Via Fo 6 Tel. 48-929

MOBILI
dal 1880 I MIGLIORI da
TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

LAMPADARI
Via Bertola, 31 (angolo Via Roma)

CASA DELLA BIANCHERIA
Via Lagrange, 16 - TORINO
TELERIE - CAMICERIE TENDAGGI

GUANTI GOMMA
per uso industriale e casalingo
Il più grande assortimento da L. 300 in più
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 23 Tel. 51-116
Via Milano 11 Tel. 51-886
Via Fo 6 Tel. 48-929

TELERIE Tutti gli articoli di **Lino** da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 12, TORINO

MOBILI BILLI
VIA SAN ANSELMO, n. 1 angolo corso Vittorio
(FACILITAZIONI)

VESTITI, SOPRABITI
IMPERMEABILI
VESTITO SU MISURA
LAVORAZIONE ACCURATISSIMA
10.000, 19.500, 21.000, ecc.
Tessuti extra - vendita a metro
Dalla fabbrica al consumatore
CAMET
Via Consolata 15 - Tel. 42-818

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 18
FACILITAZIONI

Parker
presso Casa della penna
F. Carlo Felice, n. 48 (Porta Nuova)
AURORA

La Nostra Casa **FABBRICA MOBILI**
LUSSO e COMUNI
OGNI STILE
Via Garibaldi, n. 18 (interno)
PAGAMENTI RATEALI

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA
DEPOSITO UNIONE FABBRICANTI
Via Lagrange 3 ang. via M. Vittoria

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Un capolavoro romantico alla Radio

Il cacciatore e il diavolo

Una leggenda popolare ispirò il libretto dell'opera di Weber - Un destino simile a quello di Chopin

Questa sera, alle 21, le stazioni del programma nazionale trasmettono l'opera in tre atti: «Il franco cacciatore» di Carlo Maria von Weber, diretto dal M° Mario Rossi.

In tre atti e cinque quadri, su libretto di Giovanni Federico Kind, *Il franco cacciatore* fu rappresentato per la prima volta a Dresda nel 1819, poi a Berlino il 18 giugno 1821. Venne molte volte rimaneggiato. Una prima versione, svisata e mutilata dal Castil-Blaze e dal Sauvage, ebbe il titolo di *Robin des bois* all'Odéon di Parigi, nel dicembre 1824. L'Opéra offrì poi nel 1841 una nuova edizione, alla quale avevano lavorato E. Pacini ed E. Deviac. Questa rimaneva ancora lontana dall'originale. Nell'aprile 1913 un'altra, di G. Servières, strettamente conforme all'originale, fu presentata al Théâtre des Champs-Elysées. Apparve la prima volta in Italia, a Firenze il 3 febbraio 1925, *Il franco cacciatore* fu diretto alla Scala, la sera del 18 marzo 1872, da Franco Faccio.

Weber morì il 5 giugno 1826, a Londra. Era nato a Eutin, nel Granducato di Oldenburg, il 18 dicembre 1786. La tisi lo uccise e lontano dalla patria. Per la somiglianza del suo destino a quello di Chopin, elegiaco e patetico, sembrò un altro eroe del romanticismo impulsivo, che si innamora di un sogno fantastico e doloroso, ai margini di una foresta dove corrono gli elfi e le vili. Il mistero aduna, fra le macchie folte, il corpo. E' senza dubbio così che Weber fu veduto da Berlioz e da De Musset.

Il libretto è tolto da una leggenda popolare che, pubblicata nel 1810 dall'Apel, aveva attratto fin da quell'anno l'attenzione e l'interesse di Weber, ed ha una vivace forma drammatica. Il imperia sulla storia di un cacciatore che ha venduto la sua anima al diavolo per divenire il più abile fra tutti i tiratori, e che, grazie a un eremita, riesce a riprendersi l'anima.

Lo Jullien riceve da un intimo di Rossini una testimonianza notevole. Durante uno dei piccoli ricevimenti che l'autore del *Guglielmo Tell* soleva dare, la sera del sabato, a Passy, negli ultimi anni di sua vita, una cantatrice fece udire un pezzo di Weber. Rossini, che raramente veniva nel grande salotto, anche quella sera era rimasto adagiato sul divano della sua camera da letto, già quasi vestita in abito da notte, e conversava con lui che poi riferì l'aneddoto. Alle prime note della cantatrice tronca il chiacchierio e ascoltò attentamente. I suoi occhi brillavano, le labbra s'atteggiavano a un augusto sorriso. Un suo motto ci era atteso, e non tardò. Finito il pezzo, Rossini s'alzò, e mostrando all'amico il suo grosso ventre ripiegato, «Vedi, — disse — Weber è molto grazioso, ma l'idea non è mai più lunga di questo».

Tornando all'incontro con Rossini, nel marzo del 1826, a Parigi, lo Jullien ricordava pure che l'italiano, appena seppe dell'imminente arrivo dell'autore del *Freischütz*, avvertì l'editore Schlesinger di voler essere il primo a visitare Weber; ma questi lo prevenne ed ebbe dal Rossini un'accoglienza perfino esageratamente equisita. Dopo molti rispettosi complimenti Rossini riaccompagnò l'ospite già in fondo alla scala, e capo scoperto, e gli rese la visita la sera stessa, secondo il cerimoniale dei sovrani.

s. v.

Kim Novak e Frank Sinatra in: «L'uomo dal braccio d'oro»

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il *franco cacciatore*, di Weber, alle 21 sul programma nazionale - Il *dittongo fatale*, romanzo giallo scritto per la radio (Il programma, ore 22) - Alla tv: *Fedora*, di Giordano (ore 21)

MERCOLEDI' 11 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,9, Torino II, m. f. I). — Ore 12: Giornale - 12,20: Album musicale: Arturo Mantovani e la sua orchestra - Mill e leggenda (13,05) - 14: Giornale - Lisolino Borsa di Milano - 14,10-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi - 14,30: Le opinioni degli altri - 14,45: Umberto Tozzi e il suo assolo cantabilistico - 17: Gianni Ferrio e la sua orchestra - 17,30: Parigi vi parla - 18: Rimsky-Korsakof: «Aniar, sulla sinfonica op. 9 n: a) Aniar sulle rovine di Palmyra, b) La delizia della vendetta, c) La delizia del poker», d) La delizia dell'amore - 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi: Davide Jonas: «Le strade romane in bicicletta» - 18,45: Città e canzoni - 19,15: Lettere familiari: Luigi Antori: Lettere di Leopardi alla sorella» - 19,45: Appetiti e momenti di vita italiana - 20: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Tre canzoni, una parola: concorso musicale a premi.

Ore 21,05: «Il franco cacciatore», opera romantica in tre atti di Federico Kind. Versione ritmica di Bruno Brunt. Musica di Carlo Maria Von Weber. Interpreti principali: Edmondo Bottaglieli, Vito Susca, Leyla Gencer, Renata Scotto, Mario Petri, Alessandro Ziliani, Pietro Gerli; direttore Mario Rossi; maestro del coro Adolfo Fanfani; orchestra Filarmonica Triestina e coro del Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste; regia di Carlo Piccinato (registrazione effettuata il 10-1-1956 dal Teatro Comunale «G. Verdi»), «Il franco cacciatore» fu rappresentato la prima volta il 18 giugno 1821 al Teatro Reale di Berlino. La vicenda: Dopo la fine della guerra dei Trent'Anni, in Boemia erano in auge le società di caccia. Max ne aveva perduto una, e poichè tutti lo deridevano. Ora era venuta per lui la volta di prendere parte a quella decisiva, che se fosse stata perduta gli avrebbe fatto diventare guardiacaccia del principe Ottokar e dovuta rinunciare a sposare la bella Agata. In suo aiuto arriva Kaspar che, avendo venduto la sua anima a Samiel, il Cacciatore Nero, dèmone dei boschi, e volendola ricuperare, gli propone di recarsi da lamiel per fare un patto con lui e ottenere così la vittoria. Max si lascia convincere, si accomiata da Agata e va alla Gola del Lupo, dove aderisce al patto di vendere la sua anima. Tra urla convulsionanti e diaboliche apparizioni, fonde col piombo sulle pallottole che lo faranno vincere; ne però potranno colpire nessun a segno, una che rimane di proprietà del demonio che la manderà dove vuole. Sul luogo della cerimonia, Agata, che ha presago per la sventura di Max, appare con l'abito nuziale mentre Max fallisce tre colpi a tre arnesce: il settimo lo designa a una bianca colomba, ma questa è proprio Agata che sfracassa al suolo. Anche Kaspar è colpito a morire; Agata è soltanto svenuta e si riprende subito. Un eremita giunge ad assolvere Max e a intercedere per lui presso il principe Ottokar, Cuni, Max e Agata potranno coronare il loro sogno d'amore, ognuno dei quali - Nell'intervallo: «Posta aerea» - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m. f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 13: Orchestra diretta da Bruno Canfora - Fisarmonicasoncerto - 13,30: Giornale - Bollettino delle interruzioni stradali - 13,45: Il contagocce: «Personaggi», di Franco Monicelli - 13,50: La sera delle occasioni - 14,30: Giuoco e fuori giuoco - La vuce di Nat Shadow's - 15: Giornale - Joe e Flagon e Carr al pianoforte - 15,30: Programma scambio fra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française: Festival di musica leggera - 16: Terza pagina: Un libro per voi: Breve storia del Quattro, a cura di Alessandro Pivesana - 16,30: «Centr'uno!», romanzo di Giuseppe Rovani; adattamento di Mario Mattolini e Mario Pezzali; regia di Enzo Convalli (nona puntata con Olivia Fradani e Achille Millo) - 17: La Russolar: rassegna di varietà, tra novità e parabeli - 18: Giornale - Programma per i piccoli: «Una lezione per una non la mole a cessino», settimanale a cura di Nives Orabur ed Ezio Benedetti; realizzazione di Ugo Amodeo - Pentagramma, musica per tutti - 19: Classe unica: Mario Ferrara: «La Costituzione Italiana» (undicesima lezione); Ulco Prostalli: «Il bambino dalla nascita ai sei anni» (seconda lezione) - 19,30: Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Scriveteci, vi risponderemo - 20: Radiosera - 20,30: Tre canzoni, una parola: concorso musicale a premi - La vita è una canzone: appuntamento con Nilla Pizzi, il Quartetto due più due e l'orchestra di Walter Coll.

Ore 21: Dimmi sessanta, gastronomico per gli ascoltatori, a cura di Dino Verde; presentano Lidia Pasquilini ed Enzo Tortora; realizzazione di Dante Raiteri - 22: Ultime notizie - Biblioteca circolante - «Il dittongo fatale», romanzo giallo scritto e condensato per la Radio da Mario Mattolini e Mauro Pezzali; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto - 23-23,35: Riparietto - Spettacolo, rivista al-cuo di Marco Visconti.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m. f. III). — Ore 19: La malattia coronarica: VII. «Chirurgia delle malattie coronariche», di Pietro Valdoni - 19,10: Giuseppe Rossi: «Variazioni per orchestra», orchestra sinfonica di Roma diretta da Mario Rossi - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera.

Ore 21,20: Storia dello spettacolo: Il Teatro spagnuolo del secolo d'oro, a cura di Cesco Vian e Toni Cossello: Ksantia di una grande potenza, Il teatro umanistico, Juan del Enzina, I comici italiani dell'arte, Le carrette della morte, Compagnie de titulo e infatti, Il guardarobe di Mariana Vaca, «Crudo in Lope de Vega cumplopeste...», Spettacoli di «Corral de la Pacheca», Micachetillari e cazzeruola, L'infernale marabunda, Gli «autos sacramentales», I tonici di morte arrivano i registi Italiani, «Un trapanito di pani affrollati» - 22,30: Le opere di Igor Stravinsky, a cura di Roman Vlad.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: La TV dei ragazzi: «Ditemondo», settimanale internazionale dei ragazzi - Dal teatro del Collegio S. Giuseppe di Torino, ripresa diretta della fiaba «I tre porcellini», con le marionette dei fratelli Cagnoli. Ripresa televisiva di Vittorio Brignole - 20,30: Telegiornale - 21: «Fedora», opera di Arturo Colautti, dal dramma omonimo di Vittorio Sardou. Musica di Umberto Giordano. Principali interpreti: Renata Heredia Capnisi (Fedora), Mafalda Micheluzzi, Davide Poleri (Loris Ipanoff). Orchestra e coro di Milano; direttore Bruno Bartoletti; istruttore del coro Ubaldo Benaglio; regia di Mario Lanfranchi. La prima rappresentazione di «Fedora» avvenne al Teatro Lirico di Milano la sera del 17 novembre 1898 e, diretta dal giovane autore e nell'interpretazione del famoso soprano Gemma Bellincioni e del l'attore giovanissimo e quasi ignoto tenore Enrico Caruso, ottenne un successo trionfale. Rimaneggiato la drammatica vicenda: il conte Vladimiro Andrejevitch è assassinato a Pietroburgo alla vigilia delle nozze con la principessa Fedora Romanoff. Questa, sospettando che il delitto sia stato consumato da nichilisti, giura di vendicarlo e intanto accusa e fa arrestare persona. Qualche tempo dopo, a Parigi, dove essa si è trasferita, il conte Loris Ipanoff, durante un ricevimento, le dichiara che l'una e la civetta di cui egli è stato l'amante fu Vladimiro. Più tardi, al convegno fissatogli da Fedora per farlo arrestare, Loris può provare che Vladimiro era l'amante di sua moglie e l'uccise, sopraffacendo i due durante un loro convegno d'amore. Fedora perdona Loris, ne diventa l'amante e insieme si rifugiano in Svizzera. Quando egli arriva la notizia che il fratello di Loris, da Fedora precedentemente accusato dell'assassinio di Vladimiro e arrestato, è morto in carcere, e, per il dolore di questa sconosciuta, la morta anche la di lui madre, Fedora, pazza, del male compiuto, si accusa davanti a Loris, si avvelena e muore fra le sue braccia - Al termine dell'opera: replica Telegiornale.

GIOVEDI' 12 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Vetrina di Piedigrotta - 9: Radiocronaca inaugurazione Fiera Campionaria di Milano - 11: La Radio per le Scuole - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Angelini - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,15: Novità tascabili e del cinema - 14,45: Complesso Granozio - 17: Un po' d'allegria - 17,30: Vita musicale in America - 18,30: Questo nostro tempo - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,45: L'avvocato di tutti - 20: Orchestra Millefiori - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Il convegno dei cinque - 21,40: Orchestra Cronin - 22,15: Tra le pagine dell'Ottocento - 22,45: Concerto musica da camera - 23,15: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Orchestra Barzizza - 10: Appuntamento alle dieci - 10: Orchestra Kramer - 10,50: Giornale - 10,45: Il contagocce - 13,30: La fiera delle occasioni - 14,30: Scherzi a ribalta - 14,45: Antiperitivo - 15: Giornale - Concerto in miniatura - 15,30: Ogni voce ha la sua storia - 16: «Tignola», commedia di S. Benelli - 18: Giornale - «La giostra» (per i ragazzi) - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Cantoni - 20: Radiosera - 20,30: «La cinque degli azzurri» - 21: «Giallo in jazz».

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Storia della lingua italiana - 19,30: Bibliografia ragionata - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Cristina di Svezia» - 22,15: Musiche di G. Fauré - 22,35: Racconti tradotti per la Radio.

TELEVISIONE. — Ore 9,15: Telecorso: inaugurazione Fiera Campionaria di Milano - 17,30: La TV dei ragazzi - 18,30: Le tre arti - 20,30: Telegiornale - 20,45: Una risposta per voi - 21: «Lascia o raddoppia» - 21,55: Secondo tempo - 22,20: «Lena Perl» [illegible] - 22,45: Replica Telegiornale.

Centro Universitario Cinematografico. — Questa sera, alle ore 21, al «San Giuseppe» (via A. Doria 18) verrà proiettato, in continuazione del ciclo sul «primo» De Sica, regista, il film: «Teresa Venerdì».

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

L'inferno dell'eroina ed il paradiso del tabacco

L'uomo dal braccio d'oro di Preminger con un eccellente Frank Sinatra nella parte di un tossicomane - Contrabbando a Tangeri nel poliziesco *Il porto delle bionde*

Frankie Machine ritorna a Chicago dopo essere stato per sei mesi all'ospedale di Lexington dove si era recato per disintossicarsi dalla droga. Guarito dal terribile vizio, commette l'errore di rientrare nello stesso ambiente in cui lo aveva contratto, e ritrovandosi in mezzo ad eccessive difficoltà, con accanto una moglie frenetica che simulando d'essere paralitica, la tiene legata a sè, tra infinite querele, deve impegnare una terribile lotta per non cadere di nuovo, sia pure quell'odiosa realtà, nei paradisi artificiali dell'eroina. Ma egli ha già perduto, quando non avendo trovato, come speravo, un posto di batterista in un'orchestra della città, deve riprendere il suo vecchio ufficio di giocatore in una bisca fondata già era venuto l'ancheggio soprannome di «uomo dal braccio d'oro», e pertanto ritrovarsi alle costole il losco figuro che era solito fargli la iniezione di quella velenosa. Disperandosi la disperazione di quella vilaccia, il disgraziato non resiste alla tentazione e ricade più in basso che non fosse mai stato.

La rappresentazione del vizioso e dell'ambiente che lo circonda (i fondaci di Chicago) è mirabile di vigore plastico e di realistica evidenza.

Dopo averci raccontato le lotte di Frankie per non ricadere e la sua ricaduta, il film ci dirà anche come egli si salvi una seconda volta e speriamo definitiva. Quello che nella prima era stato fatto da un ospedale attrezzatissimo, ora sarà fatto da una brava ragazza, tutta sola, mossa dall'affetto per quell'infelice. Alla animosa Molly che lo tiene chiuso per lunghe ore di forsennata crisi nella sua cameretta, tolleghi prima ogni oggetto tagliente, Machine deve la sua salvezza; e poichè in questo mezzo è stato commesso un delitto che dalla polizia gli viene imputato, la sua guarigione viene a proposito per scagionarlo dalla accusa e rivelarci (non diremo chi è) il vero colpevole.

Calibrato il film di Preminger fra inutili drammatiche e melodrammatiche; calibratissima l'interpretazione in cui rivive un eccellente Frank Sinatra, l'ottima Eleanor Parker (la moglie simulatrice) e la bella e assai brava nuova stella hollywoodiana Kim Novak (Molly).

* Il porto delle bionde è, un titolo che non si lascia ingannare. *Nel film entrano sì delle donne (bionde e brune) di notevole valore (Barbara Laage e Madeleine Lebeau, per dirne due); ma quelle del titolo non sono donne, bensì sigaretto americane che una banda di contrabbandieri da Tangeri, vecchia fucina di froci, trasporta a Marsiglia e di qui sparge in Europa. Interessante l'inizio di carattere documentario, che vi induce a guardare con curiosità al vostro pacchetto di sigarette; un po' più tria il resto che è un'avviluppata se pur piacevole avventura dove a colpi di fumetto si fanno lunga guerra un giovane e seducente contrabbandiere (Michel Auclair) e un fosco gangster (Dario Moreno).*

Dopo una serie di intrighi e imbarcate da Marsiglia a Tangeri, da Tangeri a Casablanca, le cose si risolvono con una formidabile sparatoria che fa fuori la banda, risparmia la coppia degli innamorati e purga i meri dal contrabbando delle sigarette americane.

p.

Michel Auclair e Barbara Laage in: «Il porto delle bionde»

Al Carignano

Anna Proclemer, interprete del «Seduttore», di Fabbri, che si replica per l'ultima sera al Carignano. Domani sera debutto della Compagnia comica di Michelucci. (Disegno di Chicco)

Questa sera al Conservatorio

Il complesso Dennis Brain alla Pro Cultura femminile

Questa sera, alle 21,15, al Conservatorio, XIX concerto in abbonamento della Pro Cultura Femminile. Il complesso Dennis Brain eseguirà la sonata per corno e pianoforte di Beethoven, il quintetto K 452 per clarinetto, corno, oboe, fagotto e pianoforte di Mozart, la «Kleine Kammermusik», opera 24-II per fiati, oboe, clarinetto, corno e fagotto, di Hindemith, e un scherzo di Poulenc.

Il complesso, fondato da Dennis Brain, primo corno dell'orchestra Philharmonia di Londra, si è costituito nel 1946 con l'intento di far conoscere opere finora poco eseguite. Biglietti per i non soci L. 1000, all'ingresso.

Ieri sera al «Gobetti» una commedia di Pietraqua

Ieri sera ha avuto inizio al Gobetti il terzo festival del teatro dialettale piemontese patrocinato dalla «Famija Turinèisa» e organizzato da Armando Nassi. A sala gremita è stata recitata la commedia in 3 atti e 4 quadri *Sabiin a bala* scritta circa cent'anni fa da Luigi Pietracqua. Applausi calorosi alla fine di ogni atto. Stasera e giovedì repliche. Sabato andrà in scena l'attesa novità di Gigi e Angelo Michelotti *Cöma fa 'l Po*. L'associazione Stampa Subalpina ha ottenuto per tutte le recite la riduzione del 50% su ogni ordine di posti, presentando la fascetta di abbonamento.

Una donna si accusa

V. — La notte del 28 agosto 1955 viene trovata assassinata, nei locali della agenzia pegni in cui è impiegata, a San Pietroburgo, al n. 57 di via Newsky, la giovanetta Sarah Becker. Molti gravi sospetti cadono sul proprietario dell'agenzia pegni che, donnaiolo impenitente, nonostante tutte le amanti fisse e occasionali che aveva, non mancava di far oggetto della sua assiduità anche la giovane Sarah. Mironovitch dichiara che egli ha lasciato il suo ufficio alle 9 di sera e che non ci è rientrato che all'indomani mattina. Le testimonianze di una inquilina della casa e di due operai che si trovavano fermi nella via a conversare confermano il che Mironovitch è uscito dall'ufficio alle 9 la sera, rivelano però che vi è rientrato quasi subito. Come mai i due portieri della casa non si sono accorti del suo modo di fare? La cosa è facile da spiegare: uno dei portieri festeggiava la moglie e numerosi molti invitati, tra i quali capitava assai spesso anche l'altro portiere che abbandonava volentieri il suo posto di lavoro per delle abbondanti bevute. Però costui può anche testimoniare che, prima di essere ubriaco, aveva visto la giovane Becker uscire di casa verso le 8, trattenersi a parlare per qualche istante con una signora che si trovava in una carrozza ferma davanti al portone, poi entrare in un negozio e infine tornare a casa.

Ed ecco un'altra testimonianza importante: un certo Ipatoff, un giovane che abita anch'egli al 57 di via Newsky e che divide il suo alloggio con parecchi amici. Ipatoff, tornando a casa verso le 20, nella sera fatale, aveva incontrato sulle scale, seduta sugli scalini, due donne che chiacchieravano ed egli era stato costretto a farle alzare per poter rientrare nel suo alloggio. Le due donne poi se ne erano andate. Infatti, più tardi alcuni amici di Ipatoff, usciti dall'alloggio di costui, non trovarono più nessuno sulle scale. A parte i misteriosi

L'assassinio di Sarah Becker

conciliaboli di Sarah Becker con la signora della carrozza, che sembra essere la stessa delle scale, tutto appare chiaro: l'assassino non può essere che Mironovitch contro il quale si accumulano gravi accuse. Infatti egli corteggiava la ragazza; aveva trascurato di farla custodire da uno dei portieri, durante l'assenza notturna del padre; aveva mentito circa l'ora della sua uscita dall'ufficio; aveva mentito circa l'ora del ritorno a casa sua, nella tragica notte, ed inoltre contro di lui stava il fatto che i gioielli rubati dal suo banco pegni erano di scarso valore e che per di più erano stati esposti dalle vetrine senza scopo. Così, nonostante tutte le sue proteste di innocenza, Mironovitch viene arrestato e messo in prigione. L'inchiesta è quasi terminata quando il 27 settembre 1955, circa un mese dopo il crimine, una giovane donna molto elegante si presenta al commissario di polizia del 3° dipartimento di San Pietroburgo e gli dichiara: «Arrestatemi! Sono stata io ad assassinare la piccola Sarah Becker». E al commissario sbalordito, fa questa stupefacente confessione: «Mi chiamo Catarina Semionova ed ho un amante che adoro e che forse voi conoscete, perchè appartiene alla polizia ove ha un grado pari a quello di sottotenente. Il suo nome è Micha Besak. Essendo molto a corto di denaro da un po' di tempo, il 27 agosto Micha mi diede il suo orologio chiedendomi di andarglielo a impegnare, a qualunque prezzo. Presi una vettura e mi recai in parecchie agenzie di pegno, ma tutte erano chiuse, poichè era sabato, ed inoltre l'ora era tarda. Verso le 21 e mezzo

mi fermai davanti al 57 di via Newsky ove sapevo che esisteva un'agenzia pegni piuttosto accomodante. Nel momento in cui stavo per scendere dalla vettura, dalla casa uscì una giovane che mi chiese se stavo per andare all'agenzia pegni. Alla mia risposta affermativa,

mi disse che l'ufficio era chiuso e che fosi tornata il giorno dopo. Mi allontanai scoraggiata, ma poco dopo, pensando alla delusione che il mio caro Micha avrebbe avuto vedendomi tornare senza denaro, decisi di fare un altro tentativo e ordinai al cocchiere di tornare al n. 57 di via Newsky.

Segue: *Il manubrio nella borsetta*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

CERCO alloggio 2 camere cucina servizi centrale, semicentrale. Telef. 40-042.
CERCO impiego per coniugi americani alloggio tre camere servizi, mobili, biancheria, stoviglie, possibilmente centrale. Scrivere cassetta 3054, SPI, Torino.
CONIUGI soli piemontesi cercano alloggio camera cucina piano rialzato, terreno, anche ricaldamento mensile, dintorni-Lodovicinia. Telefonare 281-083, dalle 19 alle 21. L7624
DONNA sola cerca camera vuota indipendente zona Lingotto. Ghirardi, via Postiglione 15, Torino. L8270
LIBERI subito [illegible] nuova Fiorina appartamento cinque camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ultimo piano panoramico) altro pianterreno tre camere, servizi, uso ufficio unito, entrambi riscaldi marco, terzo centrale. Tel. 831-110.
LIBERO subito affittasi camera libello ammobiliata, luogo ferino. Tel. 70-268.
MASSIMO d'Azeglio case nuove signorile affittasi alloggio 5 camere doppi servizi. Scrivere cassetta 1888 SPI, Torino.
PROPRIETARI affittiamo Vanchiglietta alloggio primo piano due camere libelle indipendenti servizi 18.000 mensili. Telefonare 42-126 ore ufficio. P7533
PROPRIETARIO affitta due camere cucina entrata parcggi Statuto, Regina. Telef ore 777-043. P7790
VILLA signorile, quattro-cinque camere, servizi, comodità moderne dintorni Torino, massimo 15 Km. affittasi tutto l'anno, dando massima garanzia. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino. P8728

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

HOTEL soggiornale Villa Luisa, Viano, Luserni 29, telef. 378-446 (Nervi).
RAPALLO, marina confortevolissima signorile pensione. Informazioni telefoniche 584-693. M3433
RIMINI, Castelfiori, centro spiaggia. Ottimo trattamento. Gentilezze Tenderini. Prezzi alcuni sconti alla stagione. 5888

10 LEZ. PRIV. PRESTAZ. L. 30 p.p.

CONVERSERETE inglese entro tre mesi, nuovo sistema, lezioni private collettive. Telefonare 45-518. L7515
DECORATORE appuntamenti 4 mila ammora, sulla. Telefonare 796-310.
DICITORA terribile proprio domicilio pagheopere), piccole contabilità. Telefonare 764-556. B2678
SIGNORINA accetta lavori in serie a domicilio. Telefonare 625-894 B2502

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A buone condizioni affittasi camera ammobiliata tutti comforts. Tel. 51-888.
AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti terzo ammezzato, fronte negozio Mellonio. Telefonare 691-755. F6761
AFFITTASI ammobiliata centralissima due letti (uso cucina indipendente). Telefono 527-074. X2388
AFFITTASI camera ammobiliata centrale mobili signorili tre letti. Tel. 882-758.
AFFITTASI camera persona sola, parcheggi Statuto. Telefonare 579-401. G2626
AFFITTASI ragazza ammobiliata matrimoniale uso cucina, distinti, referenze. Telefono 64-461. F7654
AFFITTASI signorile camera due letti eventualmente matrimoniale. Telefonare 32-324. L8402
AFFITTO camera, bagno ammobiliate, centrale, comoda. Telefonare 558-479.
CENTRALE sposi elegante ammobiliata uso cucina particolare salon inquilino, giardino. Telefonare 23-312. G3624
PENSIONE familiare completa, ambiente confortevole, camere acqua calda. Telefonare 80-228. B3611
PENTA Nizza ammobiliata signora sola, ammobili. Pisoa, Pio Quinto 5. B3566
ZONA Valentino ammobiliata anche a due letti, cremorilla. Telefonare 687-097.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fisso, offriamo buon posto. Avetta, Via Saluzzo 12
A brava cameriera tuttofare, abile cuoca, offrasi ottima sistemazione fissa. Gallo, Pessinetto 4. 2977
A famiglia cercasi aiuto tuttofare pratica cucina, referenze. Telefonare 761-763.
ABBIAMO bisogno nuove voci conoscenza nazionale. Audizioni gratuite. Centro Radiofonico professionale. S. Donato 7.
ABBIGLIAMENTO maschile di lusso cerca abbinatore conoscenza possibilmente conoscenza francese, inglese, volentieri anche, referenze. Scrivere cassetta 4203 SPI, Torino. L8444
ABILI meccanicisti (parte o cameriale) cerca industria produzioni in serie zona Pinerolese. Telefonare 281-083, dalle 19 alle 21. L7624
ADDETTA ufficio contabilità, dattilografia, conoscenza inglese, francese. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino. P8728
ADDETTO vendite articoli sportivi, pratico, cerca cambiare posto. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino. P8728
AGENTI cercasi per vendita articoli casalinghi

ULTIME NOTIZIE

Le conclusioni del Comitato centrale del P.S.I.

Ha prevalso la «linea Nenni»

La risoluzione, redatta oggi da una apposita commissione, rispecchia le posizioni sostenute dal capo socialista nei confronti del P.C.I. e della lotta elettorale per le «amministrative»

Roma, mercoledì sera.

Nella risoluzione socialista che viene redatta oggi da una commissione appositamente incaricata dal Comitato centrale, saranno riecheggiate, in sostanza, le posizioni che Nenni aveva importate nel suo rapporto alla massima assise del PSI. Diciamo subito che ci sono delle posizioni che possono definirsi positive, altre (ed io sono un po' meno: non mi ha l'impressione che codeste impostazioni abbiano un carattere interlocutorio. Il Comitato centrale socialista, insomma, non ha voluto — e forse non ha potuto — prendere di petto la situazione politica che si è venuta a creare a seguito del «nuovo corso» comunista, preferendo rinviare a dopo le elezioni amministrative un esame quanto più possibile approfondito.

Metterà conto riassumere brevemente i termini della risoluzione. Indubbiamente un elemento positivo è la pregiudiziale secondo la quale nessun accordo dovrà essere preso circa la formazione delle Giunte comunali con tutti gli altri partiti, quindi compreso il partito comunista. Vi sono poi le solite istanze per le maggiori autonomie dell'amministrazione comunale e provinciale e l'apprezzamento piuttosto negativo per l'azione del governo Segni, che avrebbe perduto «l'impulso iniziale» per l'approfondimento delle riforme di struttura. Si insiste, quindi, su una chiara «apertura a sinistra» che dovrebbe aversi dalle prossime elezioni amministrative, e, infine, ci si riserva di approfondire — anche questo dopo le elezioni amministrative — le conclusioni del congresso di Mosca.

Come si vede, tutti i problemi politici essenziali sono rinviati a dopo le amministrative, pur rendendosi conto i socialisti che debbono non lasciar cadere i motivi polemici sui quali sarà impostata la campagna per le elezioni. E' sembrata poi una contraddizione il fatto che socialisti e comunisti abbiano deciso di presentare per i Consigli provinciali una candidatura comune. Evidentemente la scelta sarà fatta sulla base dell'attuale rapporto di forze esistente fra socialisti e comunisti, il che non porterà a quella differenziazione che pure è nei voti dei socialisti. Ma è stato spiegato che si tratta di una pura tattica elettorale: disperdendo i voti, i due partiti dell'estrema sinistra avrebbero fatto soltanto il gioco degli avversari.

Lo spostamento di forze fra i due partiti dell'estrema sinistra potrebbe portare non soltanto a un raffreddamento dei rapporti fra socialisti e comunisti (Togliatti aveva già ammonito Nenni a non profittare della crisi in cui i comunisti si dibattono) ma più lontano, a quella «apertura a sinistra» in nome della quale i socialisti vogliono combattere la loro battaglia elettorale. Ma anche qui la differenza fra comunisti e socialisti potrebbe essere, dopo le elezioni, più che sostanziale: per i comunisti non simile «apertura» non può essere fatta senza di essi, mentre fra i socialisti codesta convinzione comincia un poco a perdere di mordente. Ed è forse questo il primo risultato concreto, seppure non sancito da nessuna risoluzione, che si può trarre dal travaglio in cui il nuovo corso della politica comunista ha posto i due partiti marxisti.

Anche negli altri settori vi sono problemi di varia natura. I comunisti vanno annunciando che alla periferia vi sono molte liste comuni coi socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani; ma il P.S.D.I. ha smentito che vi siano simili accordi: se mai, si tratta di elementi che hanno da molto tempo abbandonato il partito. Il malumore per gli accordi fra P.S.I. e Unità Socialista (il movimento di Parri e Codignola) permane. Anche i radicali hanno preso posizione e avvertono che essi devono «mantenersi indipendenti da ogni altro partito».

I democristiani di Roma stentano a trovare un accordo per il capolista, che poi dovrebbe essere nominato sindaco della città; ancora incerta appare la scelta fra Rebecchini e Tupini. Bisogna è stato eletto il comitato che dovrà costituire la lista comunale: la maggioranza è anti-fanfaniana, quindi a favore di Tupini. Ma Rebecchini non sembra rassegnato a rinunciare alla sua candidatura e avrebbe mosso Curia e Azione Cattolica, con un intervento abbastanza massiccio di cui nei prossimi giorni conosceremo la portata.

Pellecchia

L'arciduca Ferdinando di Asburgo e la contessa Elena Zu Toerring-Jettenbach, figlia di Elisabetta di Grecia, si sono sposati ieri nel castello di Seefeld, presso Monaco di Baviera. Alla cerimonia hanno assistito 500 rappresentanti delle famiglie reali e dei patriziato europeo, fra cui l'ex-re Umberto. (Telefoto)

Il processo contro il deputato comunista

Un detenuto in casacca in favore di Moranino

In carcere da undici anni, per una serie di reati comuni, il teste afferma di avere incontrato nel Vercellese, nel novembre del 1944, il Santucci, il Francesconi e il Campasso in una formazione fascista il cui comandante lo avrebbe invitato a collaborare con loro all'arresto di Moranino - La deposizione d'un professore comunista dell'Università di Genova

Dal nostro corrispondente

Firenze, mercoledì sera.

Nonostante il pomeriggio primaverile sia di sentire fra stamani e il pomeriggio ben sedici testimoni, l'udienza si apre con ritardo, alle 9,45.

Depone per primo Giulio Quarnul. E' un uomo di 40 anni. Entra in aula con la casacca dei detenuto, accompagnato da due carabinieri. Si trova, infatti, in carcere ininterrottamente dal 1945. Ha il certificato penale costellato delle condanne più varie: falso, truffa, estorsione, evasione, diserzione, ecc. Non è teste né di Parte Civile né di Difesa. E' un teste volontario, per così dire. Si è inserito nel processo, in maniera spontanea, nel 1953, quando a Porto Azzurro chiese di fare al riguardo una dichiarazione. Egli ha affermato che nel novembre del '44 si trovava come sfollato a Vercelli, quando fu fermato da un comandante di brigata nera, il quale gli presentò due brigatisti neri in divisa e due altri che erano in borghese. Tre di questi, gli fu detto, erano il Santucci, il Francesconi ed il Campasso. Gli fu proposto di collaborare con loro all'arresto di tale Francesco Moranino, che il comandante qualificava come un vero e proprio brigante, e gli fu promesso che se avesse accettato non sarebbe stato molestato né dai fascisti né dai tedeschi. Avrebbe dovuto attendere il Moranino in un determinato luogo, da dove sarebbe dovuto prima o poi passare.

Il Quarnul esaminò la proposta e decise di accettare. Uscito insieme ai quattro, gli altri se ne andarono per conto loro. Rimasto solo, meditando con maggior calma sulla faccenda, e resosi conto che c'erano di mezzo questioni politiche, il Quarnul fu preso da pentimento e decise di non fare più nulla. Per evitare eventuali rappresaglie, riparò in altra zona; dopo qualche tempo, tornato a Vercelli, appreso che il Campasso, il Francesconi e il Santucci, insieme ad altri due, erano stati fucilati, essendosi scoperto che non erano partigiani, ma brigatisti neri. Seppe più tardi anche della uccisione di Maria Martinelli e di Maria Deu, mogli del Santucci e del Francesconi.

Licenziato il Quarnul, è la volta del prof. Ottorino Balduzzi, docente in neurologia all'Università di Genova e consigliere comunale e provinciale del P.C.I. a Genova. Il presidente dà lettura di due deposizioni rese dal Balduzzi, la prima nel febbraio del 1946, l'altra in epoca successiva. In esse il Balduzzi parla dello Strassera, che ben conosceva per averlo avuto con sé e per avere organizzato insieme a lui la fuga in Corsica di dodici prigionieri alleati.

Terminata la lettura, il dott. Serra chiede al teste ragione di un evidente contrasto fra le sue due dichiarazioni, giacché nella prima lo Strassera è descritto come uno dei migliori elementi dell'organizzazione di cui il Balduzzi era esponente, e nella seconda è qualificato, invece, come uno molto impressionabile e niente affatto adatto a compiere missioni pericolose.

Il prof. Balduzzi risponde che le sue dichiarazioni riflettono due circostanze diverse. La prima fu rilasciata perché lo Strassera potesse avere la qualifica di partigiano e qualche ricompensa, e quindi fu giocoforza farla elogiativa; la seconda è, al contrario, una deposizione fatta dinanzi al giudice istruttore. Il prof. Balduzzi aggiunge che tutto quanto è stato da lui esposto può ritenersi esatto, fino al momento in cui fu arrestato dalle S.S., il 31 marzo del 1944; per il periodo ulteriore, le sue dichiarazioni circa lo Strassera, da questo e da quello, riferitogli cose apprese; non come che il testimone esponga di scienza propria.

Il prof. Balduzzi fa poi una lunga e dettagliata descrizione del viaggio dei prigionieri alleati che furono fatti espatriare in Corsica da Genova, in due successive spedizioni, a mezzo di pescherecci. Alla seconda prese parte anche lo Strassera, insieme ad un altro partigiano, il Risso. Il Balduzzi comunicò agli alleati, in Corsica, che desiderava che nessuno degli accompagnatori tornasse in Italia perché riteneva la cosa pericolosa. La Commissione alleata considerando gli espatriati elementi indesiderabili il trattò male, rompendo con essi ogni legame. Trascorso del tempo, lo Strassera si arruolò in una missione americana che si trovava in Corsica e fece più tardi ritorno in Italia.

Ai testimoni muovono varie contestazioni gli avvocati di Parte Civile, ma ad esse il teste risponde abbastanza prontamente.

Giulio Cicci

In valori bollati

Spariti 40 milioni dal Banco di Napoli

NAPOLI, mercoledì sera.

(c. g.) — Un ingente furto è stato compiuto al Banco di Napoli. Secondo la denuncia fatta alla Procura della Repubblica, dalla sede centrale in via Roma è sparito un quantitativo di valori bollati per un importo di 40 milioni di lire.

La Questura mantiene il più rigoroso riserbo sulle indagini in corso.

PROCESSO PER UN FURTO AL PRODUTTORE WARNER

Rubati durante una festa venticinque milioni di franchi

La complicata vicenda rievocata davanti al Tribunale di Grasse - I ladri individuati in alcuni ospiti - Due di essi sono stati condannati a quattro e a tre anni di carcere

Nostro servizio particolare

Grasse, mercoledì sera.

Ieri pomeriggio si è finalmente discusso in Tribunale il processo, rinviato il 5 gennaio scorso, contro alcuni giovanotti inglesi accusati di aver compiuto nell'estate del '53 un furto di 25 milioni di franchi ai danni del produttore cinematografico americano Jack Warner nella villa «Aujourd'hui» del Cap d'Antibes.

Come si ricorderà fu all'indomani di una surprise-party, durante la quale l'alcool e la danza avevano fatto girare una poche teste, che si scoperse che erano spariti dalla cassaforte venticinque milioni di franchi in biglietti di banca. Jack Warner partendo per Roma aveva lasciato la chiave alla figlia Barbara.

Aperta un'inchiesta, dopo molte alternative i sospetti caddero su due inglesi ospiti della ragazza, Michael Waterfield di 25 anni, un giovanotto equivoco, e Robert Mac Kew di 31 anno, figlio di un cassiere del gruppo Rank, mentre un terzo giovanotto, Leslie Yves, era stato accusato soltanto di ricettazione essendogli stati trovati a San Remo dove si era recato qualche giorno dopo, 5 milioni in biglietti di banca francesi la cui serie corrispondeva a quella di Warner.

Il 5 gennaio scorso si era svolta una udienza alla quale il Waterfield presentato soltanto gli avvocati, ed il processo era stato rinviato per poter sentire sia gli imputati, sia la teste Barbara Warner, che nel frattempo ha sposato Claude Terrail proprietario del ristorante parigino «La Tour d'argent». Ieri i principali accusati non si sono presentati. Dal Waterfield è giunto durante la seduta un telegramma che chiedeva un rinvio; per il Mac Kew era presente l'avvocato Sauvaigo.

Leslie Yves invece, era giunto appositamente da Londra a sostenere la sua buona fede, spiegando che egli si occupava abitualmente di provvedere — sia pure in borsa nera — valuta per gli amici britannici ai quali la legge inglese, allora, concedeva soltanto 100 sterline. Il Waterfield gli aveva consegnato cinque milioni di franchi chiedendogli il cambio in sterline e l'Yves aveva accettato. Pensando ignorando totalmente la provenienza del denaro.

Era presente pure in una elegantissima toilette bianca e azzurra, ingioiellata e pronta a posare per i fotografi, la principale testimone: Barbara Warner.

I giudici hanno concluso assolvendo l'Yves e condannando il Waterfield a 4 anni e il Mac Kew a 3 anni di carcere e a venticinque milioni di franchi di danni in favore dei Warner. La condanna andrà in prescrizione fra cinque anni. Leslie Yves al quale i 5 milioni di franchi erano stati sequestrati dalla dogana italiana (che tuttora li detiene), dovrà ora pagare a questa una forte ammenda.

m. r.

Il veleno nello sciroppo per la tosse

Scampato alla morte il commesso viaggiatore

Achille Boldrini ha dato sue notizie da Parma - Ha ingerito alcuni cucchiai del callifugo senza risentire per ora conseguenze

Milano, mercoledì sera.

Con una serie di drammatiche telefonate, di appelli radio, di fonogrammi urgenti di ricerca, si è tentato per tutta la giornata di ieri di rintracciare il rappresentante di commercio Achille Boldrini di 42 anni, il quale era partito alla mattina in auto da Milano, ove abita in via Sanmartini 33, per il consueto giro d'affari in Emilia.

Dal Boldrini pende una grave minaccia: egli porta con sé, credendolo un tonico contro la tosse, un liquido ad alto potere venefico, e corre pertanto il pericolo di avvelenarsi.

Prima di partire da Milano a bordo della sua automobile, il rappresentante di commercio aveva pregato la sorella di procurargli un medicinale che potesse sollevarlo dalla tosse che lo infastidisce da tempo. La donna gli aveva consegnato una boccetta recante l'indicazione di un tonico, che da qualche giorno si trovava sul cassettone della camera della giovane sua figlia, Gina Boldrini in Gavezzotti.

A mezzogiorno, quando la Gavezzotti notò che la boccetta era scomparsa dal cassettone, si rese conto del grave equivoco in cui era incorsa la madre: nella bottiglietta, contenente in origine la specifico contro la tosse, era stato trovato un callifugo, che la Gavezzotti si era fatta dare da un pedicure.

Questo preparato, è stato accertato, è velenoso se preso per via orale, anche in piccole dosi.

Alla drammatica scoperta ha fatto seguito la trafelata corsa contro il tempo, per vedere di rintracciare Achille Boldrini durante il suo viaggio.

Sono stati lanciati appelli radio; la polizia stradale ha fissato posti di blocco; si è telefonato a tutte le località in cui presumibilmente il Boldrini avrebbe dovuto recarsi: Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Modena. Ma finora nessuna traccia del Boldrini. Si è potuto soltanto sapere che il rappresentante era partito da Fiorenzuola fra le 14,30 e le 15 di ieri e che stava bene.

Le telefonate e gli appelli sono continuati per tutta la notte, ma senza esito.

Finalmente, poco dopo mezzogiorno di oggi il Boldrini ha telefonato da Parma alla sorella.

Ha detto che, saputo dai giornali dell'allarme suscitato, si affrettava a tranquillizzare la famiglia sulle sue condizioni di salute. Ha aggiunto di aver ingerito quattro cucchiai del liquido velenoso, ma di non aver risentito alcun disturbo. Infine ha rassicurato i suoi giunti che si farà visitare attentamente da un medico.

Trovata svenuta per abuso di medicine

Alessandria, mercoledì sera.

E' stata trovata svenuta nella sua abitazione in via Carlo Marx, in rione Cristo, la casalinga Paola Arobba di 36 anni. La donna era in preda a una violenta crisi di intossicazione, dovuta, a quanto sembra, all'abuso di certi medicinali che usava da tempo essendo malata e bisognosa di cure.

Marito moglie e figlio arrestati dopo una zuffa

Biella, mercoledì sera.

L'operaio Sergio Camperi, di anni 41, residente in città, la scorsa notte è stato duramente percosso dalla moglie Teresa Carisio e dal figlio Giuseppe, coalizzatisi «per dargli una lezione» perchè era rincasato in preda ai fumi dell'alcool, comportandosi nel loro confronti con prepotenza. La zuffa è stata sedata dall'arrivo della polizia, chiamata dai vicini. Marito, moglie e figlio sono stati dichiarati in arresto.

Il veleno nello sciroppo per la tosse

Scampato alla morte il commesso viaggiatore

Achille Boldrini ha dato sue notizie da Parma - Ha ingerito alcuni cucchiai del callifugo senza risentire per ora conseguenze

Milano, mercoledì sera.

Con una serie di drammatiche telefonate, di appelli radio, di fonogrammi urgenti di ricerca, si è tentato per tutta la giornata di ieri di rintracciare il rappresentante di commercio Achille Boldrini di 42 anni, il quale era partito alla mattina in auto da Milano, ove abita in via Sanmartini 33, per il consueto giro d'affari in Emilia.

Dal Boldrini pende una grave minaccia: egli porta con sé, credendolo un tonico contro la tosse, un liquido ad alto potere venefico, e corre pertanto il pericolo di avvelenarsi.

Prima di partire da Milano a bordo della sua automobile, il rappresentante di commercio aveva pregato la sorella di procurargli un medicinale che potesse sollevarlo dalla tosse che lo infastidisce da tempo. La donna gli aveva consegnato una boccetta recante l'indicazione di un tonico, che da qualche giorno si trovava sul cassettone della camera della giovane sua figlia, Gina Boldrini in Gavezzotti.

A mezzogiorno, quando la Gavezzotti notò che la boccetta era scomparsa dal cassettone, si rese conto del grave equivoco in cui era incorsa la madre: nella bottiglietta, contenente in origine lo specifico contro la tosse, era stato trovato un callifugo, che la Gavezzotti si era fatta dare da un pedicure.

Questo preparato, è stato accertato, è velenoso se preso per via orale, anche in piccole dosi.

Alla drammatica scoperta ha fatto seguito la trafelata corsa contro il tempo, per vedere di rintracciare Achille Boldrini durante il suo viaggio.

Sono stati lanciati appelli radio; la polizia stradale ha fissato posti di blocco; si è telefonato a tutte le località in cui presumibilmente il Boldrini avrebbe dovuto recarsi: Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Modena. Ma finora nessuna traccia del Boldrini. Si è potuto soltanto sapere che il rappresentante era partito da Fiorenzuola fra le 14,30 e le 15 di ieri e che stava bene.

Le telefonate e gli appelli sono continuati per tutta la notte, ma senza esito.

Finalmente, poco dopo mezzogiorno di oggi il Boldrini ha telefonato da Parma alla sorella.

Ha detto che, saputo dai giornali dell'allarme suscitato, si affrettava a tranquillizzare la famiglia sulle sue condizioni di salute. Ha aggiunto di aver ingerito quattro cucchiai del liquido velenoso, ma di non aver risentito alcun disturbo. Infine ha rassicurato i suoi giunti che si farà visitare attentamente da un medico.

Trovata svenuta per abuso di medicine

Alessandria, mercoledì sera.

E' stata trovata svenuta nella sua abitazione in via Carlo Marx, in rione Cristo, la casalinga Paola Arobba di 36 anni. La donna era in preda a una violenta crisi di intossicazione, dovuta, a quanto sembra, all'abuso di certi medicinali che usava da tempo essendo malata e bisognosa di cure.

Marito moglie e figlio arrestati dopo una zuffa

Biella, mercoledì sera.

L'operaio Sergio Camperi, di anni 41, residente in città, la scorsa notte è stato duramente percosso dalla moglie Teresa Carisio e dal figlio Giuseppe, coalizzatisi «per dargli una lezione» perchè era rincasato in preda ai fumi dell'alcool, comportandosi nel loro confronti con prepotenza. La zuffa è stata sedata dall'arrivo della polizia, chiamata dai vicini. Marito, moglie e figlio sono stati dichiarati in arresto.

Epurato uno dei capi della polizia dell'URSS

MOSCA, mercoledì sera.

Il ministro della Giustizia della Bielorussia, Ivan Vetrov, ha rivelato che uno dei massimi capi della polizia dell'U.R.S.S., Lavrenti Tsanov, della Repubblica della Bielorussia, è stato epurato. Vetrov afferma che Tsanov era «un nemico dello Stato sovietico che compì azioni sovversive».

Vetrov collega il nome di Tsanov con quello di Beria, giustiziato dopo la morte di Stalin. In quella occasione il Cremlino annunciò che Beria aveva dei complici che rivestivano alti incarichi ed è presumibile che Tsanov sia stato epurato già da allora.

Il processo contro il deputato comunista

Un detenuto in casacca in favore di Moranino

In carcere da undici anni, per una serie di reati comuni, il teste afferma di avere incontrato nel Vercellese, nel novembre del 1944, il Santucci, il Francesconi e il Campasso in una formazione fascista il cui comandante lo avrebbe invitato a collaborare con loro all'arresto di Moranino - La deposizione d'un professore comunista dell'Università di Genova

Dal nostro corrispondente

Firenze, mercoledì sera.

Nonostante il pomeriggio primaverile sia di sentire fra stamani e il pomeriggio ben sedici testimoni, l'udienza si apre con ritardo, alle 9,45.

Depone per primo Giulio Quarnul. E' un uomo di 40 anni. Entra in aula con la casacca dei detenuto, accompagnato da due carabinieri. Si trova, infatti, in carcere ininterrottamente dal 1945. Ha il certificato penale costellato delle condanne più varie: falso, truffa, estorsione, evasione, diserzione, ecc. Non è teste né di Parte Civile né di Difesa. E' un teste volontario, per così dire. Si è inserito nel processo, in maniera spontanea, nel 1953, quando a Porto Azzurro chiese di fare al riguardo una dichiarazione. Egli ha affermato che nel novembre del '44 si trovava come sfollato a Vercelli, quando fu fermato da un comandante di brigata nera, il quale gli presentò due brigatisti neri in divisa e due altri che erano in borghese. Tre di questi, gli fu detto, erano il Santucci, il Francesconi ed il Campasso. Gli fu proposto di collaborare con loro all'arresto di tale Francesco Moranino, che il comandante qualificava come un vero e proprio brigante, e gli fu promesso che se avesse accettato non sarebbe stato molestato né dai fascisti né dai tedeschi. Avrebbe dovuto attendere il Moranino in un determinato luogo, da dove sarebbe dovuto prima o poi passare.

Il Quarnul esaminò la proposta e decise di accettare. Uscito insieme ai quattro, gli altri se ne andarono per conto loro. Rimasto solo, meditando con maggior calma sulla faccenda, e resosi conto che c'erano di mezzo questioni politiche, il Quarnul fu preso da pentimento e decise di non fare più nulla. Per evitare eventuali rappresaglie, riparò in altra zona; dopo qualche tempo, tornato a Vercelli, appreso che il Campasso, il Francesconi e il Santucci, insieme ad altri due, erano stati fucilati, essendosi scoperto che non erano partigiani, ma brigatisti neri. Seppe più tardi anche della uccisione di Maria Martinelli e di Maria Deu, mogli del Santucci e del Francesconi.

Licenziato il Quarnul, è la volta del prof. Ottorino Balduzzi, docente in neurologia all'Università di Genova e consigliere comunale e provinciale del P.C.I. a Genova. Il presidente dà lettura di due deposizioni rese dal Balduzzi, la prima nel febbraio del 1946, l'altra in epoca successiva. In esse il Balduzzi parla dello Strassera, che ben conosceva per averlo avuto con sé e per avere organizzato insieme a lui la fuga in Corsica di dodici prigionieri alleati.

Terminata la lettura, il dott. Serra chiede al teste ragione di un evidente contrasto fra le sue due dichiarazioni, giacché nella prima lo Strassera è descritto come uno dei migliori elementi dell'organizzazione di cui il Balduzzi era esponente, e nella seconda è qualificato, invece, come uno molto impressionabile e niente affatto adatto a compiere missioni pericolose.

Il prof. Balduzzi risponde che le sue dichiarazioni riflettono due circostanze diverse. La prima fu rilasciata perché lo Strassera potesse avere la qualifica di partigiano e qualche ricompensa, e quindi fu giocoforza farla elogiativa; la seconda è, al contrario, una deposizione fatta dinanzi al giudice istruttore. Il prof. Balduzzi aggiunge che tutto quanto è stato da lui esposto può ritenersi esatto, fino al momento in cui fu arrestato dalle S.S., il 31 marzo del 1944; per il periodo ulteriore, le sue dichiarazioni circa lo Strassera, da questo e da quello, riferitogli cose apprese; non come che il testimone esponga di scienza propria.

Il prof. Balduzzi fa poi una lunga e dettagliata descrizione del viaggio dei prigionieri alleati che furono fatti espatriare in Corsica da Genova, in due successive spedizioni, a mezzo di pescherecci. Alla seconda prese parte anche lo Strassera, insieme ad un altro partigiano, il Risso. Il Balduzzi comunicò agli alleati, in Corsica, che desiderava che nessuno degli accompagnatori tornasse in Italia perché riteneva la cosa pericolosa. La Commissione alleata considerando gli espatriati elementi indesiderabili li trattò male, rompendo con essi ogni legame. Trascorso del tempo, lo Strassera si arruolò in una missione americana che si trovava in Corsica e fece più tardi ritorno in Italia.

Ai testimoni muovono varie contestazioni gli avvocati di Parte Civile, ma ad esse il teste risponde abbastanza prontamente.

Giulio Cicci

In valori bollati

Spariti 40 milioni dal Banco di Napoli

NAPOLI, mercoledì sera.

(c. g.) — Un ingente furto è stato compiuto al Banco di Napoli. Secondo la denuncia fatta alla Procura della Repubblica, dalla sede centrale in via Roma è sparito un quantitativo di valori bollati per un importo di 40 milioni di lire.

La Questura mantiene il più rigoroso riserbo sulle indagini in corso.

Scoppio nella galleria di un'impresa a Valpelline

Un operaio morto e quattro feriti - La sciagura determinata dall'esplosione improvvisa di una grossa mina

AOSTA, mercoledì sera.

Cinque minatori sono rimasti vittima di una sciagura sul lavoro: l'esplosione di una mina nella galleria di un impianto elettrico in costruzione nella frazione Brusson di Valpelline. Uno dei cinque operai è morto sul colpo mentre gli altri quattro sono rimasti feriti.

Lo scoppio è avvenuto verso le ore 21 di ieri sera. Nella frazione Brusson da tempo l'impresa Eredi, di Torino, ha impiantato un cantiere per la costruzione appunto di una grande centrale. Questa viene alimentata da una condotta forzata per la quale in questi giorni si sta scavando una galleria nella roccia. Ieri sera erano state fatte esplodere diverse mine; una di esse, per un caso, non si era innescata. La squadra composta dai cinque operai aveva l'incarico di rimuovere i massi che si erano staccati.

Per compiere tale operazione si servivano di un martello pneumatico. Ad un certo punto, occorrendo divellere un blocco ch'era rimasto attaccato alla parete della galleria, un minatore cercò con il martello pneumatico di decollirlo. Disgraziatamente la punta del martello venne rivolta proprio in direzione della mina rimasta inesplosa, mina di cui gli operai ignoravano l'esistenza.

Ne seguì una scoppio spaventoso che investì in pieno i 5 operai, uno dei quali rimaneva morto sul colpo.

Le urla dei feriti fecero accorrere i compagni che lavoravano nel cantiere vicino: quando penetrarono nella galleria si trovarono di fronte ad un orribile spettacolo.

I quattro feriti venivano trasportati immediatamente ad Aosta. Mentre due di essi (di cui, come per il morto, si ignorano le generalità) venivano trattenuti nell'ospedale Mauriziano, gli altri erano trasportati d'urgenza a Torino e ricoverati all'ospedale di San Vito. Essi sono Giuseppe Accattati, di 27 anni, e Pietro Sicilia, di 36, entrambi sposati, con le famiglie residenti a Cosenza. Essi risultano gravemente feriti agli occhi, guariranno in quaranta giorni.

Due operai ai «quiz» di radio Copenaghen

Bocciati dalla tv danese sono riammessi da un Ministero

Le domande erano sbagliate e una speciale commissione governativa ha ordinato che ai due esclusi sia consegnato il premio di 500 corone

Copenaghen, mercoledì sera.

Il tappezziere Hilarius Nielsen ed il fotoincisore Svend Hansen, cui era stato negato il premio di 500 corone (circa 45 mila lire) per ciascuno per aver risposto «inesattamente» a due domande poste loro nel telequiz di domenica scorso, hanno ricevuto il premio perché, contrariamente ai giudizi dei competenti, avevano dato risposte a scelta». Ciò in seguito all'accoglimento delle loro proteste da parte di una commissione speciale del Ministero delle Finanze, da cui dipende il servizio radiotelevisivo. Il Ministero ha ordinato che ai Nielsen spettino le cinquecento corone, anche perché egli aveva risposto correttamente ad un'altra domanda.

Il fotoincisore Hansen era stato squalificato perché aveva risposto che l'inventore della bicicletta era stato il tedesco Neisenbach nel 1881. Il tecnico Nielsen ha risposto: «Fu il fabbro americano Arthur Lewy nel 1865». Anche l'Hansen ha protestato. La Commissione ministeriale ha dichiarato invece che andavano le risposte erano sbagliate, perché l'invenzione era stata fatta 10 anni antecedenti. Tuttavia l'Hansen è stato dichiarato vincitore perché nella seduta precedente aveva risposto con precisione alle tre domande rivoltegli.

I «quiz» americani

Un fantino vince venti milioni alla tv

New York, mercoledì sera.

Il fantino californiano Bill Pearson ha vinto il traguardo dei 32.000 dollari (lire 20 milioni) allo spettacolo di «telequiz» di ieri sera rispondendo correttamente alle cinque domande che gli erano state rivolte. Al candidato erano state mostrate le riproduzioni di cinque capolavori pittorici nei quali egli doveva indovinare i nomi degli autori ed il secolo in cui erano stati dipinti.

I quadri erano: «Veduta di Toledo» del Greco (16° secolo), «Corrente del golfo» di Winslow Homer (19° secolo), «In barca» di Manet (19° secolo), «Canal Grande a Venezia» di Turner (18° secolo) e «Mezzatinta» di Watteau (17° secolo).

Il Pearson ha identificato con precisione tutti e cinque i quadri secondo le domande. Egli non ha deciso ancora se ritornare o meno a New York per raddoppiare nella seduta della settimana entrante, che sarà il traguardo finale: 64.000 dollari (lire 40 milioni).

Un colpo di scena nel delitto di Montemagno

Arrestato un altro figlio dell'ucciso - Si tratta di Egidio Marmetto, già fermato dai carabinieri e poi rilasciato dopo la spontanea confessione fatta da suo fratello Palmino

Dal nostro corrispondente

Casale, mercoledì sera.

Un nuovo clamoroso colpo di scena riporta alla ribalta delle cronache giudiziarie l'assassinio dell'agricoltore sessantottenne Giovanni Terzo Marmetto, compiuto da ignoti a scopo di rapina la notte del 24 agosto 1950 nella cascina Sarneggia, in territorio di Montemagno d'Asti.

Se in questa faccenda non vi fosse la tragica realtà di un morto, si sarebbe indotti a ritenerla materia da romanzo giallo. A quasi sei anni di distanza dal delitto, ancora non si è accertato quale ne sia l'autore; autorità giudiziaria e carabinieri, nelle loro indagini, si sono trovati a lottare contro una incomprensibile omertà della gente del luogo. Per indurre a parlare alcuni vicini di casa dell'ucciso, fu giocoforza minacciare di incriminazione e reticenza alcuni testi e soltanto allora l'inchiesta riuscì a prendere la giusta direzione.

Si giunse così al 5 maggio dell'anno scorso quando fu operato l'arresto di Egidio Marmetto di 25 anni, figlio primogenito dell'ucciso, impiegato presso il Consorzio agrario provinciale di Asti e abitante in corso Alfieri 33 di quella città.

Egli tuttavia proclamò sempre la propria innocenza avanzando anche alibi che lasciarono assai perplessi gli inquirenti. Si era a questo punto quando il 22 agosto 1955 il ventisettenne Palmino Marmetto, secondogenito dell'assassinato, si presentò al giudice istruttore presso il nostro Tribunale, dottor Federico Delle Grazie, e senza tanti preamboli dichiarò: «Ho ucciso io mio padre. Mio fratello è innocente».

Il magistrato il per il ebbe l'impressione di trovarsi dinanzi a un mentecatto ma successive indagini — due sopraluoghi alla cascina Sarneggia, alcuni confronti con il fratello, e altre testimonianze trovarono prove addotte dal giovane che si autoaccusava di parricidio — imposero all'istruttoria un nuovo indirizzo.

Egidio Marmetto riebbe così la libertà la sera del 26 agosto.

Bisogna tuttavia aggiungere che l'autoaccusa del Palmino non valse di sorpresa soltanto il magistrato, ma anche tutte le persone aventi rapporti di parentela o di lavoro con il giovane, sia a Montemagno, paese natale, quanto a Torino, ove l'autoaccusatore ha la sua residenza in via Artisti 7. Tutti infatti sono concordi nel riconoscere al giovane ottimo carattere, sane abitudini e laboriosità. Si fece l'ipotesi che egli volesse ad ogni costo salvare il fratello e farlo restituire alla moglie e soprattutto alle due bimbe, Brunella e Nadia, per le quali egli nutre particolare tenerezza.

Che cosa sia accaduto in seguito e di quali nuovi elementi da allora sia venuta in possesso la magistratura, non è possibile sapere, perchè tutto è coperto da rigoroso segreto istruttorio.

Sta di fatto che lunedì scorso, dopo un lungo colloquio fra il Procuratore della Repubblica presso il nostro Tribunale, dott. Nicosia, e il giudice istruttore dott. Delle Grazie, è stato nuovamente spiccato mandato di cattura contro Egidio Marmetto. Questi è stato arrestato l'altra notte nella sua abitazione in Asti.

e. d. a.

Alle nozze di Monaco l'Aga Khan, Faruk e Bao Dai

Churchill è partito ieri da Montecarlo: non parteciperà ai festeggiamenti

(Segue dalla 1ª pagina)

mare non lo permettessero il «Constitution» proseguirà sino a Villefranche.

Tutto è pronto (stanza per ricevere Grace nell'appartamento di tre stanze posto nell'ala meridionale del Palazzo che occuperà sino al giorno del suo matrimonio. Le camere sono in stile «Impero» e «Direttorio».

Oggi, anche se non avranno luogo speciali cerimonie, i felici monegaschi festeggeranno il quinto anniversario dell'incoronazione del loro giovane principe. Ranieri salì al trono il 19 novembre 1949 succedendo al padre, principe Luigi II, morto nel mese di maggio dello stesso anno. In conseguenza del periodo di lutto, però, l'incoronazione venne rinviata.

Il fatto più interessante della giornata di ieri è stato certamente l'assegnazione del Gran Premio letterario Ranieri III. I membri della giuria (accademici di Francia, di Goncourt e uomini di cultura) sotto la presidenza del Principe Pierre di Monaco, hanno assegnato il premio 1956 — un milione di franchi — a Marcel Brion, saggista, storico, romanziere e critico d'arte, appassionato studioso del Rinascimento italiano. Questo Grand Prix è una delle gioie di Ranieri che lo ha istituito nel 1949 e che intende mostrare come il Principato non sia soltanto un famoso centro di turismo, ma un piccolo regno dove le arti, le lettere e le scienze sono amate.

Sabato il Grand Prix verrà solennemente consegnato a Brion nei saloni del palazzo da Ranieri in persona, presenti Maurois, Pagnol, Henriot, Génevoix e gli altri membri della giuria che sono tutti invitati al matrimonio religioso del 19 aprile.

E' terminata qui, dopo un lungo soggiorno in una clinica di Zurigo, la moglie di Onassis, Tina, che ha dovuto subire vari interventi dopo l'incidente automobilistico di due mesi fa e che ora è totalmente guarita. Essi trascorrono una delle più eleganti giovani signore nel mezzo delle belle donne invitate al matrimonio. Tra gli uomini noti hanno assicurato di presenziare Aga Khan, Faruk, Bao Dai, Sir Winston Churchill, invece, è partito ieri pomeriggio in ottime condizioni fisiche, smentendo le voci secondo le quali avrebbe assistito alle nozze. Egli tornerà qui a settembre e si tratterrà vari mesi a Cap d'Ail.

La principessa Charlotte, madre di Ranieri, che in un primo tempo pare fatto non avrebbe partecipato alle cerimonie nuziali, lascerà il castello di Marchais, presso Laon, e verrà a trascorrere la nuora e dare il bacio materno al suo figliolo.

E chiudiamo questa nota di cronaca con la notizia — diramata dall'agenzia U.P. — più curiosa della giornata. Viene da New York: il maestro di ballo americano Arthur Murray ha inviato al principe Ranieri un irato telegramma nel quale protesta per la sua decisione di non ballare con Grace durante i festeggiamenti organizzati per il loro matrimonio.

«Ritengo che sia ridicola — afferma Murray — non svolgere danze a Monaco. Qui si dice che la vostra statura, inferiore a quella di Grace Kelly, sia all'origine della proibizione dei balli nella giornata delle nozze di Monaco: nessuno quindi potrà ballare giacché i rispettivi ospiti quali parteciperete. Milioni di uomini che si trovano nella vostra stessa situazione ballano ugualmente a un mancano di divertirsi. Non capisco perché, adducendo ragioni di protocollo, si vuole privare gli altri ospiti del piacere del ballo. Protesto formalmente contro questa crudele decisione».

Non si sa quale sia stata la reazione di Ranieri, ma la si può immaginare: sarà scoppiato in una clamorosa risata

m. r.

TORINO - Anno X - N. 87
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
11-12 Aprile 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

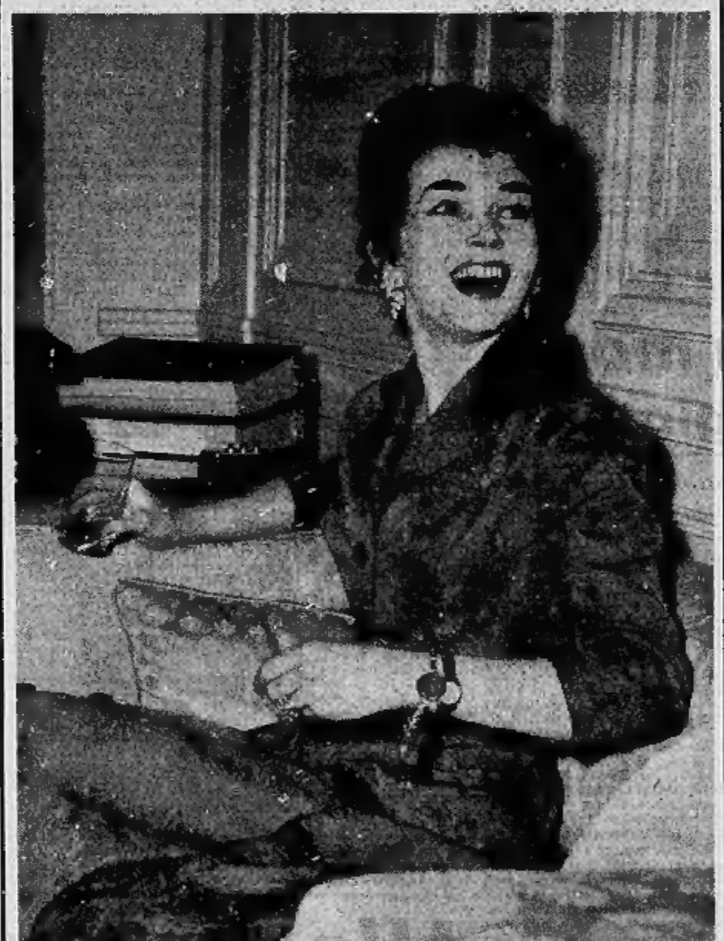
L'«etnologo» di Faenza in cabina per la prima volta

Roberto Boai, l'interprete addetto all'ufficio informazioni della stazione di Bologna, che ha già superato il primo turno di «Lascia o raddoppia» rispondendo ai «quiz» sull'etnologia, entrerà domani sera in cabina per la domanda da 640 mila lire. Roberto Boai, che è stato fotografato nella sua casa di Faenza con la moglie e il figlio Daniele, di 4 anni, con i gettoni che spera di vincere conta di fare, appena gli sarà possibile, un viaggio tra i pigmei, in Africa

Emanuela sposa domani

La contessina Emanuela Castelbarco Pindemonte Rezzonico, che ha accanto il fidanzato duca Luigi Filippo Acquarone, sposa domani a Milano nella chiesa parrocchiale di Santa Maria della Sanità. Gli sposi faranno un lungo viaggio che li porterà dapprima nell'America del Nord, poi in quella del Sud. Negli Stati Uniti Emanuela Castelbarco potrà riabbracciare il nonno, Arturo Toscanini. (Publifoto)

Dawn Addams a Londra



Dawn Addams, la sposa del principe Massimo, fotografata durante una conferenza-stampa a Londra. La bella attrice, com'è noto, si trova nella capitale inglese per girare il film di Charlie Chaplin «Il re a New York»

ALL'AUTOSALONE Pure, via Accademia Albertina 8, tutte le Viotti e Moretti ritornate ai fuori serie nuovi. Occasioni: Aurelia B.10, 1400, 102, 1100 E, Ardea, 800. Moretti 750 ed altre occasioni. Permute, rateazioni. Tel. [illegible] 6049

ALL'AUTOSALONE Ruben: elaborate nuove cressaloni 600 tetto apribile, 1100/103 seminuove, berlinetta Dalna, Porsche, 1500 S., belvedere. Occasioni assolute. Rateazioni. Telefonare 697-872, Giulia 54 1007

AUTOCOSCIENZA 1100/103 ottima, 11 mila km., vendo assolvo rateizzando. Telefonare 697-872. 1007

AUTOAGENZIA Borgetti procura nuovi tipi Fiat Lancia, permuta vantaggiose e lunghe rateazioni. Madonna Cristina 66.

AUTOAGENZIA «Cenisia», via Emanuele Filiberto 2, telefono 774-226, vende: 1400, 600, 103, 1100 E 1953, 500 C, Belvedere 1100 sei posti, Ardea, Appia, giardinetta Ardea, camioncini nafta, dieci quintali, furgoncini 500. Cambi, rateazioni. 3283

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: Alfa 1900, Appia, Ardea cabine, 1400 1950, 103, 103 TV, 1100 E, 1100 Stella Alpina, bel veicolo diverso, cambi, rateazioni. 3164

AUTOAGENZIA Petrarca 6, tel. 61-561: 103 TV, 106 nuove seminuove, 600 nuove seminuove elaborazioni, Romeo furgone, 615 furgone, 1100 dieci q.li, Aurelia Gran Turismo, 1100 E, belvedere, 1400 recente, Ardea '53. 3596

AUTOFINANZIARIA anticipa, finanzia, basso interesse su autovetture. Telefonare 556-366, Francesco d'Assisi 27. 1813

AUTONOLEGGIO: abbiamo vetture senza autista, D'Aquila, Facini 2. Tel. 80-640, 816-980. 9396

AUTONOLEGGIO sette 1100, Belvedere, senza autista, tariffe modiche. Telefonare 33-759. T0975

AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali. Apea, S. Massimo 47. Telefono 86-104. T3516

AUTONOLEGGIO. Duchesse Jolanda 32: 2-800 A, 103, [illegible], belvedere. 1100 E. Telefonare 773-095. 378

BELLA 500 C 350.000; Ardea, 2 marce 370.000; Topolino 95.000. Torquato Tasso 9. T7440

BIANCHERIA 500 C [illegible], Stella Alpina perfetta 295.000, lopolino. Duca Vittorio 117 M3611

CAMBIARE vendo varie auto cambiate revisionate carrozzate a nuovo normali e rateizzate 509, 656, 542, 636. Esatto, Mill. Taurus, Vittoria 346, Alfa 159, Bianchi Civis, 634, ecc. Ribassi medi e grandi. Carrara, c. Roma 66. Dazio Lingotto. Telefonare 661-479. M3398

CHATAU cabina avanzata, Bela nafta. Vendita esclusiva commissionaria Lancia. Supporsi, Pradelli (Collino, via Fabro 10. Telefono 49-682. 2487

FAMILIARE nove mesi come nuova, vendo, eventualmente permuto. Tel. 697-872.

FIAT 103 ('54) et giardinetta Aprilia portata q.li 5. Fendesi. Telef. 44-956.

FUNZIONARI, privati, vuole vendere macchina nuova, sembrerove, rivolgetevi all'Autogenzia Ruberti, Lagrange 13, telefonare 538-652. 560

GORETTI, Fiat 600, 1100 nuovo, assortimento accessorio, Aurelia G. T. 2000, Aprilia 48, cabriolet giardinetta lusso Morelli, Occasioni, vendo, permuto. Via San Tommaso 22, Tel. 538-262. 656

OCCASIONE Autore terza serie condizioni vendesi. Scrivere casella 215 A. SPI, Milano. 3948

OCCASIONISSIMA Aurelia 2500 gran turismo 1953, bellissima, vendo cambio. Telefonare 697-872. 1007

PNEUMATICI nuovi di ogni tipo e misura, [illegible], permesso di qualsiasi genere. Ricostruzioni varie ai migliori prezzi e condizioni Gressi, piazza Rivoli 14, Torino. 3896

PRESTITI su autoveicoli, basso interesse, rapidità. Cons. F.A.I., Cavour 7, telefoni: 537-496, 538-821. 495

PRIVATO compera occasioni 1400 se occasione anche sinistrata. Tel. 296-236.

PRIVATO vende Aurelia Gran Turismo meccanica perfetta. Tel. ore uff. 383-429.

PRIVATO vende Belvedere '52 perfetta. Telefonare 86-985. F 2681

PRIVATO vende camioncino Augusta cassone ferro, eventualmente permuto. Telefonare 393-234. N3567

PRIVATO vende giardinetta lusso C perfettissima in ordine. Telefono 383-420.

PRIVATO vende 500-C perfetto ordine colore grigio chiaro. Telefonare 383-326.

VENDESI giardinetta metallica ottimo stato. Rivolgersi garage, via Tamburini 16.

VENDESI Aprilia 3000 4 lista perfetta lire 770.000. Telefonare 304-317. L7377

500 grigio perla km. 4000 vendesi. Telefonare 304-372 ore past. M3174

600, 8 mesi, km. 4000 tagliando garanzia vendo. Telefonare 697-190. M3491

1100 B compro o cambio con televisore Magnadyne 21 pollici nuovo giugno. Telefonare 296-934 mattina. L7906

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ACQUISTATE un nuovo scooter Aermacchi ruota alta, stabilissimo, veramente economico, rateazioni. Manzoli, Moto Morini, via Sacchi 42. 4986

APPROFITTATE per prenotarvi, fillera 175 nuovo tipo e ultimissimi tipi 150 gran turismo, sport e super sport; 300 bicilindrica, motogarri 3 e 15 quintali. Ricambi originali. Concessionario Rabbi, Brescia 44, telefono 28-519. 3192

ASPIRANTI automobilisti! Permettetemi Vostra moto con autoscuola nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. 21976

CILENA prenotate nuovi modelli. Concessionario Ghisa successore Meinardi, Giulio Cesare 44, telefono 21-606. 2742

ITOM, ciclomotore senza confronti, per lavoro e turismo; massima assistenza, garanzia completamente gratuita. Concessionario, Milano, Varalta 11. 663

ITOM, trovarete da Romero, Pinerolo 51, otto modelli diversi. Concessionario diritto. 1969

ITOM 48.000, Vespa, Ducati, Motom, bicicletta. Romero, via Pinerolo 51. 1989

LAMBRETTA prenotate da Covolo, rateazioni 5000 mensili, assistenza gratuita ai soci. Telefonare 86-982. 5437

LAMBRETTA ricambi originali accessori, Lambrette d'occasione. Agenzia Covolo, San Maurizio 29. 3437

MAZZOLI, via Sacchi 42, concessionario Moto Morini, scooter motocarri Aermacchi. Ricambi originali. 4986

MONDIAL la moto del competente, tutti i nuovi tipi da Cavalieri, via Nizza 35.

MOTO Morini nuovi tipi Briscola 245.000, quattro tempi 175. Rateazioni. Manzoli concessionario Morini, Aermacchi, via Sacchi 42. 4986

MOTO Morini, Vincitrice gran Italia, Milano-Taranto, nuovi tipi ribassati, rateazioni, Manzoli concessionario Morini Aermacchi, via Sacchi 42. 4986

MOTOCARRI Morini nuovi tipi, prezzi ribassati, ricambi originali, rateazioni. Manzoli concessionario Aermacchi, Moto Morini. Via Sacchi 42. 4986

MOTOM, listino ribassato 95.000 motoleggero, 87.000 rigido. Concessionaria esclusiva, piazza Vitt. Veneto 16. 1423

N.S.U.: 200, 100, Falcone Sport, perfetto; Delfino ed altre occasioni. Piazza Vittorio Veneto 18. 1411

OCCASIONE moto Guzzi motoleggero con sidecar, E.E., con sidecar vendo cambio con Topolino. Telefonare 696-867. 83676

PEGASO, il ciclomotore quattro tempi marca, il più economico, Provinciali Garavini, c. Orbassano 23. 1422

PEGASO, sicurezza di un prodotto perfetto il più elegante. Provinciali Garavini, c. Orbassano 23. Telef. 683-546, 582-231. 1423

PEGASO, supera qualunque salita. Dimostrazioni: Garavini, c. Orbassano 23.

ROSATI, comunica che le biciclette «Rivetti Rosati» si fabbricano esclusivamente in via Silvio Pellico 14, e si vendono presso rivenditori. Qualunque tipo da sportivo, diritto delle imitazioni. 5302

SUSMI: Turismo, Formichino, Sport 300 GT ultimissimi modelli, maggiore potenza, più confortevoli, facilitazioni pagamenti massime. Forti sconti speciali dipendenti industria. Rasmi, via San Francesco Assisi 33. 3072

VESPA, Apa, ritiriamo vecchi tipi prenotando modelli '56, rateazioni, riparazioni garantite. Doglioli, piazza Bodoni. L7437

VESPA, Alfa Agenzia Piaggio. Rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Carmine. Telef. 80-568. 438

VESPA, motoleggeggiate, cambiamo tipi vecchi con modelli 1956. Rateazioni. Occasioni. Tasa, corso San Maurizio 31.

VESPA, motoriduzione Apa, cambiamo qualunque vecchio tipo con nuovi modelli. Il Moroni, Unione Sovietica 185. Telefono 296-638. 1794

VOLETE conoscere Vespa, volete conoscere Vespa, volete rendere Vespa? Carraleri, via Biana 36. 426

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

18 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

(Continua da pag. 6)

ESPERTO ambulante [illegible] offresi pomeriggio anche notturno. Guiliani, Il Guglielmo, Barriera 98. [illegible]

GEOMETRA [illegible] esperienza uso strumenti offresi. Scrivere casella 2099, SPI, Torino. F6527

GEOMETRA 25enne, conoscenza inglese [illegible] cerca impiego a Torino o dintorni. Scrivere casella 7149, SPI, Torino.

GIOVANE indossatrice, conoscenza [illegible], signorile, serietà ditta. Telefonare 891-565. G3724

GIOVANE scuola tecniche offresi commesso ufficio, referenze. Scrivere casella 3058 SPI, Torino. M3661

PENSIONATO calligrafo impiegherebbesi anche come guardiano, magazziniere, fattorino Telefonare 398-481. L7543

PROTO tipografia, compositore, pratico minimi e vari, disegno tradertini, offresi. Scrivere casella 2112, SPI, Torino.

RAGIONIERA neo-diplomata ottima votazione Sommelier pratica tutti lavori ufficio secondo impiego offresi. Scrivere casella 4133, SPI, Torino. L6123

SALDATORE elettrico ed ossigeno prima categoria, occuperebbesi serio ditta. Scrivere casella 7180 SPI, Torino.

SIGNORINA offresi referenze lunga pratica esperta lavori ufficio contabilità cerca posto fiducia cassiera aiuto contabile. Telefon. domenica 8 ore 15-17 al 684-381.

STENODATTILOGRAFA fatturista pratica lavori uffici offresi subito. Tel. 398-199.

TORNITORE II, rendesidere, libero subito offresi. Scrivere casella 7180, SPI, Torino. M3696

TIPOGRAFO compositore-impressore offresi. Scrivere casella 4137, SPI, Torino.

TUTTOFARE offresi a ore. Telef. 529-835 dalle 15 alle 21. L7529

VENTISETTENNE commessa, calzature, presenza, occuperebbesi presso importante negozio. Telefonare 43-382. F6803

VENTUNENNE stenodattilografa [illegible] meccanografia perfetta conoscenza francese, [illegible] offresi. Scrivere casella 2109, SPI, Torino F6641

QUARANTENNE esperienza uso apparecchi [illegible] impresa o [illegible] offresi. Scrivere casella 7149, SPI, Torino.

GIOVANE scuola tecniche offresi commesso ufficio, referenze. Scrivere casella 3058 SPI, Torino. M3661

IMPORTANTE casa farmaceutica americana cerca propagandista Torino giovane laureato farmacia o chimica, possibilmente pratico propaganda medica, curriculum vitae. Scrivere casella 8300, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta nostre [illegible] richiede introdotti dolciumi, torrefatti, indicare punti occupati, referenze. Scrivere casella 4080, SPI, Torino. L7237

LAUREATO farmacia 37enne, pratica direttiva commerciale, organizzatrice propaganda importante serie ditta farmaceutica anche Italia centro meridionale. Massima riservatezza. Scrivere casella 8006, SPI, Torino. M3687

PRIMARIA Casa farmaceutica cerca propagandista scientifico pratico, introdotto, laureato in farmacia o chimica, ottima presenza, fornito automezzo, residenza Torino. Domande dettagliate, referenze, curriculum a casella 51 R, Siap, Firenze

RAPPRESENTANTE primario stabilimento olio deposito Torino, Milano, avente personale motorizzato, introduttissimo rivenditori auto, autolinee, assicurerebbe sua rappresentanza fabbrica articoli interni. Scrivere casella 1040 SPI, Torino.

PIEMONTE ogni provincia, cerchiamo produttori visitanti negozi casalinghi, fermanente, mobilieri, per vendita nostro nuovo purissimo brevettato. Lauta provvigione su affari diretti. Indispensabile introduzione presso clientela e massima attività con applicazione immediata. Scrivere a Plastmetal, Casella Postale 138, Lecco. M3468

TENTISETTENNE, presenza, attivo, cerca rappresentanza presso seria ditta, disponente [illegible] cauzione, massima referenze. Scrivere casella 3002, SPI, Torino. M3134

16 ANNUNZI MATRIM. L. 40 p.p.

MOBILIGIANO appartamento ad una delle famiglie più note in Italia e all'estero spacerebbe signorina di pari condizione sociale ed economica di tutti principi calcolati. Offerta diretta a casella 120 A, SPI, Milano. 4158

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

CHI avesse smarrito presso corso Vinchiana, dieci [illegible] fa, cane pera media taglia telefoni 380-537. 6316

18 IGIENE e TERAPIA L. 40 p.p.

MASSAGGI curativi, arterici, addolcimenti, linfomagazine, circolazione, obesità, cellulite massaggi ballerini. Santa vita, Rapporti domiciliio. Telefonare e Garanzia, telefono 42-220 P7380

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

ABBIAMO bisogno oggetti occasione mezzi sopramobili pendoli porcellane dischi quadri specchiere. Telefonare 682-685.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Monfisi, Cavour 5. Telefonare 521-181. 966

ABBIAMO grande quantitativo cuoiame, sale barocco, rinascimento, noce pesante le sedie in pelle da 130.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 17. Corso Vercelli 97.

ABBISOGNANDONI accertamenti, informazioni prematrimoniali, privata, commerciali. Cittadini [illegible], via Cavour 13 mag. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.

ACQUISTA bottiglie, damigiane, fiaschi, libri, [illegible], occasione. Telefonare 290-529.

AI seguente indirizzo troverete mobili ogni specie, convenientissimo. Ecco Asta, Cigna 17, telefono 22-644. 459

ASSORTIMENTO camere 150.000, 180.000, 250.000 in più; sale, tinelli; fabbricazione propria; 30 rate. Mitili, via S. Massimo 1, angolo corso Vittorio.

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, sinistre 38.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BAGNI, scaldabagni, accessori, installazione idraulica. Pellion 6, telef. 62-595.

BILANCINI bar modelli recenti prodi, prezzi, arredamenti completi. «Arte», Ottolenghi 3. 6376

CALCOLATRICI macchine scrivere vendo cambio noleggio. Officina riparazioni. Mayo, Bolero 4. 2966

CAMERE sale tinelli soggiorni guardaroba liquidansi convenientemente. Pugelle, Marzioni 44. 609

CARTE da giuoco regionali Poker, Bridge, Ramino, Canasta, Tarocchi ecc. da Vinassa, Largo Re Umberto 103, modella telefonica 588-564. R2584

CASA del Lampadario. Liquidiamo un blocco di lampadari di produzione 1953-1956 ad una forte partita di lampadari usati ritirati ai nostri clienti. Vera occasione. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino, telefoni 553-993, 521-477.

CASA del Lampadario. Liquidiamo una forte partita di lavabiancheria, di produzione 1954-1955 con sconti variabili dal 30 al 50%. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino. Telef.: 553-993, 521-477.

FRIGORIFERI. Vendita straordinaria modelli 1955: Fiat, Bosch, Frigidaire, Ignis, Crosley, Kelvinator. Corso Francia 27, Gribaldi, telefono 22-559. 1217

FRIGORIFERO Fiat 175 nuovo ultimissimo privato vende. Telefonare 73-173.

IMPERMEABILI, giacche, abiti usati, modelli [illegible]. Fabbrica, via Aosta 21.

LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori. F.lli Boccaria, via Garibaldi 14, telefono 530-010. 377

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, pressi imbattibili. Orlando, S. Pompeano Pasta 4. 3157

MACCHINE cucire caffè leggera nuova ed occasione prezzi fabbrica massima assistenza. Prine. Clotilde 43. 478

MAGLIERISTE! Le migliori macchine, prezzi eccezionali, provatemi lavoro. Orlando, S. Francesco Paola 4. 3157

MAGLIERISTE! Rendine è la macchina per voi. Condizioni eccezionali. Cassoci, Arsenale 40. 6746

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale, [illegible] camera 4 posti 95.000, cucine 32.000. Specialità sedie, mobili letto.

MOBILI «Cambella». Vasta esposizione. Garanzia. Lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILIFICIO Crup 20 mila camere da 95.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento Via Garibaldi 8 (cortile). 606

OCCASIONE Privato vende sala grande, salotto XVI. Telefonare 72-680.

PIANOFORTI. Cucinato Cabroli 14, telefono 81-164, nuovi, rateazione, vende compra ripara noleggia. 438

PIANOFORTI nuovi, usati, sconto, vendo, Capitani, via Rivoli (Rivoli Nuovo).

PIANOFORTI occasione eccezionale ovunque, prezzi massimi. Cigna 17, telefono 22-644. 289

PIANOFORTI, Pianino via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Scioli massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, [illegible] T3373

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472

TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 126 angolo corso Dante. 3494

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A banconote condizioni concessionari autoritardamenti. Cons. F.A.I., Cavour 7. Telefoni 537-496, 538-821. 9760

A buone condizioni vendo Belvedere, giardinetta 1100, 600 A, Aprilia, Ardea, Cannagnola 6. 360

A 330.000 vendo giardinetta ultimissima, completamente revisionata, Garanzia, Telefonare 26-780. F6891

ASA, auto nuove, TV 600, 500 C, betulare, Ardea e Airgani, corso Regina 163.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 18, Roberto, 1800 Alfa bellissima, 103 T.V. nuovo, 103 berlinetta, 103, Appia, 1400, 600 nuovo, seminuove, belvedere, 1100 E 1952. Rateazioni, telefono 538-652. 3281

ALL'AUTOGALLERIA Lagrange 18, Roberto, 1800 Alfa bellissima, 103 T.V. nuovo, 103 berlinetta, 103, Appia, 1400, 600 nuovo, seminuove, belvedere, 1100 E 1952. Rateazioni, telefono 538-652. 3281

ALL'AUTOSALONE Bordoni in prima assoluta per l'Italia sono esposti gli ultimi modelli «Signale» presentati a Ginevra unitamente ad un vasto assortimento selezionato di ogni tipo, via Nizza 91, telefono 683-313. 397

ARDEA rateizzasima, 1100, 103, 500 belvedere, autovetture, camioncini senza quintali. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 2. 494

Maria Antonietta

Una spaventosa tragedia

IV. — *Il 14 maggio 1770, la giovane arciduchessa Maria Antonietta d'Austria arriva a Compiegne ove fa la conoscenza del suo fidanzato, il Delfino di Francia, e del suo futuro suocero, il re Luigi XV. Il 15 maggio Maria Antonietta è con la famiglia reale nel castello della Muette ove vede per la prima volta madame Du Barry. Il 16 il matrimonio viene celebrato a Versailles, ma un improvviso temporale guasta la festa. Dopo cena, i novelli sposi si ritirano nei loro appartamenti.*

Il re e il suo seguito se ne vanno. Il Delfino, appena coricato, si addormenta rapidamente. La sua piccola sposa, invece, non riesce a prendere sonno che molto più tardi. Quando, al mattino, Maria Antonietta si sveglia, ha la sorpresa di vedere il Delfino che, tutto vestito, si appresta ad andarsene a caccia. Il giovane Luigi si avvicina a Maria Antonietta e le chiede: «Avete dormito bene?». «Sì» risponde alla con un sorriso malinconico. E Luigi parte, lasciandola sola con i suoi pensieri. I festeggiamenti per il matrimonio del Delfino e della Delfina continuano a Versailles e a Parigi. Il 19 maggio si svolge un gran ballo di gala nel castello. Gli sgabelli delle duchesse non vengono occupati per tutta la sera mentre una parte dell'alta nobiltà brilla per la sua assenza. Ciò è una conseguenza del fatto che, a richiesta dell'imperatrice Maria Teresa, vivamente appoggiata da Maria Antonietta, re Luigi XV aveva deciso che i principi lorenesi dovevano avere la precedenza sui duchi e sui pari. Questa disposizione rappresentava una vera rivoluzione nel protocollo. E così si vede la signorina di Lorena danzare il minuetto prima delle duchesse. Naturalmente, le grandi famiglie, indispettite, fanno il broncio e il loro rancore si riversa particolarmente su Maria Antonietta, alla quale non perdonano l'umiliazione subita. Sono il Delfino e la Delfina ad aprire il ballo. Mentre Maria Antonietta danza con una

elegante e leggera vivacità, che solleva l'ammirazione generale, Luigi si rivela impacciato e pesante. L'allegria continua intensa per due settimane. E' un succedersi di balli di gala, balli mascherati, fuochi d'artificio, illuminazione del gran canale e di tutti i giardini, affollati di giocolieri e nei quali si suona e si danza alla luce dei fuochi di Bengala e delle fontane suggestivamente illuminate. Alle rappresentazioni di gala, nel «Perseo» cantano Sofia Arnould, le signorine Dubois e Rosalie Levasseur, il tenore Legros; ad «Atalia» prende parte la signorina Clairon, tornata al teatro per l'occasione. Al popolo di Parigi vengono distribuiti denaro, pane, vino e carne. Il 30 maggio, giorno di chiusura delle feste, viene lanciato un fuoco d'artificio dinanzi a una immensa folla ammassata sulla piazza Luigi XV (oggi piazza della Concordia). Improvvisamente una staccionata si incendia e una impalcatura crolla. Uno spaventoso panico si impadronisce della folla. Tutti cercano di scappare verso via Reale, unica uscita della piazza. Nella terribile ressa nessuno cerca di aprirsi un passaggio a pugni o a colpi di spada. Ne consegue una orrenda [illegible]. Quasi nello stesso tempo Maria Antonietta arrivava da Versailles, in carrozza, con le Maestà, per assistere al fuoco d'artificio. Vedendo le fiamme, il fumo e la folla di fuggiaschi che avanza urlando, il cocchiere volta rapidamente briglia. Il giorno dopo, si apprenderà che il tragico bilancio è di 132 morti e 900 feriti. Le feste per il matrimonio del Delfino e della Delfina non potevano concludersi più sinistramente.

toso panico si impadronisce della folla. Tutti cercano di scappare verso via Reale, unica uscita della piazza. Nella terribile ressa nessuno cerca di aprirsi un passaggio a pugni o a colpi di spada. Ne consegue una orrenda [illegible]. Quasi nello stesso tempo Maria Antonietta arrivava da Versailles, in carrozza, con le Maestà, per assistere al fuoco d'artificio. Vedendo le fiamme, il fumo e la folla di fuggiaschi che avanza urlando, il cocchiere volta rapidamente briglia. Il giorno dopo, si apprenderà che il tragico bilancio è di 132 morti e 900 feriti. Le feste per il matrimonio del Delfino e della Delfina non potevano concludersi più sinistramente.

Segue: *L' appuntamento mancato*